FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Progetto di
BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 2016

Indice

1. L'assetto istituzionale 3

2. Relazione sulla gestione 6
   Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione 7
   Relazione Economica e Finanziaria 12
   a) Scenario economico e mercati finanziari 12
   b) Composizione e gestione del patrimonio: linee generali 16
   c) Strategie di investimento 17
   d) Situazione reddituale della Fondazione 24
   e) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria 25
   f) Bilancio di Missione 26

3. Schemi di bilancio 54

4. Nota integrativa 62

5. Relazione della Società di Revisione 107

6. Relazione del Collegio dei Revisori 109

7. Allegati 114

Organi statutari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Sig. **Marco Fanfani**
Vice Presidente	Dr. **Armando Sinibaldi**
Consiglieri	Dr**. Walter Capezzali**
	Dr. **Paolo Collacciani**
	Prof. Avv. **Fabrizio Marinelli**
	Dr. **Giovanni Seritti**
	Avv. **Gabriele Silvestri**
Segretario Generale	Dr**. David Iagnemma**

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Dr. **Agostino Di Pasquale**
Revisori	Dr. ssa **Giuseppina Griffo**
	Dr. **Francesco Stringini**

Consiglio Generale (*al 31 dicembre 2016)*

Presidente	Sig. **Marco Fanfani**
Consiglieri	Avv. **Paola Bellisari**
	Dr. **Guglielmo Calvi Moscardi**
	Geom. **Antonio Cinque**
	Dr.ssa **Francesca Davini**
	Cav. **Roberto Donatelli**
	Rag. **Filippo Fabrizi**
	Dott. **Luciano Fagagnini**
	Avv. **Enrico Marinucci**
	Prof.ssa **Domenica Paoletti**
	Geom. **Cesare Palombizio**
	Dr. **Evandro Ranieri**
	Avv. **Claudia Sansone**
	Arch. **Virgilio Storione**

Assemblea dei Soci (*al 31 dicembre 2016)*

Presidente dell'Assemblea dei Soci
Prof. **Fabrizio Politi**

Soci	
Aquilio Avv. Fabrizia	Lettere Avv. Carla
Barattelli Geom. Ettore	Liberotti Ing. Giuseppe
Bellisari Avv. Paola	Macioci Dr. Ernesto
Calvi Moscardi Dr. Guglielmo	Margutti Avv. Ferdinando
Calvisi Dr. Vittorio	Marinucci Avv. Ugo
Carbonara Avv. Antonello	Marotta Dr. Roberto
Carrara Dr. Antonio	Martella Dr. Ing. Bruno
Ceddia dr. Tommaso	Masciocchi Prof. Carlo
Centi Dr. Antonio	Nicolini Dr. Emanuele
Cervale Avv. MariaCristina	Notarantonio Comm. Mario
Cicchetti Rag. Filiberto	Ortu Dott. Maurizio
De Cristofaro Ing. Enrico	Panarelli Rag. Raffaele
De Lucchi Dr. Luigi	Panunzi Sig. Pierluigi
Del Castello Sig. Mauro	Pingue Sig. Franco
Di Giannantonio Ing. Franco	Rainaldi Ing. Ezio
Di Iorio Prof. Ilio	Rainaldi Geom. Giorgio
Di Lorenzo Dott.ssa Lucia	Ricciuti On. Dr. Romeo
Di Napoli Avv. Paolo	Ronconi Ing. Fausto
Dionisio Avv. Maurizio	Sansone Avv. Daniele
Di Pasquale Dr. Agostino	Sansone Dr. Ing. Loreto
Di Pillo Avv. Uberto	Santucci Avv. Vincenzo
Donatelli Cav. Roberto	Savastano Prof. Cosimo
Falconio Dr. Antonio	Scipioni Dr. Loreto
Farroni Dr. Domenico	Sciuba Avv. Lando
Flammini Dott. Alberto	Silvestri Avv. Gabriele
Giannangeli Dr. Fabrizio	Storione Arch. Virgilio
Gravina Arch. Gabriele	Susi Arch. Pasqualino
Guerra Prof. Giuseppe	Tazzi Rag. Carlo
Iannamorelli Ing. Antonio	Torrelli Ing. Nino
Iucci Sig.ra Laura	

Collegio di Presidenza

Presidente dell'Assemblea	Prof**. Fabrizio Politi**
Vice Presidente dell'Assemblea	Avv. **Ugo Marinucci**
Componenti	Sig.ra **Laura Iucci** Avv. **Vincenzo Santucci** Ing. **Nino Torrelli**

Relazione sulla gestione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,
Signori Componenti il Consiglio Generale,
sottopongo alla Vostra attenzione, ai sensi dell'art. 17, comma 1, e dell'art. 23, comma 1, lett. g) dello Statuto, il Bilancio consuntivo della Fondazione relativo all'esercizio 2016.

La Relazione di bilancio, in applicazione dell'Atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza del 19 aprile 2001, è composta dalla "Relazione economica e finanziaria" e dal "Bilancio di missione".

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base degli indirizzi formulati dall'Organo di indirizzo nell'ambito della programmazione triennale delle attività, ha proseguito nell'attività di promozione e sostegno dello sviluppo della Provincia dell'Aquila perseguendo le seguenti priorità:
- dare impulso allo sviluppo economico, sociale e culturale nel rispetto del principio inderogabile della sussidiarietà degli interventi;
- promuovere e sostenere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello del mercato del lavoro;
- favorire e sostenere le iniziative volte a migliorare e ad ampliare l'offerta di prodotti e di servizi legati alle risorse naturali e al patrimonio culturale con un approccio integrato di promozione del territorio che si realizza attraverso la messa in rete delle risorse esistenti (ambiente naturale – patrimonio artistico/archeologico – eventi culturali) ;
- favorire e sostenere la piena realizzazione della vocazione dell'Aquila quale "città della conoscenza", mantenendo uno stretto collegamento con l'Università degli Studi dell'Aquila, con i centri di ricerca di eccellenza e le istituzioni culturali presenti sul territorio;
- sostenere le iniziative degli enti e delle associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli, sì da ridurre l'area del "disagio" sociale.

Nel 2016 sono stati destinati all'attività erogativa circa **2,5 milioni di euro, di cui € 1,2 ml. per progetti "propri**", e la restante parte a sostegno di progetti "di terzi", presentati a seguito del bando annuale pubblicato dalla Fondazione e selezionati sulla base delle linee guida di valutazione formulate dall'Organo di Indirizzo, come meglio descritto nella sezione dedicata al "Bilancio di Missione".
Nel corso dell'esercizio appena concluso sono stati finanziati **523 progetti** suddivisi tra i diversi settori d'intervento: Arte, attività e beni culturali **€ 791.139**; Sviluppo locale **€ 755.140,** Ricerca scientifica e tecnologica **€ 174.000**; Volontariato, filantropia e beneficenza **€ 277.978,** Crescita e formazione giovanile **€ 466.847**.
Nell'ambito dell'attività istituzionale la Fondazione ha affermato sempre più il ruolo di soggetto propositivo in grado di sviluppare autonomia progettuale nella realizzazione degli interventi, catalizzando competenze e risorse per un'efficace azione volta al perseguimento dei propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del Territorio.

La Fondazione ha inteso, quindi, promuovere e sostenere iniziative rilevanti nei diversi settori di intervento; in un contesto di grave crisi occupazionale, è stato realizzato anche nel 2016, al fine di favorire l'inserimento del mondo del lavoro dei giovani, il Progetto Borse di Studio Lavoro che, nell'ultimo triennio, ha consentito a più di 120 giovani della nostra provincia di svolgere tirocini presso aziende ed enti. Sono stati finanziati, altresì, interventi di recupero del patrimonio artistico, archeologico e storico, perseguendo strategie e politiche di intervento in grado di assicurarne la valorizzazione economica; ciò nella certezza che il ricco patrimonio culturale della Provincia dell'Aquila rappresenti un'importante risorsa che, oltre a definire l'identità storica delle nostre Comunità, può diventare un volano della crescita economica e sociale in un contesto particolarmente difficile. Allo stesso tempo, mirando all'attenuazione del disagio sociale e soprattutto di quello giovanile, la Fondazione ha posto particolare attenzione alle attività che riguardano lo sport in tutte le sue discipline, quale momento di socializzazione ed integrazione sociale, soprattutto a favore dei giovani e delle persone con disabilità.

In considerazione del perdurare delle condizioni di crisi economica, la Fondazione ha posto, altresì, grande attenzione verso quelle azioni di sostegno che riguardano in maniera significativa e preminente gli ambiti del "sociale", intesi come interventi di volontariato e solidarietà.

Al fine di migliorare le condizioni di vita di tutta la comunità, pertanto, sono stati presi in considerazione gli interventi di aiuto e beneficenza che mirano al contrasto e al sostegno di condizioni di disagio, determinate o acuite dalla crisi economica, che comprendono le fasce della popolazione maggiormente colpite.

Agli interventi sopra citati se ne sono aggiunti numerosi altri, di non minore valenza, in risposta alle numerose istanze pervenute dalle componenti minori del tessuto sociale, finanziando oltre 500 progetti "di terzi" a valere dei diversi settori intervento della Fondazione.

La Fondazione nel corso dell'esercizio ha aderito, per il triennio 2016/2018, all'iniziativa promossa dalle Fondazioni di origine bancaria, sotto il coordinamento dell'ACRI, di costituire un apposito Fondo, la cui dotazione è stata fissata il 120 milioni di euro a livello nazionale, da destinare al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori; l'iniziativa è stata avviata mediante la pubblicazione di di due bandi: uno dedicato alla prima infanzia e l'altro all'adolescenza. Nel 2016 è stata destinata alla costituzione del predetto Fondo la somma di euro 350.852; la Fondazione si è fatta parte attiva per favorire la presentazione di progettualità a valere del bando "adolescenza", assicurando la propria presenza quale partner di progetto e favorendo la composizione del gruppo di associazioni e strutture scolastiche che attiveranno le iniziative.

****

Dal punto di vista della gestione del patrimonio, nonostante il contesto operativo estremamente difficile, caratterizzato dal perdurare di grande incertezza e volatilità dei mercati, l'esercizio 2016 ha fatto registrare per la Fondazione risultati positivi, in linea con gli obiettivi prefissati, sia in termini di risultato di gestione del portafoglio finanziario che di incremento del patrimonio: **il totale dei proventi finanziari del portafoglio è stato di circa 4,6 milioni di euro**, mentre il **patrimonio netto contabile si è incrementato di circa 700 mila euro, passando da € 144.746.099 al 31.12.2015 ad € 145.442.834** alla data di chiusura dell'esercizio 2016**.**

Nel 2016 la redditività del patrimonio mediamente investito, al netto della fiscalità, è stata del 3,2%, mentre l'avanzo dell'esercizio è pari ad € 2.143.800.

I risultati positivi conseguiti dalla gestione del patrimonio consentiranno di mantenere significativo il livello delle **erogazioni a favore del territorio** e di proseguire, così come avvenuto negli esercizi precedenti, nella prudente politica di accantonamento di significative risorse nelle riserve patrimoniali e negli altri fondi, come di seguito specificato:

- **acc.to a riserva obbligatoria € 428.760;**
- **acc.to al fondo di integrità del patrimonio € 267.975;**

Con riferimento alla gestione del patrimonio, anche nel 2016, a fronte di una persistente volatilità dei mercati finanziari, è proseguita l'attività di accurata e prudente selezione degli investimenti, ispirata ai principi di salvaguardia e conservazione nel tempo del patrimonio, di diversificazione del rischio e di economicità della gestione, rivolgendo la massima attenzione all'evoluzione dei mercati per il raggiungimento di risultati coerenti, in termini di rischio-rendimento, con l'attività istituzionale programmata.

Nel 2016 si è fatto maggiore ricorso a strumenti di risparmio gestito, per incrementare la diversificazione degli investimenti, sia dal punto di vista geografico che per asset class, nonché per rendere il portafoglio maggiormente decorrelato alla direzionalità dei mercati finanziari. La sola gestione tattica del portafoglio finanziario della Fondazione ha consentito di conseguire **plusvalenze da negoziazione titoli pari a 717 mila euro**.

L'incidenza delle spese di funzionamento sul patrimonio netto dell'esercizio è risultato pari allo 0,8% in linea sia con quanto rilevato mediamente nelle fondazioni bancarie appartenenti alla medesima categoria dimensionali (fondazioni medie) che con quanto registrato negli esercizi precedenti.

Nel corso del 2016 si è concluso l'iter di modifica dello Statuto della Fondazione approvato dall'Organo di Vigilanza con provvedimento del 28.9.2016; attraverso la modifica statutaria sono stati recepiti i principi contenuti nel protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2015 che introduce importanti elementi di novità con riguardo alla governance, all'attività istituzionale e alla gestione del patrimonio, con specifico riferimento alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento e alla trasparenza.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, nel mese di aprile del 2016 sono iniziati i lavori di riparazione post sisma dell'immobile di proprietà della Fondazione adibito a sede sociale, denominato Palazzo dei Combattenti, a seguito dell'approvazione da parte dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione di L'Aquila (USRA) del progetto esecutivo dell'intervento di recupero e della concessione del pieno contributo pubblico per la copertura del fabbisogno finanziario dei lavori di riparazione, per il miglioramento sismico, per le finiture ed impianti, nonché delle spese tecniche.

Di seguito si riporta la proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio conseguito nel 2016:

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO E DELLE NORME DI LEGGE

Avanzo dell'esercizio	**2.143.800**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-428.760
Reddito residuo	**1.715.040**
Accantonamento al fondo per il volontariato:	-57.168
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-1.385.556
Accantonamento al fondo per le iniziative comuni	-4.341
Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	-267.975
Avanzo residuo	**0**

In merito a tale proposta di destinazione dell'avanzo si evidenzia che:

- la Riserva Obbligatoria è stata determinata nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come indicato dall'Organo di Vigilanza;
- l'accantonamento al Fondo per il volontariato è stato determinato in applicazione del Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal mondo del volontariato di cui si parla più diffusamente nel "Bilancio di missione";
- l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto è stato determinato in euro 1.385.556
- l'accantonamento al fondo per le iniziative comuni delle Fondazioni Bancarie è stato determinato in euro 4.341;
- l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è stato determinato in euro 267.975 Nello stanziare tale importo si è inteso tutelare il Patrimonio dall'erosione determinata dall'inflazione, pur se al momento contenuta. E' stato, pertanto, proposto un accantonamento nella misura del 12,50% dell'Avanzo d'esercizio (stessa misura dell'esercizio precedente).

Al fine di mantenere stabile il livello delle erogazioni in linea con quanto definito nel D.P.P. 2016, si propone di procedere al parziale utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni costituito negli anni pregressi e destinato proprio a consentire un andamento costante nel tempo delle erogazioni della Fondazione. L'utilizzo proposto del fondo di stabilizzazione delle erogazioni è di € 600.000, pari al 23% della dotazione complessiva del fondo stesso, determinando in complessivi € 1.985.556 l'importo totale delle risorse da destinare alle erogazioni nel 2017 che verranno così ripartiti:

Importo da destinare alle erogazioni esercizio 2017	**€ 1.985.556**
Importo da destinare ai settori rilevanti	€ 1.231.045
Importo da destinare ai settori ammessi	€ 754.511

- ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti euro 1.231.045 importo determinato ai sensi dell'art. 8 comma 1, lett. D) del D.lgs. n. 153/99;
- ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari, euro 754.511 (nel rispetto delle indicazioni date dal Consiglio Generale e riportate nel Documento Programmatico 2016).

A seguito della destinazione dell'avanzo dell'esercizio proposta, il Patrimonio netto della Fondazione ed i Fondi per l'attività d'istituto e per il volontariato presentano i seguenti valori:

PATRIMONIO NETTO	**31/12/2016**	**31/12/2015**
a) Fondo di dotazione	55.764.278	55.764.278
b) Riserva di rivalutazione e plusvalenze	76.075.526	76.075.526
d) Riserva obbligatoria	8.181.580	7.752.820
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	5.421.450	5.153.475
TOTALE	**145.442.834**	**144.746.099**
FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO	**31/12/2016**	**31/12/2015**
a) Fondo di stabilizzazione erogazioni	2.604.337	2.604.337
b) Fondi per le erogazioni settori rilevanti	863.387	1.357.291
c) Fondi per le erogazioni altri settori statutari	540.419	704.304
d) Fondo Progetto Sud	84.706	84.706
e) Fondo per l'attività d'istituto	920.142	768.373
f) Fondo per le iniziative comuni	20.883	16.542
TOTALE	**5.033.874**	**5.535.553**
FONDI PER IL VOLONTARIATO	**31/12/2016**	**31/12/2015**
Fondi per il Volontariato	198.777	253.856

Con riferimento agli aspetti organizzativi della Fondazione si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata completata l'implementazione del sistema informatico per la gestione, attraverso un unico software integrato, della contabilità, delle erogazioni, della protocollazione e archiviazione ottica dei documenti; è stato altresì definito il riesame organico delle procedure di controllo e di monitoraggio dei processi operativi nell'ottica della valutazione, gestione e mitigazione dei rischi aziendali, che si perfezionerà con l'adozione di specifico regolamento dei servizi.

Si segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di sottoporre a certificazione volontaria - per il triennio 2016/2018 - il bilancio di esercizio della Fondazione, come già avvenuto a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2013, mediante affidamento di specifico incarico a primaria società di revisione di livello internazionale, individuata nella KPMG S.p.A..

SEZIONE PRIMA

Relazione economica e finanziaria

a) Scenario economico e mercati finanziari

Il quadro macroeconomico

La crescita dell'economia internazionale nel 2016 è risultata complessivamente moderata (intorno al 2,8%), con un'ulteriore decelerazione rispetto all'anno precedente, condizionata dalla debolezza del commercio internazionale.

Il rallentamento è stato generato dalla dinamica della crescita registrata nei paesi industrializzati (pari al 1,6% nel 2016 rispetto al 2% dell'anno prima) mentre i paesi emergenti hanno confermato ritmi di crescita più elevati (3,6%), in linea con l'anno precedente (3,7%).

Gli Stati Uniti hanno rallentato il loro contributo alla crescita globale: in base alle stime disponibili, il Pil è cresciuto dell'1,6%: nonostante la tenuta della bilancia commerciale, si è affievolita la spinta della domanda interna; a fronte della stabilizzazione dei consumi si è ridotto il contributo degli investimenti e della spesa pubblica sulla quale, in particolare, c'è forte attenzione sulla possibile evoluzione prospettica.

Nell'area UEM, i dati finora diffusi evidenziano una crescita del Pil per l'intero anno dell'1,7%, in leggero peggioramento sull'anno precedente per il minor apporto dei consumi privati (legato anche alla riduzione del potere d'acquisto) non compensato dal consolidamento del ciclo degli investimenti. La crescita dell'attività economica, pur risentendo del debole andamento del commercio internazionale, continua ad essere trainata dalla domanda interna, favorita in generale da condizioni finanziarie favorevoli, dal miglioramento del mercato del lavoro e da un'inflazione ancora contenuta. La Banca Centrale Europea ha confermato il proprio sostegno mediante il ricorso a politiche monetarie non convenzionali con l'obiettivo di far convergere l'inflazione verso gli obiettivi prefissati e allungandone la scadenza fino al 2017.

Per quanto riguarda la crescita, l'andamento si è confermato desincronizzato tra i vari paesi dell'area UEM: l'Italia ha evidenziato ritmi ancora inferiori a quelli dei maggiori partner europei, pur in miglioramento negli ultimi mesi dell'anno.

Nonostante l'esito positivo del referendum sulla "Brexit" del 23 giugno, nel Regno Unito la congiuntura economica non ha subito evidenti impatti come si temeva, registrando nel 2016 solo leggero rallentamento del ritmo di crescita del Pil, atteso intorno nel 2016 attorno al 2%, pur in un contesto di crescente incertezza su investimenti e crescita potenziale dei prossimi anni ricollegata alla effettiva strategia di uscita dall'UE.

Relativamente ai paesi emergenti, i timori che hanno caratterizzato la prima parte d'anno si sono progressivamente diradati: in Cina la crescita congiunturale dell'economia è risultata sostanzialmente regolare, favorita dal programma di sostegno ai consumi perseguito dal governo; l'impatto della forte caduta del prezzo del petrolio su diversi paesi produttori nella prima parte d'anno (il brent ha toccato i 26 dollari al barile, minimo storico degli ultimi 13 anni) si è poi affievolito a seguito dell'accordo raggiunto a fine settembre tra Paesi membri OPEC, e successivamente anche con i principali non OPEC, (tra cui la Russia) per il taglio della produzione nell'ottica di sostenere i prezzi (brent in area 55 dollari a fine anno); la maggior parte dei paesi emergenti, comunque, sembra evidenziare un miglioramento delle condizioni finanziarie ed una maggiore resilienza agli shock rispetto al passato, nonostante i potenziali effetti negativi legati all'annunciata politica protezionistica della nuova presidenza americana e all'avvio della fase restrittiva della Federal Reserve.

Le prime indicazioni nei mesi iniziali del 2017, circa l'andamento dell'attività economica mondiale, sono nel complesso positive e sembrano confermare una possibile prosecuzione della ripresa ad un ritmo relativamente regolare. Tuttavia, sono ancora molte le incertezze, anche di natura politica, che riguardano le maggiori economie avanzate che potrebbero avere impatti più o meno rilevanti, tra le quali: misure di politica economica e commerciale degli Stati Uniti, conseguenze economiche della "Brexit" nel medio periodo, scadenze elettorali che interesseranno diversi paesi dell'UEM, debolezze del sistema bancario europeo (in primis italiano), evoluzione della politica monetaria europea e statunitense.

Nella tabella seguente sono riportati i tassi di crescita annuale delle principali variabili macroeconomiche internazionali.

Principali variabili internazionali (var.% media annuale)	**2015**	**2016**
Pil reale mondiale*	3,1	2,8
commercio internazionale*	2,4	1,2
prezzo brent: $ per barile - livello medio	53,0	44,9
tasso di cambio $/€ - livello medio	1,11	1,10

Pil reale**	**2015**	**2016**
Usa	2,6	1,6
Giappone	0,6	0,8
Uem	1,9	1,7
- Germania	1,5	1,7
- Italia	0,6	0,9
- Francia	1,2	1,2
- Spagna	3,2	3,2

Inflazione***	**2015**	**2016**
Usa	0,1	1,1
Giappone	0,8	-0,3
Uem	0,0	0,2
- Germania	0,1	0,3
- Italia	0,1	-0,1
- Francia	0,1	0,3
- Spagna	-0,6	-0,5

* Stime Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2016

** Per i Paesi Uem, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.

*** Per i Paesi Uem, indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Fonte: Thomson Reuters, elaborazioni Prometeia.

I mercati finanziari

Il 2016 è stato caratterizzato da fasi di mercato diverse e contrastanti, in cui i principali fattori sono individuabili, in estrema sintesi, nelle scelte di politica monetaria delle principali banche centrali (FED e BCE in testa), nell'andamento estremamente volatile del prezzo delle materie prime e, infine, nelle incertezze ricollegabili alla crescita economica.

I principali eventi di tipo politico (Brexit, elezioni US, referendum costituzionale italiano) non hanno creato effetti rilevanti sull'andamento dei mercati, al di là di prevedibili, ma temporanee, turbolenze.

Nei primi due mesi dell'anno, i timori circa la maggiore fragilità del contesto mondiale ed il mancato accordo tra Paesi OPEC sul livello di produzione di petrolio, hanno contribuito a deteriorare l'andamento dei mercati finanziari con repentini aumenti dell'avversione al rischio, che hanno penalizzato le attività più rischiose e generato nuovi fenomeni di "flight to quality".

Fenomeni simili si sono registrati anche in concomitanza degli appuntamenti referendari sulla "Brexit" e, successivamente, in prossimità delle elezioni americane di novembre, ma con effetti complessivamente limitati dal punto di vista temporale.

Nel contesto di crescita relativamente moderata, le politiche monetarie delle banche centrali hanno pertanto assunto ancora maggior rilievo: la FED ha adottato una visione attendista sul ciclo di restringimento della politica monetaria, rallentando il passo dei rialzi previsti per il 2016 e legandolo a progressi stabili e consolidati del quadro macroeconomico: l'unico rialzo dei tassi, pari a 25 bps, è così avvenuto solo nella mese di dicembre '16; la BCE ha invece ulteriormente potenziato le misure espansive della politica monetaria, attraverso la prosecuzione del programma di Quantitative Easing (QE), portando il tasso dei depositi al minimo storico di -0,4% ed estendendo gli interventi anche al mercato dei corporate bonds. Inoltre, a dicembre '16, è stata annunciata l'estensione della durata del programma di QE (la cui scadenza originaria era prevista a marzo 17) fino a tutto il 2017, ma riducendo gli acquisti da 80 a 60 miliardi di euro al mese a partire da aprile (l'effetto netto è stato quindi espansivo con un apporto complessivo del programma che passa da 480 a 540 miliardi di euro di acquisiti), iniziando quindi ad introdurre la possibilità di una graduale riduzione del ritmo di acquisto dei titoli ("tapering") senza però fornire dettagli al riguardo. Anche la Bank of England è intervenuta in modo sensibile accentuando l'intonazione espansiva per contrastare gli effetti attesi dalla "Brexit" sull'economia britannica.

Le misure monetarie, la graduale ripresa del prezzo delle commodities, i segnali di progressiva stabilizzazione di crescita globale hanno riportato nella seconda parte d'anno un clima di maggior fiducia sui mercati dei "risky assets". Da ottobre in avanti sono tornati ad aumentare i rendimenti obbligazionari delle principali aree avanzate, influenzate dalla ripresa delle attese inflazionistiche a livello globale (in parte ricollegate ai prezzi energetici) ed dall'annuncio delle nuove politiche fiscali statunitensi che potrebbero condizionare gli orientamenti e le scelte della Fed americana.

In tale contesto, in Italia si è acuita la preoccupazione per il settore bancario dovuta all'elevato livello dei "non performing loans" (NPL), all'eccessiva frammentazione del settore, alla necessità di aumentare la dotazione di capitali ed alla scarsa redditività legata ai bassi tassi di interesse. Nel corso dell'anno si sono dovuti adottare interventi straordinari volti ad evitare interventi di risoluzione delle banche maggiormente in crisi; in tal senso, la costituzione del Fondo Atlante, istituito per intervenire anche sul mercato del NPL, ha dovuto innanzitutto svolgere la funzione di ricapitalizzazione delle due banche venete (Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca) in maggiore difficoltà. A fine anno, oltre all'annuncio dell'aumento di capitale di Unicredit, un decreto del Governo ha permesso di creare un fondo da 20 miliardi di euro per sostenere le banche in difficoltà, finalizzato in particolare a permettere la statalizzazione di Banca MPS,

oltre ad intervenire su altri istituti di credito in difficoltà. Si è trattato di un passo importante nella risoluzione della crisi bancaria, comunque alle prese con la necessità di adottare in generale interventi strutturali di miglioramento della qualità dell'attivo per poter risultare competitivi nel nuovo contesto economico e regolamentare europeo.

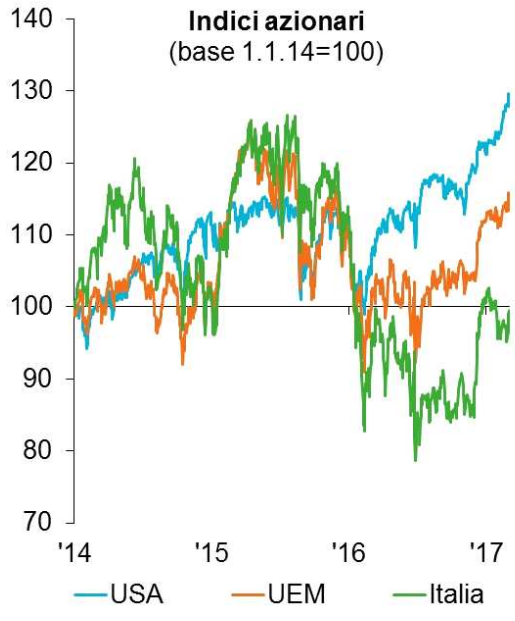
Dal punto di vista dei risultati dei mercati sull'anno 2016, i mercati azionari hanno registrato rendimenti generalmente positivi, sostenuti in particolare dal forte recupero del quarto trimestre, soprattutto negli Stati Uniti e il Regno Unito, mentre c'è stata una maggiore sofferenza nell'area Uem, soprattutto in Italia, riflettendo le maggiori criticità riscontrate dal settore bancario.

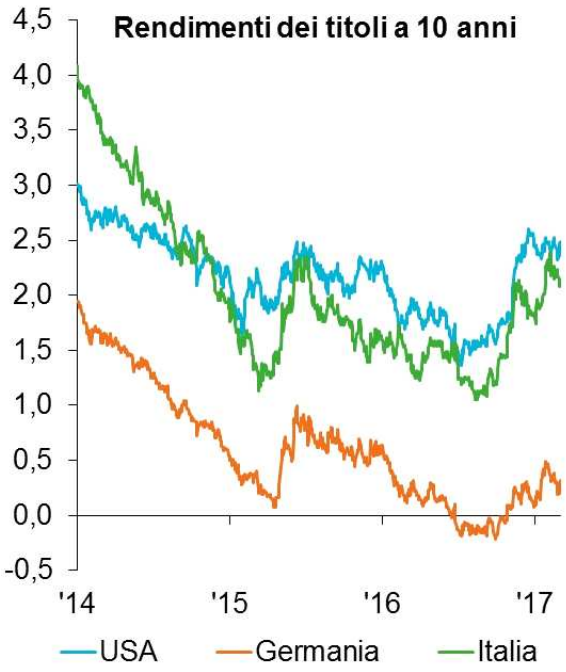
I mercati obbligazionari governativi hanno conseguito redditività complessivamente positive nell'anno (+0,9% Italia, +3,3% UEM, +1,1% USA), anche se più contenute rispetto a quelli degli scorsi anni e in arretramento nell'ultima parte dell'anno in cui sono tornati a crescere sia i tassi di riferimento Euro e US, sia gli spread tra paesi "core" e periferici, anche per l'intensificarsi di rischi di tipo politico.

Anche sul segmento "corporate" i rendimenti sono risultati positivi sia sul segmento "investment grade" che su quello "high yield", grazie alla riduzione degli spread creditizi ricollegabili principalmente nell'area Uem agli interventi espansivi della BCE e negli Stati Uniti alla ripresa dei prezzi del settore energetico.

Il tasso di cambio Euro-Dollaro si è infine mantenuto all'interno della fascia compresa tra 1,08 e 1,15 durante gran parte del 2016, per poi scendere al di sotto del livello di 1,05 sul finire d'anno a seguito dell'ampliarsi del divario delle politiche monetarie tra le due Banche Centrali e alle aspettative divergenti sulle politiche fiscali connesse con l'elezione del nuovo presidente statunitense.

Tabella 1– indici azionari e rendimenti dei titoli a 10 anni





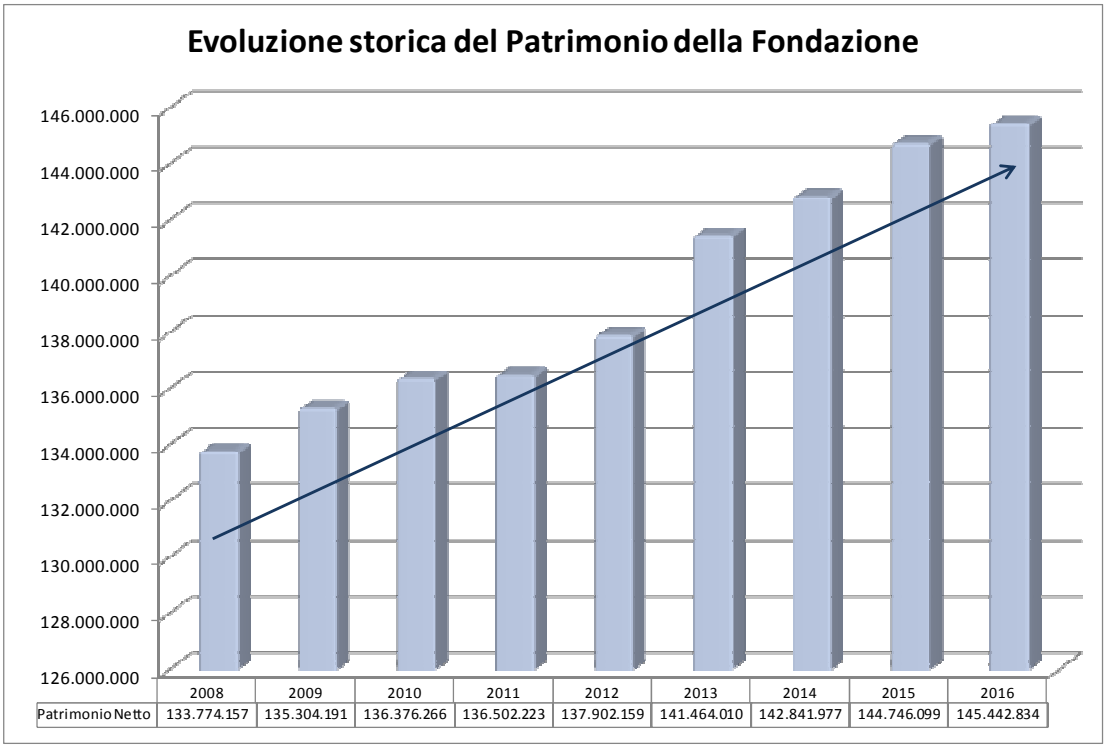
b) Composizione e gestione del patrimonio: linee generali.

Il patrimonio della Fondazione è investito essenzialmente in strumenti finanziari comprendenti anche la partecipazione nella società bancaria conferitaria (Banca Popolare dell'Emilia Romagna, di seguito BPER), ed in immobilizzazioni materiali, come dettagliatamente illustrato nella nota integrativa al presente bilancio d'esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente, **il patrimonio netto della Fondazione si è incrementato di € 696.735 passando da € 144.746.099 al 31.12.2015 a € 145.442.834 al 31.12.2016**; detto incremento è riconducibile all'incremento degli accantonamenti alle riserve patrimoniali obbligatorie e facoltative operato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio 2016.

Di seguito si riporta un grafico che rappresenta l'evoluzione del Patrimonio della Fondazione:

Tabella 2– evoluzione del patrimonio netto contabile 2008 – 2016



Il totale dei proventi relativi alla gestione ordinaria del patrimonio ammonta ad € 4.594.700 con una redditività netta del patrimonio medio investito del 3.2%.

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO MEDIO NETTO 2016	
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	145.442.834
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015	144.746.099
PATRIMONIO MEDIO NETTO	145.094.467
RICAVI E PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA 2016*	4.594.700
RENDIMENTO PATRIMONIO MEDIO NETTO 2016	**3,2%**

**L'importo dei ricavi è proventi è espresso al netto della fiscalità al lordo della svalutazione su titoli immobilizzati.*

c) Strategie d'investimento adottate.

Lo scenario finanziario di chiusura dell'esercizio precedente aveva preannunciato una fase di forte volatilità che si sarebbe protratta ancora a lungo, lasciando aperte per gli operatori finanziari aspettative deludenti sull'andamento dei mercati per il 2016. Di fatto, l'esercizio appena concluso non ha disatteso le previsioni, rivelandosi, in alcuni momenti, ben oltre le già pessimistiche aspettative.

A mettere sotto pressione i mercati finanziari globali, oltre allo scenario macroeconomico di riferimento, si sono aggiunti fattori straordinari legati ad importanti variazioni nel contesto politico intervenute in più periodi e in più aree geografiche, condizionando ulteriormente l'instabilità dei mercati.

Sebbene negli anni le dinamiche finanziarie ci abbiano abituato ad operare in scenari di stress, imponendo implicitamente una gestione sempre più dinamica degli investimenti, risulta sempre più impegnativo riuscire a conciliare in maniera adeguata il rispetto dei vincoli normativi, che vedono nella salvaguardia del valore patrimoniale uno dei principi cardini, con la finalità ultima dell'Istituzione, che trova nell'attività erogativa a sostegno del territorio la propria "mission". Nel rispetto di entrambi i principi, e coerentemente con l'evoluzione del contesto di riferimento, la Fondazione ha adeguato nel tempo gli obiettivi reddituali programmati annualmente con le opportunità offerte sui mercati, rimodulando, anno dopo anno, le prospettive di redditività attese sugli investimenti in essere. La coerenza delle scelte programmatiche è stata confermata dal fatto che, in un anno particolarmente complesso come quello appena concluso, il risultato di gestione dell'esercizio è risultato in linea con il target previsto.

Coerentemente con la strategia, ormai consolidata, adottata dalla Fondazione negli anni, le scelte di investimento dell'anno sono state guidate dalla necessità di non alterare in modo incisivo la composizione del portafoglio, mantenendo sullo stesso un profilo di rischio moderato.

Sebbene l'operatività sia stata nel complesso contenuta, la composizione degli investimenti ha tuttavia subito parziali modifiche, derivanti principalmente dalla presenza di numerosi strumenti in scadenza nell'anno.

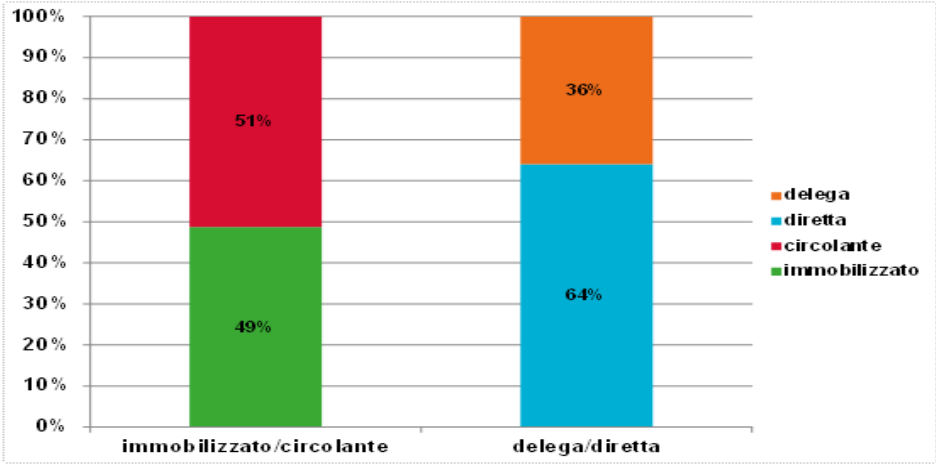
Nel corso dell'esercizio sono state allocate significative risorse finanziarie derivanti dal rimborso, per 4,6 milioni di euro, di un deposito vincolato oltre a titoli obbligazionari giunti a scadenza detenuti direttamente per un valore nominale di circa 13 milioni di euro, remunerati ad un tasso medio annuo del 3% e ripartiti per 9,5 milioni di euro in titoli governativi italiani, o a controllo pubblico, e per 3,55 milioni di euro in titoli corporate. Il sopraggiungere alla naturale scadenza di tali investimenti ha reso necessaria la riallocazione delle somme disponibili contestualmente ad una revisione, seppur parziale, dell'asset allocation del portafoglio.

Considerando infatti la redditività attualmente offerta sui mercati da investimenti analoghi a quelli in scadenza, fortemente inferiore rispetto a quella passata, la Fondazione ha optato per strumenti differenti in grado di offrire maggiori opportunità di rendimento. Nelle singole selezioni, a conferma anche delle scelte passate, sono stati maggiormente privilegiati investimenti affidati in delega a gestori specializzati, cogliendo in tale forma di investimento una pluralità di vantaggi da sfruttare a beneficio del portafoglio complessivo. In effetti, tramite investimenti in delega, perfezionati in particolare attraverso la sottoscrizione di fondi/sicav, la Fondazione ha alleggerito l'esposizione diretta e la concentrazione dei rischi verso singoli fattori, aumentando allo stesso tempo la diversificazione del portafoglio sia a livello di comparti e strategie di investimento che di concentrazione geografica e per emittente. Inoltre, si è cercato di sfruttare la volatilità dei mercati e, laddove favorevoli, le oscillazioni dei prezzi, per consolidare parte

delle plusvalenze maturate ed implementare una gestione attiva del portafoglio e, in particolare, dei titoli azionari diretti.

Ciò ha determinato nel complesso una variazione nell'impostazione strategica del portafoglio: nello specifico, è aumentato il peso degli investimenti affidati in gestione a terzi, pari a fine anno a circa il 36% del portafoglio finanziario complessivo, che includono oltre ai comparti di fondi/sicav anche la Gestione Patrimoniale di Eurizon. Parallelamente, è aumentata la quota di investimenti iscritti in bilancio nell'attivo circolante, portandosi a fine anno in sostanziale equilibrio rispetto alle immobilizzazioni finanziarie: la quota di tali strumenti, a fine anno, è pari a circa il 49% del portafoglio finanziario e comprende oltre agli strumenti in delega di gestione anche i titoli azionari diretti, le polizze assicurative e i conti correnti ordinari. La quota immobilizzata, pari al 51% del portafoglio, include le partecipazioni azionarie strategiche e i titoli obbligazionari diretti.

grafico 1 – scomposizione del portafoglio finanziario al 31dicembre 2016 per strategie di gestione

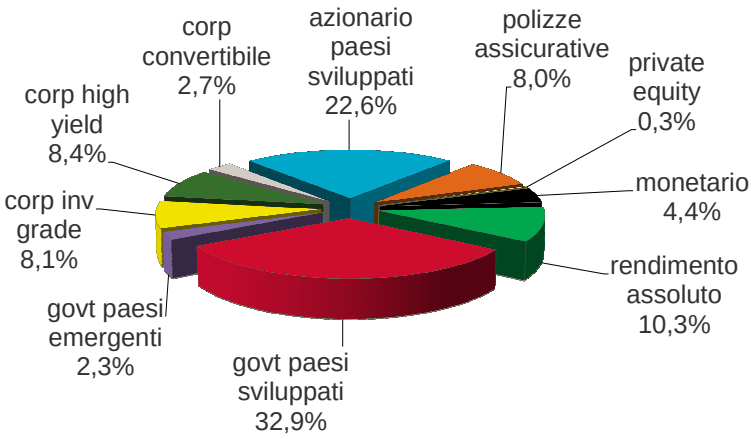


La variazione nella scelta di gestione degli investimenti, tra diretta e delega, non ha tuttavia modificato in maniera sostanziale l'asset allocation del portafoglio, che riconferma negli investimenti obbligazionari la principale classe di attivo. Oltre la metà del portafoglio infatti, e più precisamente il 54%, è investita in strumenti obbligazionari, prevalentemente del comparto governativo paesi sviluppati (peso pari a circa il 33%, di cui 31% tramite titoli obbligazionari diretti), a cui si aggiungono strumenti obbligazionari corporate ripartiti su più livello di rischio, con una lieve riduzione nell'anno di strumenti "high yield" a favore di strumenti del segmento "investment grade". La componente azionaria, pari a circa il 23% del portafoglio è costituita, al netto delle partecipazioni strategiche (che hanno un peso di circa il 12%), sia da strumenti di risparmio gestito (pari a circa il 6%) che da titoli azionari diretti. La restante parte è rappresentata per il 10% da strumenti con strategie di rendimento assoluto, in aumento nell'anno e per l'8% da prodotti assicurativi, anch'essi in aumento nell'anno. Marginale la presenza di fondi chiusi, pari a circa lo 0,3% del portafoglio (fondo Quercus Renewable Energy II) e di strumenti monetari, pari a fine anno a circa il 4%.

A fine anno il patrimonio finanziario della Fondazione, valorizzato ai prezzi di mercato, ammonta a circa 150,5 milioni di euro, ripartito per circa 18,7 milioni di euro in partecipazioni azionarie strategiche in (Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER) e Fondazione con il Sud) per circa 131,8 milioni di euro in investimenti non strategici. Il valore di mercato del portafoglio risulta inferiore rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, penalizzato in particolare dall'andamento a mercato della quotazione in Bper (Banca conferitaria).

La crisi di fiducia che ha investito nell'anno il sistema bancario italiano non ha risparmiato il titolo BPER. La performance dell'azione a fine 2016 risulta negativa e registra una perdita pari a circa il -28%, corrispondente ad una riduzione di valore in termini monetari del portafoglio della Fondazione di circa -3,8 milioni di euro. Al 31 dicembre 2016, la partecipazione azionaria in BPER rappresenta il 7,2% del portafoglio complessivo a valori di bilancio e si riduce al 6,5% del portafoglio a valori di mercato.

grafico 2 – scomposizione del portafoglio finanziario al 31dicembre 2016 per classi di attività



Ripercorrendo brevemente le principali operazioni effettuate sul portafoglio della Fondazione, risulta evidente che la maggior parte dell'operatività è riconducibile alla riallocazione delle risorse che si sono rese via via disponibili. In particolare, ad inizio anno, approfittando dello storno dei mercati, la Fondazione ha destinato circa 5 milioni di euro alla sottoscrizione di un pacchetto di titoli azionari diretti del mercato italiano ad elevato dividendo (A2a, Atlantia, Enel, Eni, Hera, Snam, Terna). Di fatto, è stata ricostituita la quota azionaria detenuta nel precedente esercizio che la Fondazione aveva provveduto a ridurre sul finire del 2015 per fronteggiare, da un lato, i rischi di portafoglio e, dall'altro, per consolidare le significative plusvalenze maturate. I titoli azionari diretti infatti, nonostante incorporino un più elevato livello di rischio, hanno da sempre rappresentato un valido strumento di investimento, anche grazie alla loro rapida liquidabilità che consente, in fasi di rialzo, di poter affiancare ai flussi di cassa prevedibili derivanti dai dividendi distribuiti, anche proventi straordinari derivanti da plusvalenze da dismissione. Tali opportunità non sono mancate anche nel corso dell'esercizio appena concluso: in prossimità dei mesi estivi, infatti, ciclicamente caratterizzati da storni repentini, la Fondazione ha temporaneamente dismesso alcuni titoli in portafoglio le cui quotazioni avevano registrato un significativo rialzo, al fine di consolidare i proventi maturanti evitando probabili perdite in caso di correzione dei mercati. In particolare sono stati ceduti titoli (A2a, Enel, Eni e Snam) per circa 3 milioni di euro, con un rendimento contabile netto del 4,5%, oltre di dividendi incassati (rendimento complessivo pari a 8,3%). A ridosso dei mesi autunnali è stata ripristinata la precedente esposizione riacquistando i titoli dismessi (ai quali è stato aggiunto poste italiane) su valori mediamente pari a quelli di acquisto precedente. Considerando i soli proventi consolidati, derivanti dai dividendi lordi incassati nell'anno nonché dalle plusvalenze consolidate, la redditività del portafoglio azionario diretto si attesta a fine anno a circa il 6,1%, che si riduce al 4,4% se si considera anche la componente rivalutazione/svalutazione netta a fine anno.

Il portafoglio obbligazionario diretto risulta complessivamente in riduzione nell'esercizio: a fronte dei numerosi rimborsi, la Fondazione ha solo parzialmente ripristinato le posizioni precedenti, in particolare

sul comparto governativo. I rimborsi eseguiti su tale comparto avevano ad oggetto titoli emessi dallo Stato Italiano indicizzati all'inflazione Italiana o emessi da società a controllo pubblico (Cassa Depositi e Prestiti) per complessivi 9,5 milioni di euro di valore nominale e remunerati ad un tasso medio cedolare annuo del 3,2%. Gli investimenti complessivi finalizzati nell'anno hanno riguardato la sottoscrizione di titoli governativi per complessivi 9,3 milioni di euro, remunerati ad un tasso cedolare medio dell'1,3%.

La novità registrata nell'esercizio 2016 sul comparto governativo ha riguardato l'introduzione anche nel portafoglio diretto di un ulteriore fattore di diversificazione, sia per area geografica che per emittente, infatti, la Fondazione ha incluso in portafoglio due obbligazioni governative statunitensi per circa 6,6 milioni di euro di valore nominale, ripartendo l'importo in modo pressoché equo su scadenze pari a 5 e 10 anni. I titoli americani sono risultati maggiormente appetibili di quelli europei sia perché idonei a garantire un rendimento a scadenza superiore rispetto a quello offerto da titoli di pari durata presenti sull'area euro, sia perché grazie alla presenza di tali titoli, la Fondazione ha implicitamente incluso in portafoglio un'altra fonte di redditività, derivante dalla possibilità di sfruttare eventuali movimenti favorevoli del tasso di cambio euro/dollaro; difatti tali opportunità non sono mancate nell'anno, in particolare nell'ultimo bimestre. Le tensioni politiche di entrambi i continenti, esplicitate da un lato dal risultato delle elezioni presidenziali americane, dall'altro dal risultato del referendum elettorale in Italia, hanno contribuito a rendere altalenante il prezzo del cambio con un rapido apprezzamento della valuta statunitense rispetto a quella europea. Sfruttando tale disallineamento rispetto ai livelli di acquisto, la Fondazione ha ridotto in parte la precedente posizione tramite la dismissione del Treasury a più lunga scadenza, realizzando un risultato dalla negoziazione pari al 2,3% rispetto al controvalore investito.

Oltre ai titoli statunitensi, nell'anno si è aggiunto al portafoglio obbligazionario governativo il btp indicizzato all'inflazione europea con tasso cedolare annuo dello 0,1%, sottoscritto per 2,7 milioni di euro di nominale. La sottoscrizione del titolo, al di là del flusso cedolare garantito, estremamente contenuto rispetto agli altri titoli in portafoglio, è stata eseguita nell'ottica di poter beneficiare della rivalutazione del capitale a scadenza (o alla dismissione) in una prospettiva di ripresa dei tassi di inflazione nei prossimi anni.

L'operatività complessiva eseguita nel corso del 2016 sul portafoglio obbligazionario determina a fine anno una lieve riduzione del peso di investimenti governativi diretti. La redditività generata nell'esercizio è risultata in linea rispetto agli anni precedenti e pari a circa il 2,2% sulla giacenza media dell'anno, determinata sia dalle cedole di competenza che dalle plusvalenze generate da dismissioni o rimborsi. Se sul portafoglio governativo le posizioni sono state parzialmente ripristinate, non è stato lo stesso sul portafoglio corporate, dove i rimborsi non sono stati compensati da nuovi investimenti. Su quest'ultimo comparto si rileva un elemento di criticità rappresentato dall'obbligazione subordinata emessa da Monte dei Paschi di Siena (MPS), presente in portafoglio per 4 milioni di euro di valore nominale. Sulla stessa, stante le quotazioni dell'anno precedente e le problematiche legate all'emittente, la Fondazione aveva già imputato una parziale svalutazione nel bilancio 2015, con conseguente riduzione del valore di carico del 15% rispetto al costo storico di acquisto. Nell'esercizio la predetta obbligazione è stata ulteriormente svalutata per un valore corrispondente al 15% del valore nominale, portando il valore di iscrizione in bilancio al 70% del valore nominale.

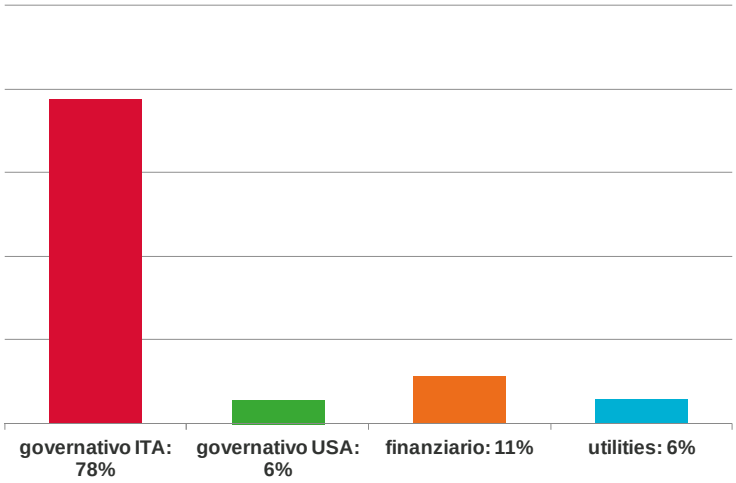
Nel corso del 2016 le difficoltà della Banca MPS si sono ulteriormente inasprite. L'entrata in vigore della normativa sul bail-in e alcuni episodi critici legati a minori istituti bancari avvenuti sullo scenario italiano, hanno ulteriormente evidenziato la necessità di garantire una stabilità del sistema bancario complessivo che ha più volte messo sotto la lente di ingrandimento gli istituti di credito. La Banca Monte dei Paschi, alla luce delle difficoltà pregresse, ha dominato la scena per l'intero anno anche a seguito della richiesta

esplicita da parte della Banca Centrale Europea di eseguire interventi risanatori al fine rafforzare la propria struttura patrimoniale. Per rispondere alle richieste dalla Banca Centrale, MPS aveva promosso una complessa operazione di ricapitalizzazione che prevedeva, tra l'altro, la conversione volontaria dei titoli subordinati in azioni ordinarie emesse nell'ambito dell'aumento di capitale. La Fondazione, chiamata a prendere posizione in merito, aveva aderito interamente alla proposta di conversione. L'intervento di ricapitalizzazione complessivo non ha tuttavia riscosso il successo sperato, determinando il fallimento dell'operazione, a cui ha fatto seguito a fine 2016 il decreto legge salva Banche ed una ricapitalizzazione precauzionale da parte dello Stato italiano a fronte dell'approvazione da parte della Banca di un nuovo piano industriale atteso per il primo trimestre del 2017. Sul finire dell'anno le emissioni azionarie e obbligazionarie della Banca sono state temporaneamente sospese dalle negoziazioni.

Al netto dell'andamento dell'obbligazione MPS, la redditività complessiva del portafoglio obbligazionario corporate è risultata pari a circa il 3,7%, beneficiando in particolare delle plusvalenze contabilizzate al rimborso dei titoli in scadenza, iscritti in bilancio a valori spesso inferiori alla pari (la sola redditività da plusvalenze ammonta a circa il 5,4%).

La riduzione complessiva degli investimenti obbligazionari diretti non ha alterato la composizione interna del portafoglio, che vede una prevalenza di strumenti governativi italiani (78%), per la maggior parte legati all'inflazione italiana e dell'area euro, a cui si aggiunge una ridotta esposizione in strumenti governativi USA (6%). Una quota minore è investita in strumenti corporate, di cui l'11% emessi da istituti finanziari e rappresentati prevalentemente da strumenti non quotati con livello di rischio "non investment grade" e il 6% emessi da società operanti nel settore utilities.

grafico 3 – scomposizione del portafoglio obbligazionario in gestione diretta al 31dicembre 2016 per emittenti



L'operatività sul portafoglio "gestito" ha riguardato prevalentemente l'allocazione delle risorse disponibili e, marginalmente, l'attività tattica finalizzata a prese di beneficio.

La strategia adottata dalla Fondazione nell'esercizio è stata, inoltre, quella di ottimizzare la composizione del portafoglio gestito, massimizzando le potenzialità offerte dallo stesso in termini di diversificazione del portafoglio. Confermando l'esigenza già manifestata nel corso del precedente esercizio di dotare il portafoglio complessivo di una maggiore quota di strumenti con strategie di investimento di tipo "non

direzionale" o a "rendimento assoluto", nel primo trimestre la Fondazione ha investito complessivamente 5 milioni di euro su strumenti di tipo long/short equity, long/short debt e multi-strategy. Nello specifico è stata incrementata per 2 milioni di euro la sicav Schroder GAIA Egerton Equity, già presente in portafoglio per circa 1,5 milioni di euro e sono state sottoscritte le sicav Muzinich long/short credit yield e Hedge Invest core UCITS per 1,5 milioni di euro ciascuno.

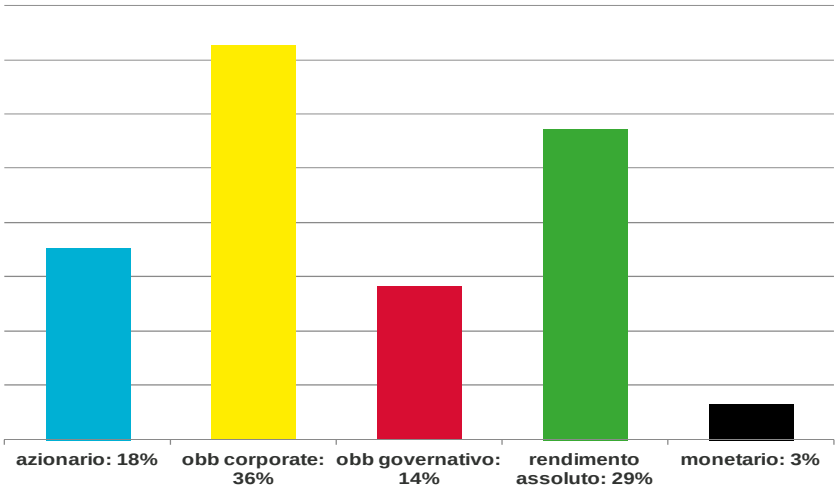
Per quanto riguarda le sicav con strategie direzionali, le operazioni di investimento sono state mirate all'incremento degli investimenti del comparto obbligazionario, in particolar modo del segmento "corporate" anche e soprattutto per compensare la riduzione dell'esposizione alla classe di attivo tramite titoli diretti, al fine di ricercare una maggiore diversificazione.
Difatti nel primo trimestre, successivamente al rimborso di titoli diretti, è stato incrementato, per 1 milione di euro l'investimento nella sicav del segmento "corporate globale" gestita da Pimco, già presente in portafoglio per circa 3 milioni di euro.

A ridosso dei mesi estivi, a conferma della volontà di stabilizzare il risultato del portafoglio, la Fondazione ha agito nell'ottica di ridurre l'esposizione su comparti a maggior contenuto di rischio. Tenendo conto anche delle performance realizzate nell'anno, è stata dismessa la sicav Schroder Emerging Asia Equity esposta ai mercati azionari emergenti. La sicav era stata sottoscritta per 1 milione di euro nel corso del precedente esercizio e svalutata a fine 2015 a seguito delle perdite registrate per effetto della crisi dei mercati emergenti. La ripresa del comparto nell'anno ha consentito invece di recuperare quasi interamente le vecchie perdite e di eseguire la dismissione sui livelli di quotazioni prossimi a quelli di acquisto. Nello stesso periodo la Fondazione ha finalizzato la sostituzione sul comparto obbligazionario gestito tramite la riduzione parziale, per circa 2,3 milioni di euro, dell'investimento nella sicav High Yield di Ubi e la sottoscrizione per 2,5 milioni di euro della sicav specializzata sul comparto obbligazionario corporate dell'area euro gestita da Schroder. Successivamente, approfittando delle prospettive di redditività derivanti dall'allargamento degli spread creditizi, la Fondazione ha incrementato nuovamente il comparto tramite la sottoscrizione, per 1,8 milioni di euro, del fondo obbligazionario a scadenza (2022) gestito da La Française e specializzato prevalentemente sul segmento high yield, ripristinando così, seppur parzialmente, la precedente posizione. Per finire, spinta dalla stessa logica operativa di dismissione dell'obbligazione diretta in valuta, sul finire dell'anno la Fondazione ha ceduto la sicav in dollari Meridian Fund US value, specializzata sui mercati azionari. La buona performance delle quotazioni in valuta, unitamente ai benefici derivanti dalla conversione, hanno garantito alla Fondazione di uscire dall'investimento consolidando i buoni risultati maturati.
Nel complesso, le operazioni di investimento/disinvestimento hanno determinato un incremento del portafoglio in delega di gestione di circa 5 milioni di euro.
Il risultato di gestione per il 2016 è pari a circa il 3,2% sulla giacenza media dell'investito nell'anno, penalizzato in parte dalle perdite maturate a fine anno su alcuni comparti. La redditività media derivante dalle sole plusvalenze da dismissione è risultata pari a circa il 3,9%.

La scomposizione della sola componente gestita, derivante dai comparti di sicav e dal mandato di gestione bilanciato, ricalca a pieno la strategia sottostante il portafoglio complessivo, con prevalenza di investimenti obbligazionari (circa il 50% del portafoglio gestito) che consentono un'esposizione anche su

segmenti difficilmente investibili singolarmente, quali mercati periferici e globali, con la presenza, ora marginale, anche di investimenti in dollari aperti a fluttuazioni dei tassi di cambi. Rilevante la quota di investimenti cosiddetti “a rendimento assoluto” (circa il 28%).
La restante parte è ripartita tra la quota azionaria (circa il 18%), che offre un’esposizione principalmente su mercati europei e globali e strumenti monetari (circa 3%), esclusivamente tramite il mandato bilanciato di Eurizon.

grafico 4 – scomposizione del portafoglio “in delega” al 31dicembre 2016 per classi di attività



Per quanto riguarda l’investimento in polizze assicurative, nel corso dell’esercizio, è stato incrementata, in più tranches e per complessivi 3 milioni di euro, la polizza ramo I BNL Platinum Selection, già sottoscritta nel precedente esercizio per 2 milioni di euro.

La redditività netta delle polizze assicurative, in linea con l’andamento dei mercati e con la composizione delle gestioni separate sottostanti, è risultata lievemente in riduzione rispetto a quella degli anni precedenti, attestandosi complessivamente a circa il 2%.

La seguente tabella mostra l’allocazione del complesso delle risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2016 e 2015.

Ripartizione risorse finanziarie per tipologia di strumento	31-dic-16		31-dic-15	
	in milioni di euro	comp. %	in milioni di euro	comp. %
Partecipazioni	19,6	12,96	19,6	13,11
Titoli di Stato	40,2	26,59	43	28,76
Obbligazioni governative estere	3	1,98	0	0,00
Obbligazioni bancarie	10,0	6,61	17,9	11,97
Polizze di capit.ne a rendimento	12	7,94	8,9	5,95
Titoli azionari	5,7	3,77	1,1	0,74
Fondi chiusi e SICAV	48,5	32,08	41,9	28,03
Gestione patrimoniale	5,8	3,84	5,7	3,81
Totale strumenti fin. quotati e non quotati	**145**	**95,77**	**138,1**	**92,37**
Liquidità	6,4	4,23	11,4	7,63
Totale risorse finanziarie	**151**	**100,00**	**149,5**	**100,00**

d) Situazione reddituale della Fondazione.

L'avanzo d'esercizio al 31.12.2016 risulta pari ad euro 2.143.800. Di seguito si riporta l'analisi del rendimento delle varie fonti di reddito, precisando che trattasi di dati solo indicativi e non del tutto confrontabili con quelli dell'esercizio precedente, tenuto conto dell'evoluzione delle minusvalenze sui titoli non immobilizzati, dell'approssimazione del calcolo delle giacenze medie e delle modifiche rilevate nella composizione del portafoglio finanziario.

Ripartizione proventi finanziari per tipologia di strumento finanziario	Saldo medio (in migliaia di euro)	Rendite (in migliaia di euro)	Rend. % 2016	Rend. %2015
Partecipazione BPER	10.690	194	1,81%	0,36%
Partecipazione Cassa DD.PP.	8.723	835	9,57%	9,57%
Altre Partecipazioni	170	-	0,00%	0,00%
Totale Partecipazioni	19.583	1.029	5,25%	4,46%
Titoli di debito	53.243	1.449	2,72%	2,54%
Polizze di capitalizzazione	12.196	226	1,85%	2,51%
Fondi comuni d'investimento	48.599	1.368	2,81%	2,27%
Titoli azionari	5.715	386	6,75%	28,40%
Gestione patrimoniale	5.893	148	2,51%	-0,63%
Liquidità	6.436	15	0,23%	1,11%
Totale strumenti finanziari	**151.665**	**4.621**	**3,05%**	**3,12%**

La Fondazione ha conseguito, proventi derivanti dalle negoziazioni di strumenti finanziari pari ad € 716.781, come specificato dettagliatamente in nota integrativa. Le spese di funzionamento della Fondazione sostenute nel 2016 ammontano ad € 1.165.669.

L'incidenza delle spese di funzionamento sul patrimonio netto medio dell'esercizio è pari allo 0.8% come evidenziato nella tabella seguente, in linea sia con quanto rilevato mediamente nelle Fondazioni Bancarie appartenenti alla medesima categoria dimensionale (fondazioni medie) che con quanto rilevato negli esercizi precedenti:

		2016	2015
A	Oneri	1.165.669	1.218.712
B	Patrimonio netto	145.442.834	144.746.099
A/B		**0,80%**	**0,84%**

e) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE SECONDA
BILANCIO DI MISSIONE

Presentazione della Fondazione

Origini ed evoluzione della Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila è un ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sociale ed economico delle comunità che risiedono nella Provincia dell'Aquila in ambiti di utilità sociale, quali l'arte e le attività culturali, la ricerca scientifica, lo sviluppo locale ed il volontariato. La Fondazione, ideale continuazione della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, nasce formalmente il 12/8/1992 per effetto della riforma del sistema bancario italiano, introdotta dalla Legge Amato (L.218/90) sotto la spinta delle Istituzioni Europee, al fine di favorire la piena concorrenza tra le imprese. L'applicazione della Legge Amato ha comportato il trasferimento alla Fondazione dell'intero Patrimonio della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila riservando alla Banca (divenuta nel frattempo una società per azioni) l'esercizio della sola attività creditizia e conferendo alla Fondazione il compito di gestire in autonomia il Patrimonio acquisito con lo scopo di produrre dei redditi da destinare al territorio di riferimento.
La Fondazione persegue i propri scopi di utilità sociale e di promozione dello Sviluppo economico con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne, svolgendo due attività strettamente connesse tra loro:

- investire il suo patrimonio con lo scopo di preservarlo ed incrementarlo per garantire la produzione di reddito;
- distribuire il reddito prodotto dalla gestione patrimoniale, svolta in qualità di investitore istituzionale, destinandone una parte a tutela e salvaguardia del patrimonio e sostenendo progetti e iniziative principalmente nei seguenti settori di intervento:
  - Arte, Attività e Beni Culturali,
  - Sviluppo Locale
  - Ricerca Scientifica
  - Crescita e Formazione Giovanile
  - Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di vigilanza, nonché della Corte Costituzionale, di seguito specificata:

- Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come "Legge Amato", che avvia un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.
- Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che riconosce alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.
- Decreto del Ministero del Tesoro del 25 luglio 1992, che sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".

- Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini") che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, avvia forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.
- Legge n. 461 del 23 dicembre 1998, meglio nota come "Legge Ciampi", che impone alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.
- Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999, che definisce le Fondazioni come persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
- Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla Legge finanziaria 2001), che orienta l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontana sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.
- Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Consulta che, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconosce definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, collocandole "tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.
- Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, che dà attuazione all' art. 11 della L. 448/2001 in conformità alle richiamate sentenze.

L'autonomia e la terzietà delle Fondazioni bancarie si è rafforzata ulteriormente con l'adozione della Carta delle Fondazioni, varata dal Congresso nazionale dell'Acri, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. La sua adozione da parte delle Fondazioni associate all'Acri è volontaria, ma vincolante; tutte le Fondazioni hanno scelto di aderirvi e di darne attuazione.

Con l'obiettivo di attualizzare la legge Ciampi, nell'aprile 2015 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze, un'auto-riforma delle Fondazioni di origine bancaria che ha introdotto importanti scelte nel campo della governance, dell'accountability, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio, con specifico riferimento alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento, all'uso dei derivati ed alla trasparenza.

La Fondazione ha recepito quindi i principi contenuti nel predetto protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante opportune modifiche statutarie approvate dall'Organo di Vigilanza con provvedimento del 28 settembre 2016.

Missione e valori

La Fondazione intende promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio della Provincia dell'Aquila, attraverso il dialogo costante con le istituzioni locali e tutti gli altri stakeholder. La Fondazione ritiene fondamentale il valore della sussidiarietà, per cui ricerca la cooperazione con le Istituzioni

Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, al fine di definire insieme, catalizzando anche gli attori privati (associazioni senza scopo di lucro) interventi significativi che incidano nelle realtà sociali ed economiche.
L'operatività della Fondazione è stata e sarà inevitabilmente condizionata dall'assoluta esigenza di contribuire al superamento dei gravi problemi causati dal sisma del 6 aprile 2009 che ha colpito la città dell'Aquila ed il suo comprensorio, senza tuttavia disattendere le aspettative delle altre aree della Provincia che continuano ad esprimere vivacità e spirito di iniziativa, al fine di salvaguardare la tradizione e la cultura locale.
La Fondazione sostiene, pertanto, progetti ed iniziative realizzati da istituzioni pubbliche e organizzazioni non profit, sviluppando anche una propria autonoma progettualità. La Fondazione s'impegna a preservare e conservare nel tempo il proprio patrimonio attraverso un'oculata e prudente gestione, al fine di garantire continuità al proprio intervento a tutela delle generazioni future.

La governance: gli organi statutari

La Fondazione ha un modello di governo e controllo basato sui seguenti organi:

- L'Assemble dei Soci;
- Il Consiglio Generale;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente del Consiglio di Ammnistrazione;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea dei Soci si propone di dare continuità allo spirito fondativo dell'originaria Cassa di Risparmio e concorrere alla realizzazione delle finalità statutarie dell'ente, facendosi portatrice delle istanze provenienti dalla comunità di riferimento. E' composta da 100 soci, che rappresentano la società civile del territorio provinciale essendosi distinti per aver dato personale contributo di rilievo nel mondo imprenditoriale, in quello della professione del lavoro o della cultura sul territorio di riferimento.
Sono di competenza dell'Assemblea dei Soci l'espressione di un parere consultivo sulla programmazione annuale e pluriennale e sul bilancio consuntivo della Fondazione, l'approvazione delle norme che regolano il proprio funzionamento, la designazione del cinquanta per cento dei componenti il Consiglio Generale, la formulazione di pareri non vincolanti sulle modifiche statutarie, la predisposizione del codice etico, la formulazione di un parere non vincolante per la devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento,la formulazione di proposte al Consiglio Generale in materia di attività della Fondazione. L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente dell'Assemblea eletto tra i suoi membri.

Il Consiglio Generale è l'organo di indirizzo della Fondazione ed è presieduto dal Presidente della Fondazione. È composto da 18 membri e dura in carica per 5 anni. I membri sono nominati per la metà dei componenti dall'Assemblea dei Soci tra i suoi membri e per l'altra metà su designazione di enti e istituzioni locali. I componenti devono essere scelti tra i cittadini con adeguata e qualificata esperienza nei settori di intervento, o che si contraddistinguono per particolare impegno in campo artistico, sociale e culturale, o attività di amministrazione, controllo o compiti direttivi in enti pubblici o privati. Il Consiglio Generale è l'organo di indirizzo della Fondazione, stabilisce le linee generali per la gestione del patrimonio e la politica degli investimenti, definisce i settori di intervento, tra quelli previsti dallo statuto,

cui destinare le risorse tempo per tempo disponibili. Il Consiglio Generale inoltre nomina il Presidente della Fondazione,il vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione provvede a rendere operativi gli indirizzi espressi dal Consiglio Generale e si occupa dell'ordinaria amministrazione. E' presieduto dal Presidente della Fondazione. È composto da 6 membri, dura in carica tre anni eviene eletto dal Consiglio Generale. Per l'elezione a componente del C.d.A, sono richiesti gli stessi requisiti già illustrati per l'organo di indirizzo. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che esercita anche l'amministrazione straordinaria. Svolge compiti di impulso e proposta all'attività della Fondazione. Il Consiglio Generale e il Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento delle proprie attività possono avvalersi di Comitati Consultivi.

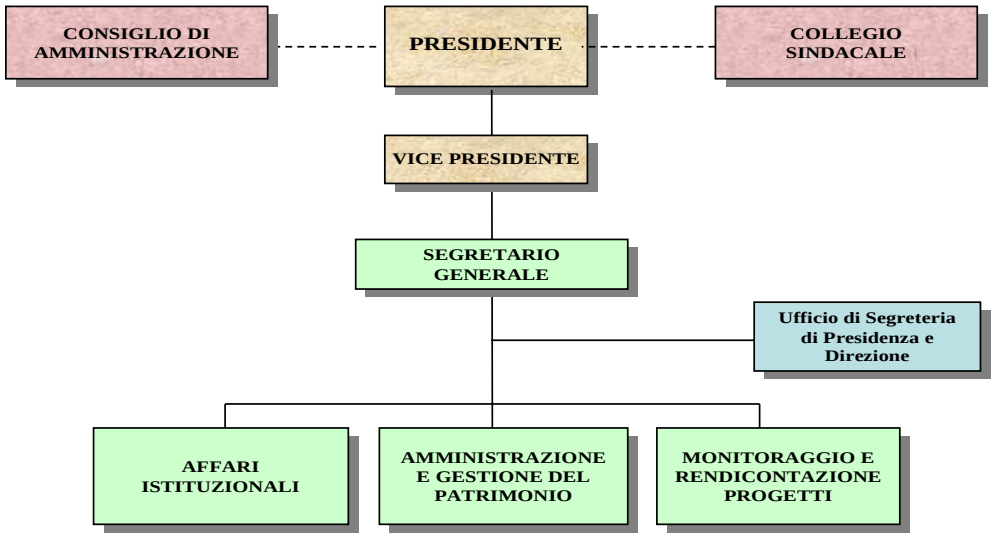
Il Collegio dei Revisori è l'organo di controllo della gestione e dell'organizzazione della Fondazione; i suoi componenti partecipano senza diritto di voto a tutte le riunioni degli organi. E composto da tre membri, dura in carica tre anni ed è nominato dal Consiglio Generale. Nello specifico il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale dell'ente. Presiede il Consiglio Generale e il Consiglio di Amministrazione.
Lo Statuto prevede inoltre la figura del Segretario Generale che è colui che assicura la corretta gestione delle risorse umane e strumentali. Partecipa con funzioni consultive e propositive alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

La struttura organizzativa

- Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un forte sviluppo dell'attività della Fondazione, che ha reso necessario una migliore definizione della struttura organizzativa a supporto dell'attività degli organi.
- A partire dal 2006, la Fondazione si è resa del tutto autonoma, sotto l'aspetto operativo, dotandosi di personale proprio con competenze e know-how specifici per affrontare la missione e perseguire gli obiettivi prefissati, internalizzando anche le funzioni contabili e lasciando in outsourcing solo gli adempimenti inerenti la consulenza del lavoro.
- Si è giunti ad una formalizzazione dell'organigramma con funzioni specifiche senza far mancare forti elementi di integrazione fra le diverse aree come si conviene ad un team ristretto che deve agire su progetti univoci con totale flessibilità.
- La struttura operativa, rappresentata nell'organigramma di seguito riportato, comprende il Segretario Generale, responsabile degli uffici e del personale, e 4 unità assunte a tempo indeterminato.

Struttura organizzativa



- Il Segretario Generale assicura il corretto funzionamento operativo delle risorse della Fondazione; provvede ad istruire gli atti da sottoporre all'esame degli organi di indirizzo e di amministrazione e dà esecuzione alle relative delibere per quanto di propria competenza e nell'ambito delle deleghe ricevute;
- L'unità organizzativa della Segreteria svolge tutte le attività di segreteria e di supporto alla Presidenza e alla Direzione, cura gli adempimenti amministrativi interni per il funzionamento degli Organi Collegiali;
- L'unità organizzativa Affari Istituzionali si occupa dell'intero processo di analisi e di istruttoria delle richieste provenienti sia spontaneamente dal territorio sia in risposta al bando pubblicato annualmente dalla Fondazione; gestisce i progetti e le iniziative promosse direttamente dall'Ente, predisponendo e dando esecuzione al relativo piano attuativo ed erogativo, attraverso un costante raccordo con gli stakeholder di riferimento;
- L'unità Amministrazione e Gestione del Patrimonio si occupa della gestione contabile e fiscale della Fondazione nonché dell'attuazione delle politiche di investimento del patrimonio, svolge l'attività di analisi e controllo degli investimenti, monitoraggio dei rischi e valutazione dei risultati di portafoglio, assicurandone il raccordo tra gli organi e il consulente Prometeia advisor sim;
- L' unità Monitoraggio e Rendicontazione dei progetti gestisce tutte le attività di monitoraggio dei progetti, sia propri che di terzi, nonché la raccolta di tutti gli elementi della rendicontazione necessari alla predisposizione dei pagamenti dei contributi;
- La Fondazione si avvale di un addetto stampa che cura i rapporti con i mass-media, l'organizzazione di conferenze, convegni ed eventi, il sito internet;
- Si segnala infine che è in fase di definizione e l'implementazione della procedura di valutazione del personale che si pone l'obiettivo di stimolare le risorse umane migliorandole e favorendone la crescita personale e professionale.

Linee di strategia generale

Processi di governo, di gestione e di valutazione

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto disposto dal Documento Programmatico, provvede agli accantonamenti destinati ai progetti propri e approva il bando annuale di erogazione destinato ai progetti di terzi.

L'attività istruttoria delle domande presentate in risposta al bando inizia con la verifica della loro compatibilità con le previsioni statutarie e regolamentari, nonché con i contenuti del documento di programmazione annuale. Detta attività si realizza anche attraverso l'impiego di un meccanismo di valutazione di tipo selettivo-comparativo, già sperimentato negli anni passati.

La verifica non si limita, pertanto, alle osservazioni praticabili sul singolo progetto avulso dall'insieme delle proposte pervenute, ma avviene nel quadro complessivo delle iniziative presentate. La procedura di esame ha quindi portato a concentrare il processo di selezione e di valutazione ricorrendo alla definizione di criteri generali di confronto e di successiva valutazione particolareggiata delle singole istanze al fine di formulare una graduatoria delle priorità d'intervento, anche alla luce delle linee programmatiche sancite all'interno dei documenti di programmazione dell'attività.

In particolare, il procedimento erogativo prevede che per tutte le domande pervenute a seguito del del bando venga osservata una procedura definita di valutazione ex ante, che consta delle seguenti fasi:

1. *Valutazione dell'ammissibilità formale* che ha lo scopo di accertare sia la completezza delle informazioni fornite nella domanda (sintetica presentazione dell'ente richiedente e presentazione dell'iniziativa proposta), sia l'ammissibilità dell'ente richiedente (requisiti soggettivi); ne discende che vengano escluse tutte le istanze prive dei requisiti richiesti, quali persone fisiche, partiti e movimenti politici, enti con fini di lucro, etc..
2. *Verifica dei requisiti oggettivi.* Similmente vengono respinte richieste per interventi surrogatori di compiti e funzioni istituzionali, iniziative di propaganda religiosa, politica o ideologica, ovvero a favore di interventi di terzi rispetto ai proponenti, o ancora che si svolgono al di fuori del territorio di competenza (salvo iniziative sviluppate nei Paesi del Terzo Mondo o di altre aree particolarmente disagiate del globo di concerto con l'Acri e/o altre Fondazioni), o, infine, interventi che servono a finanziare l'attività ordinaria (spese di gestione).
3. *Valutazione di merito (obiettivi, strategie, impatto, qualità dell'intervento).* Le domande istruite vengono sottoposte a valutazione di merito per verificare la sussistenza di una serie di parametri di ordine generale, che caratterizzano e qualificano l'attività erogativa: struttura ed esperienza del soggetto proponente; compatibilità degli obiettivi proposti rispetto ai programmi e alle priorità della Fondazione; rispondenza dei progetti agli effettivi bisogni espressi dal territorio; innovazione delle soluzioni prospettate; cofinanziamento dei progetti da parte di enti pubblici e/o privati; sostenibilità del progetto, ossia capacità dello stesso di continuare autonomamente nel futuro grazie al coinvolgimento di altri enti; idoneità dei progetti a produrre riflessi positivi per lo sviluppo economico e sociale.

Con riferimento ai criteri di selezione, di norma, nella valutazione delle proposte, si considerano prioritari: progetti mirati alla crescita culturale, artistica, sociale del territorio; iniziative volte al recupero e alla valorizzazione della cultura, della storia e delle tradizioni, nonché del patrimonio artistico/architettonico locali; proposte incentivanti la sperimentazione e la ricerca; iniziative di natura durevole nel tempo e di rilevante impatto sociale; iniziative finalizzate alle fasce sociali più deboli, anche attraverso finanziamenti di progetti sperimentali; iniziative con finalità formative e relative a dotazione di strumentazione/apparecchiature; iniziative per le quali è prevista una quota di cofinanziamento del richiedente e di terzi; numero delle domande del richiedente già accolte in passato.

Al Consiglio di Amministrazione, competono le definitive determinazioni nella fase deliberativa, che può concludersi nell'accoglimento dell'istanza e nell'assegnazione di un contributo, che potrà essere ragguagliato in percentuale all'importo di spesa presunto dell'iniziativa finanziato oppure nel non accoglimento.

Le verifiche di merito sulle richieste di contributo sono svolte dal C.d.A, supportato dagli uffici della Fondazione dedicati all'attività istituzionale. Il lavoro preparatorio compiuto dal personale preposto all'analisi dei progetti è utile non solo per la verifica dei requisiti di base delle richieste pervenute ma soprattutto per porre l'organo deliberante nella condizione di valutare con cognizione di causa le varie proposte e quindi formulare i propri orientamenti che, a sua volta, tenuto anche conto dei budgets stanziati nonché del quadro complessivo delle iniziative in essere o di prossimo avvio, assume la determinazione finale.I beneficiari debbono impiegare i fondi ottenuti per le finalità per cui sono stati stanziati. Variazioni nella destinazione d'uso dei finanziamenti assegnati possono eccezionalmente essere autorizzate, su motivata richiesta dell'ente beneficiario, dal Presidente, che ne riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Per gli interventi finanziati, prima di avviare la procedura di liquidazione, che avviene di norma a progetto completato e in unica soluzione, viene eseguito un esame documentale (Verifica ex post ed erogazione dei contributi) sulla base di:

a) un rendiconto contabile con l'elenco sintetico delle spese sostenute che, confrontato con il piano previsionale, rappresenti il grado di realizzazione del progetto; gli eventuali scostamenti tra consuntivo e preventivo devono essere adeguatamente motivati dal beneficiario;

b) un resoconto sulla realizzazione del progetto, dei risultati conseguiti in termini di successo dell'iniziativa e dei suoi impatti sul territorio.

Attività Istituzionale

La Fondazione, conformemente agli indirizzi dati dal Consiglio Generale, nell'esercizio in esame ha operato nei seguenti Settori intervento:

Settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Sviluppo locale.

Settori ammessi:

- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Crescita e formazione giovanile.

Il Consiglio Generale ha indicato al Consiglio di Amministrazione gli *obiettivi* e le *linee programmatiche* cui attenersi nel decidere le erogazioni liberali del 2016, di seguito riportati:

SETTORI RILEVANTI

1. Arte, attività e beni culturali.

Obiettivi:

- Promuovere e/o sostenere interventi di recupero, manutenzione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, culturale e ambientale, che producano un impatto positivo sul territorio, ne incrementino la fruibilità e ne favoriscano il turismo culturale;
- Favorire la valorizzazione delle emergenze archeologiche della provincia, con particolare attenzione ai siti di Alba Fucens, Forcona, Amiternum, Fossa, Peltuinum e Corfinio;
- Realizzare una raccolta di opere d'arte e di prodotti editoriali rari e comunque di qualità riconducibili a personaggi di origine locale rendendola fruibile al pubblico;
- Favorire la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale locale;
- Promuovere e/o sostenere progetti innovativi e sperimentali per l'educazione e la formazione artistica, teatrale, cinematografica e musicale anche in collaborazione con altri soggetti sostenendo iniziative che abbiano l'obiettivo di arricchire l'offerta e di creare eventi di eccellenza;
- Riqualificare e divulgare aspetti significativi della cultura locale.

Linee programmatiche:

- Promuovere e sostenere interventi di recupero e di restauro del patrimonio artistico, archeologico e storico in accordo con la Soprintendenza ai B.A.A, con particolare riferimento a quello danneggiato dal terremoto del 6 aprile 2009;
- Acquistare opere d'arte e prodotti editoriali non identici;
- Sostenere iniziative volte a diffondere la conoscenza e a favorire la fruizione del patrimonio artistico, archeologico e ambientale della provincia;
- Sostenere le iniziative musicali, teatrali e cinematografiche costituite nella provincia dell'Aquila valutando attentamente la qualità dell'offerta e il livello di gradimento delle manifestazioni tra la popolazione;
- Promuovere infrastrutture culturali locali e sostenerne la gestione e la fruizione;

- Appoggiare manifestazioni e convegni culturali di elevato interesse culturale privilegiando quelli che promuovono lo sviluppo economico e turistico del territorio;
- Appoggiare le manifestazioni culturali locali selezionando quelle aventi contenuti di apprezzabile qualità e comunque quelle più significative e consolidate nel territorio;
- Sostenere iniziative editoriali di carattere storico e culturale.

2. Sviluppo locale.

Obiettivi:

- Promuovere settori strategici per lo sviluppo economico del territorio;
- Promuovere e favorire la realizzazione di "centri di aggregazione", con particolare riferimento al territorio colpito dal terremoto del 6 aprile 2009;
- Sostenere l'attività sportiva di base e le manifestazioni sportive;
- Sostenere la fruizione di importanti cespiti culturali;
- Partecipare a soggetti giuridici in grado di sostenere lo sviluppo locale;
- Promuovere conoscenze e competenze innovative attraverso una formazione di alto profilo;
- Sostenere iniziative in grado di generare sinergie funzionali allo sviluppo del territorio e alla qualità della vita.

Linee programmatiche:

- Promuovere attività finalizzate allo sviluppo della cultura d'impresa;
- Partecipare alla realizzazione di "centri di aggregazione", con particolare riferimento al territorio colpito dal terremoto del 6 aprile 2009;
- Incentivare progetti di marketing territoriale a livello locale d'intesa con enti territoriali ed altri organismi interessati;
- Sostenere processi di formazione per qualificare le risorse umane del nostro territorio;
- Intervenire a sostegno delle attività sportive partecipando all'acquisto di attrezzature, alla realizzazione di strutture, al sostegno di manifestazioni;
- Valorizzare i prodotti tipici locali;
- Realizzare e sostenere infrastrutture culturali e turistiche, nonché manifestazioni importanti per lo sviluppo in senso ampio del territorio;
- Sostenere iniziative in grado di generare sviluppo economico e sociale anche attraverso il miglioramento della qualità della vita dell'intera comunità provinciale o dei settori più deboli della stessa.

3. Ricerca scientifica e tecnologica.

Obiettivi:

- Contribuire a formare e far crescere professionalmente le risorse umane ad elevata qualificazione, preferibilmente d'intesa con le Università operanti nella Provincia o con centri di ricerca della Regione particolarmente qualificati;
- Stimolare con progetti di ricerca e formazione la nascita e la crescita di imprese tecnologicamente innovative, nonché lo sviluppo di brevetti;
- Favorire lo sviluppo e il trasferimento di conoscenze e tecnologie.

Linee programmatiche:

- Sostenere la ricerca di base ed applicata;
- Contribuire all'acquisto di strumenti tecnologici in dotazione ai centri di ricerca;
- Favorire l'inserimento dei giovani nella ricerca universitaria attraverso le tradizionali forme di collaborazione alla ricerca, quali borse di studio per percorsi formativi di dottorati che consentano l'acquisizione di elevate professionalità, anche a favore dello sviluppo del territorio;
- Favorire programmi volti a un miglior collegamento tra il mondo della scienza e il mondo imprenditoriale in funzione dello sviluppo economico del territorio.

SETTORE AMMESSI

1. Volontariato, filantropia e beneficenza.

La Fondazione dedica massima attenzione alle attività di rilevante valore sociale, consapevole che, nei momenti di crisi, è proprio in questo settore che le necessità si amplificano e si acuiscono.

Obiettivi:

- Sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi impegnati nel sociale;
- Intervenire per uno sviluppo delle forme di aggregazione tese ad emarginare solitudine e disagio, con particolare riferimento al territorio colpito dal sisma del 6 aprile 2009;
- Sostenere le associazioni e gli organismi, laici e religiosi, per la soluzione dei problemi locali oppure propri nelle loro finalità, cercando di cogliere la complessità delle problematiche presenti nella società e le dinamiche culturali ed economiche.

Linee programmatiche:

- Sostenere iniziative, anche di minor portata, che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto culturale e sociale;
- Sostenere progetti tesi al soddisfacimento di bisogni rientranti nell'area dei servizi alla persona;
- Promuovere e sostenere progetti che abbiano come scopo il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- Sostenere le iniziative finalizzate ad alleviare i problemi della disabilità, della malattia e dell'handicap;
- Consentire la nascita e sopravvivenza di iniziative anche di non grande respiro che servano a vivacizzare le piccole realtà locali e a rendere più coeso il tessuto sociale, presupposto per contribuire a rallentare lo spopolamento delle aree interne.

2. Crescita e formazione giovanile

E' intenzione della Fondazione indirizzare parte delle proprie risorse in progetti volti a valorizzare le risorse umane e, soprattutto, ad investire sulle nuove generazioni, offrendo ai giovani maggiori opportunità per accedere al mondo del lavoro e, dando spazio a progetti di sviluppo di programmi di studio extra scolastici ed extra curricolari, valorizzando le occasioni di formazione offerte dal territorio, senza tuttavia sovrapporsi al ruolo determinante dell'educazione prettamente scolastica e professionale. In particolare l'intervento della Fondazione nel settore si proporrà di favorire il benessere psico-fisico di giovani adolescenti e prevenire rischi di emarginazione sociale.

Obiettivi:

- Promuovere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello delle imprese;
- Contribuire all'ammodernamento e alla realizzazione di strutture volte a promuovere attività educative e ricreative a favore dei giovani.
- Sostenere progetti che abbiano come obiettivo quello di trasmettere alle fasce giovanili il concetto di sport quale diritto per tutti, in quanto interessa la salute, la qualità della vita e l'educazione alla socialità;
- Prevenire situazioni di disagio psicologico attraverso l'attivazione di reti di sostegno o l'attività di centri educativi in stretto collegamento con le istituzione scolastiche;
- Offrire occasioni di inserimento sia in attività socio-culturali che lavorative attraverso esperienza formativo-professionalizzanti (borse lavoro).

Linee Programmatiche

- Favorire il potenziamento e lo sviluppo di centri educativi come luoghi di aggregazione giovanile;
- Sostenere attività educative e ricreative a favore dei giovani per prevenire situazioni di emarginazione sociale;
- Sostenere l'acquisto di strumenti ed attrezzature anche multimediali per l'innovazione didattica,
- Sostenere e promuovere corsi di formazione per gli operatori impegnati nel sociale;
- Sostenere iniziative, anche di carattere sportivo, purché siano espressamente finalizzate all'educazione e alla formazione dei giovani, con il diretto coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.

* * * * *

Non possono essere coperti dal finanziamento della Fondazione in tutti i settori d'intervento:

- Compensi o altre utilità economiche, in qualsiasi forma conferiti direttamente o indirettamente, inclusi rimborsi spese forfettari, a favore dei componenti dell'ente e/o dell' associazione beneficiaria del contributo;
- Interventi di gestione ordinaria di competenza delle singole istituzioni / associazioni richiedenti quali i costi per l'uso della sede e altri oneri amministrativi di carattere generale;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto.

Il Consiglio Generale ha, altresì, invitato il Consiglio di Amministrazione a tener presenti i seguenti criteri di comportamento finalizzati a massimizzare l'utilità sociale degli interventi.

Criterio generale di sussidiarietà.

La Fondazione decide in piena autonomia interpretando le esigenze della collettività locale tendenzialmente in ambiti non coperti dalla struttura pubblica; l'attività istituzionale, pertanto, sarà improntata ad un criterio generale di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico e non dovrà assumere un carattere sostitutivo.

Territorio di intervento.

Il territorio di intervento all'interno del quale la Fondazione svolge la propria attività istituzionale coincide essenzialmente con la provincia dell'Aquila. In casi particolari e in via residuale la Fondazione potrà decidere di operare anche con soggetti non appartenenti alla provincia dell'Aquila, ove trattasi di iniziative di particolare valenza scientifica, economica o sociale, e che comunque assicurino un prevalente ritorno nella provincia.

Partenariato e cofinanziamento degli interventi.

Nella valutazione delle richieste il Consiglio di Amministrazione avrà cura di riservare adeguata considerazione alle iniziative che vedono coinvolti più enti o istituzioni che mettono a sistema le proprie risorse per il raggiungimento di un comune obiettivo.

Temporalità.

La Fondazione predispone modalità di verifica sulla utilizzazione dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati, di norma, entro la scadenza dell'esercizio successivo alla loro deliberazione, salvo proroga concessa dietro motivata richiesta, pena la decadenza dal beneficio.

Volume di spesa.

Nell'assegnare i contributi la Fondazione, tenuto conto del limite di spesa fissato per ogni settore di intervento, si attiene al criterio di non erogare al richiedente l'intero ammontare previsto per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad evitare che l'azione della Fondazione sia avvertita dalla comunità come meramente assistenziale.

Attività della società strumentale.

Nell'ambito dei limiti e dei criteri stabiliti dalla normativa vigente, la Fondazione si avvale della propria società strumentale, FondAq s.r.l. per la diretta realizzazione degli scopi perseguiti nei Settori Rilevanti.

Impegni pluriennali.

Di norma gli interventi della Fondazione sono di durata annuale e non hanno quindi riflessi economici sui bilanci degli anni successivi. In casi particolari e per progetti aventi elevata valenza scientifica o un rilevante impatto sociale e culturale, potranno assumersi impegni triennali. Dovrà in ogni caso valutarsi attentamente la compatibilità economica e di bilancio degli impegni pluriennali.

Comunicazione

L'attività della Fondazione non si esaurisce con la realizzazione del progetto da essa sostenuto, ma prosegue nella necessaria ed importante azione di comunicazione e pubblicità anche a mezzo internet e mass media che prevede anche un monitoraggio dei risultati raggiunti e delle esperienze che da questi derivano. La Fondazione chiede a tutti i soggetti beneficiari dei contributi erogati di dare risalto al sostegno ricevuto nell'ambito della comunicazione dell'iniziativa finanziata dalla Fondazione.

Vanno, inoltre, tenute presenti le seguenti indicazioni di massima:

- privilegiare gli interventi volti a valorizzare il patrimonio archeologico e naturalistico della Provincia;

- prestare particolare attenzione agli interventi suscettibili di generare ricadute economiche sul territorio;
- prestare particolare attenzione agli interventi connessi alla realizzazione di centri di aggregazione;
- mostrare sensibilità ed apertura verso le richieste dei giovani, sì da farli crescere e facilitarli nell'inserimento sociale, nonché verso quelle iniziative che di norma non sono valorizzate da interventi pubblici;
- valutare attentamente l'opportunità o meno di continuare a sostenere le iniziative consolidate, che peraltro spesso ottengono cospicui benefici pubblici e non appaiono improntate alla ricerca dell'efficienza, dell'innovazione e della migliore qualità;
- privilegiare il sostegno a specifici progetti piuttosto che il finanziamento delle attività istituzionali di enti ed associazioni;
- accrescere le capacità progettuali della Fondazione;
- svincolarsi da interventi spettanti tipicamente alle istituzioni pubbliche, tenuto conto che i fondi di cui dispone la Fondazione sono irrisori rispetto agli investimenti necessari per dare un significativo contributo alla soluzione dei problemi rientranti nell'area dello "stato sociale";
- privilegiare progetti che promanano e coinvolgono più richiedenti, favorendo anche un processo di aggregazione delle associazioni, particolarmente numerose specialmente nell'area del volontariato.

La Fondazione, infine, svolgerà la propria attività attraverso le seguenti modalità:

a) interventi diretti, anche insieme con altri organismi (attività di natura acting ovvero di natura acting in partnership);

b) concessione di contributi, anche insieme con altri organismi (attività di natura granting).

Obiettivo della Fondazione, anche per l'esercizio 2017, sarà quello di far ricorso sempre più alle modalità di cui al precedente punto a), anche facendo propri i progetti eventualmente presentati da terzi giudicati di particolare valenza.

La Fondazione, considerata l'importanza di dare risposta alle istanze provenienti dalle comunità locali, riserverà nel 2017 all'attività di natura granting non meno del 50% delle somme destinate alle erogazioni.

L'attività di natura granting andrà esercitata essenzialmente con l'emanazione di un bando pubblico, opportunamente pubblicizzato. Tale bando conterrà le seguenti limitazioni:

- importo massimo totale per i quattro settori di intervento: € 550.000 così ripartiti:

SETTORI RILEVANTI	Importo massimo
Arte, attività e beni culturali	140.000
Sviluppo locale	150.000
Ricerca scientifica e tecnologica	140.000
Totale	**430.000**
SETTORE AMMESSO	
Volontariato, filantropia e beneficenza	70.000
Crescita e Formazione giovanile	50.000
Totale	**120.000**
Totale generale	***550.000***

- importo massimo per ciascuna richiesta riferita ai Settori rilevanti: € 16.000 (sedicimila);
- importo massimo per ciascuna richiesta riferita al Settore ammesso: € 8.000 (ottomila);
- divieto di presentazione di più richieste da parte di un singolo soggetto.

Le risorse per le erogazioni liberali, sia per progetti propri che per progetti di terzi, saranno destinate ai cinque settori indicati nel Piano triennale 2015-2017 rispettando la seguente indicativa ripartizione percentuale:

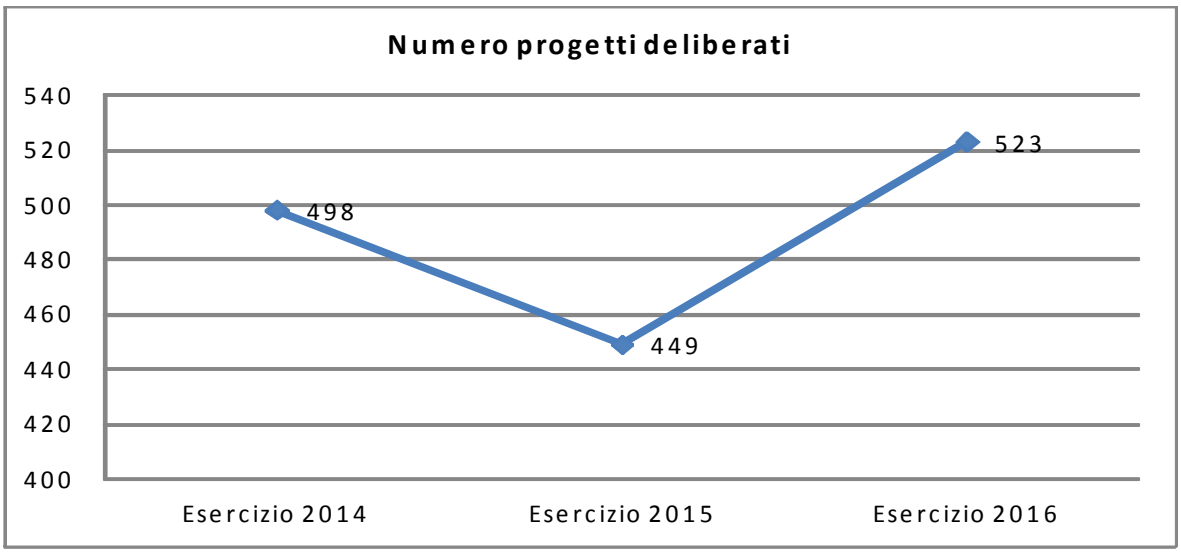
SETTORI RILEVANTI	Composizione %
Arte, attività e beni culturali	dal 20 al 30%
Sviluppo locale	dal 20 al 30%
Ricerca scientifica e tecnologica	dal 20 al 30%
Totale	**78%**
SETTORE AMMESSO	
Volontariato, filantropia e beneficenza	Dal 5 al 15%
Crescita e formazione giovanile	Dal 5 al 15%
Totale	**22%**
Totale generale	***100%***

Non vengono indicate percentuali fisse per lasciare margini di manovra al Consiglio di Amministrazione chiamato ad effettuare le scelte e a porre in essere le azioni. E' anche da considerare che il confine tra i vari Settori non è sempre ben definibile, e non di rado arbitrario, essendoci significative aree di sovrapposizione tra le finalità degli stessi.

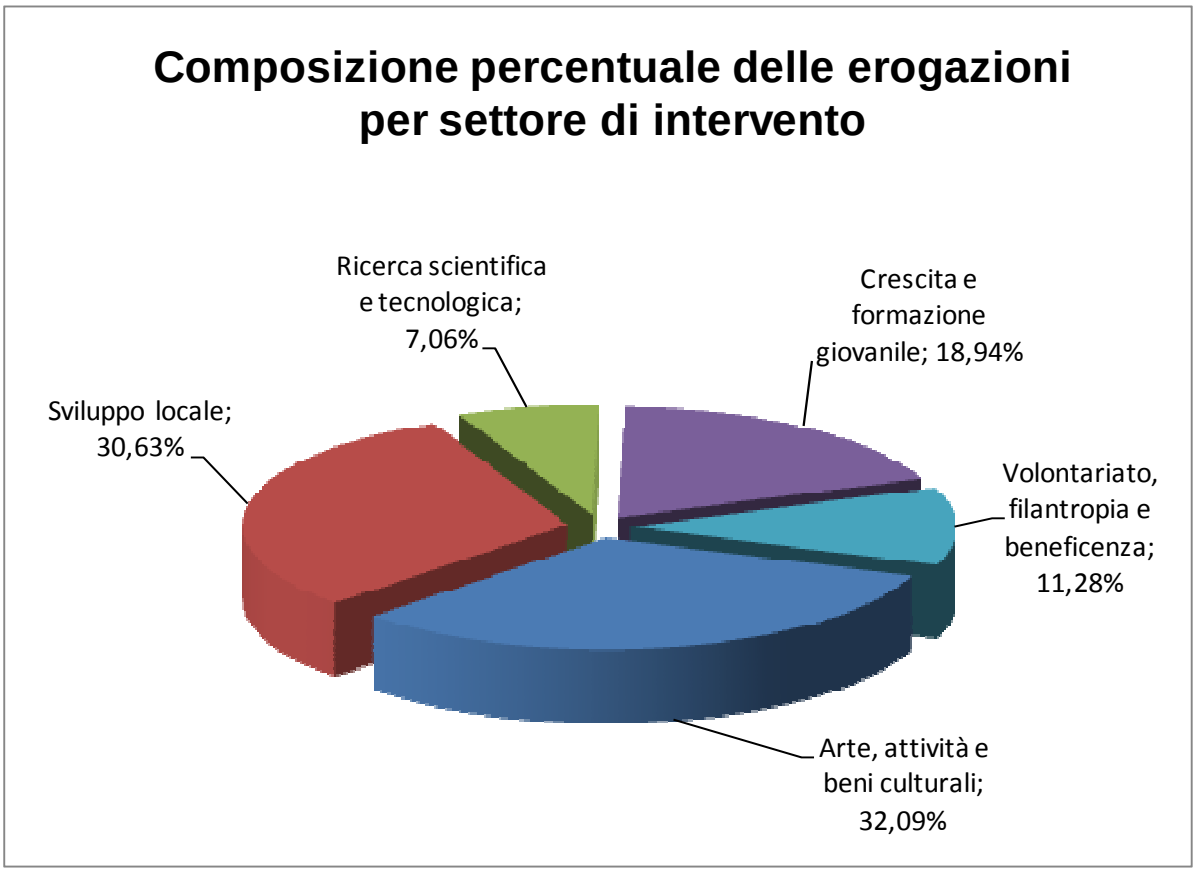
Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa e delle indicazioni ricevute dal Consiglio Generale, nel 2016 ha deliberato la concessione di erogazioni liberali così ripartite tra i vari Settori di intervento:

SETTORI RILEVANTI	Numero	Compos.	Importi	Compos.
Arte, attività e beni culturali	231	44,17%	791.139,00	32,09%
Sviluppo locale	119	22,75%	755.140,91	30,63%
Ricerca scientifica e tecnologica	28	5,35%	174.000,00	7,06%
Totale	**378**	**72,28%**	**1.720.279,91**	**69,79%**
SETTORI AMMESSI				
Crescita e formazione giovanile	62	11,85%	466.847,00	18,94%
Volontariato, filantropia e beneficenza	83	15,87%	277.978,00	11,28%
Totale	**145**	**27,72%**	**744.825,00**	**30,21%**
TOTALE GENERALE	**523**	**100,00%**	**2.465.104,91**	**100,00%**

Andamento progetti beneficiari di erogazioni liberali

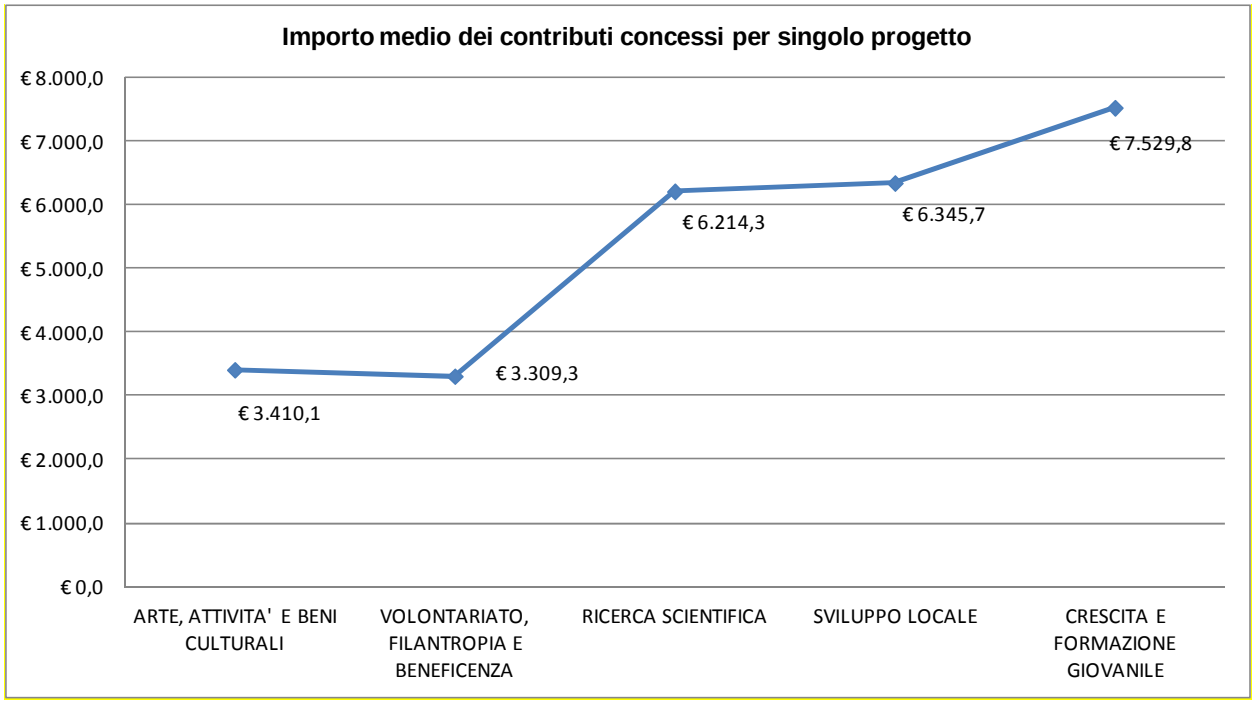


Composizione delle erogazioni per settore di intervento



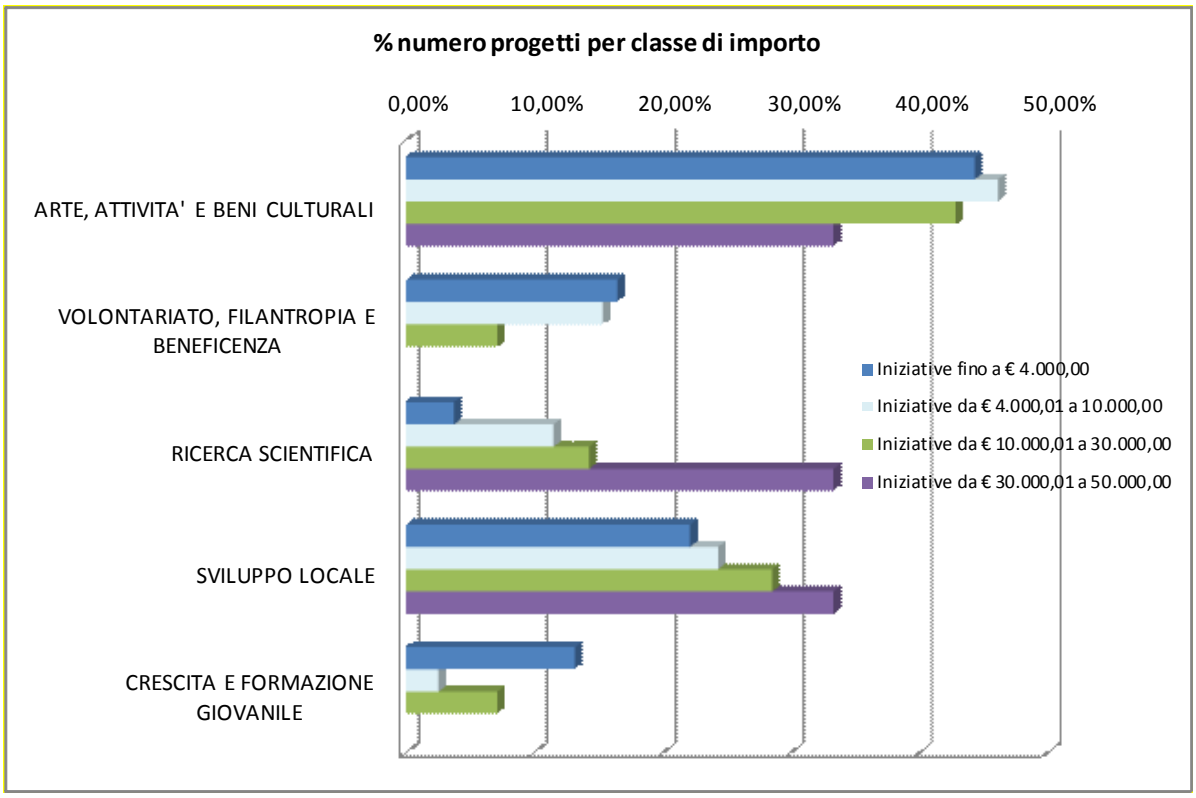
Analisi per classi di importo

L'importo medio dei contributi concessi nell'esercizio 2016 ripartito tra i diversi settori di intervento è rappresentato nella seguente tabella:



Di seguito si riporta la suddivisione dei finanziamenti deliberati per fasce d'importo:

SETTORI RILEVANTI	Fino a 4.000	Da 4.001 a 10.000	Da 10.001 a 30.000	Da 30.001 a 50.000	Oltre 50.001	Totale
Arte, attività e beni culturali	187	36	6	1	1	231
Sviluppo locale	94	19	4	1	1	119
Ricerca scientifica e tecnologica	16	9	2	1	0	28
Totale	297	64	12	3	2	**378**
SETTORI AMMESSI						
Crescita e formazione giovanile	56	2	1	0	3	62
Volontariato, filantropia e beneficenza	69	12	1	0	1	83
Totale	**125**	**14**	**2**	**0**	**4**	**145**
Totale generale	**422**	**78**	**14**	**3**	**6**	**523**



Le richieste accolte sono state il frutto di una accurata selezione operata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente e del "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale" approvato dal Consiglio Generale il 22 settembre 2003.

Il percorso delle strategie di intervento ed erogazione della Fondazione si caratterizza attraverso una procedura articolata come di seguito specificato:

- il Consiglio Generale Annuale, previo parere dell'Assemblea dei Soci, approva il Documento Programmatico triennale ed annuale, attraverso i quali vengono individuati i settori di intervento ed attribuite le rispettive risorse per il periodo di riferimento; .
- il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto disposto dal Documento Programmatico, approvato dall'Organo di Indirizzo, provvede agli accantonamenti delle risorse destinate ai progetti propri ed approva il bando annuale di erogazione destinato ai progetti di terzi. I progetti vengono istruiti dalla struttura amministrativa della Fondazione e quindi valutati dal Consiglio di Amministrazione che ne esamina i contenuti e le finalità, assumendo quindi le decisioni relative all'assegnazione dei contributi. L'erogazione dei contributi è successiva alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese di progetto effettivamente sostenute e documentate dal beneficiario. Successivamente i progetti vengono sottoposti a monitoraggio e valutazione dei risultati da parte della struttura della Fondazione.

Richieste pervenute

Di fatto nel 2016 sono pervenute n. 775 richieste la cui ripartizione per settore è riportata nella tabella che segue:

SETTORI RILEVANTI	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Arte, attività e beni culturali	328	250	283	305	308	351
Sviluppo locale	148	138	132	150	168	180
Ricerca scientifica e tecnologica	40	41	30	59	55	36
Totale	**516**	**429**	**445**	**514**	**531**	**567**
SETTORI AMMESSI						
Crescita e formazione giovanile	-	60	64	107	78	95
Volontariato, filantropia e beneficenza	90	73	89	114	97	113
Totale	**90**	**133**	**153**	**221**	**175**	**208**
Totale generale	**606**	**562**	**598**	**735**	**706**	**775**

Progetti propri della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente agli indirizzi formulati dal Consiglio Generale, nel 2016, ha dato notevole spazio alla operatività *acting* o *acting in partnership*, privilegiando la progettualità propria.

Nel 2016 sono stati destinati all'attività erogativa circa 2,5 milioni di euro, di cui € 1,2 ml. per progetti "propri", e la restante parte a sostegno di progetti "di terzi", selezionati tramite il bando pubblico sulla base delle linee guida di valutazione formulate dall'Organo di Indirizzo.

Nell'ambito dei progetti "propri" la Fondazione, tenuto conto degli indirizzi e degli obiettivi fissati dal Consiglio Generale sul tema della formazione e crescita giovanile, ha promosso importanti progetti, tr ai quali:

- il progetto denominato "Borse Studio/Lavoro" che ha consentito il finanziamento da parte della Fondazione di 39 borse di studio/lavoro, della durata di 12 mesi, per lo svolgimento di tirocini formativo-professionalizzanti presso aziende operanti nella Provincia dell'Aquila.
- l'organizzazione della terza edizione del "Premio Fondazione Carispaq per la Solidarietà" il cui obiettivo è quello di promuovere la cultura della solidarietà e dei valori del bene comune riconoscendo il valore e l'impegno delle personalità, associazioni o istituzioni che si sono distinte per il loro lavoro a favore di questo mondo, rivolgendosi quindi a tutti coloro che operano quotidianamente nell'ambito della solidarietà, del volontariato e dell'impegno sociale.

Si riportano di seguito, in maniera sintetica, alcuni progetti di maggior rilevanza finanziati e avviati nel 2016, espressione di una reale partecipazione alle attese del territorio:

sostegno alla realizzazione di iniziative editoriali e cinematografiche:

- Rassegna cinematografica “Sguardi d'autore” in collaborazione con l’Istituto Cinematografico dell'Aquila 'La Lanterna Magica' dell’Aquila;
- pubblicazione di pregio sulla storia e l'archeologia dell'aquilana “Abruzzo Aquilano sul Tratturo Magno”;
- organizzazione della quarta edizione della Fiera dell’editoria indipendente Volta la Carta;
- sostegno alla realizzazione di importanti manifestazioni di livello internazionale quali:
- 722° edizione della Perdonanza Celestiniana a L’A quila;
- 22° edizione della Giostra Cavalleresca e della G iostra d’Europa a Sulmona;

sostegno alle principali istituzioni culturali operanti nella provincia nel campo musicale teatrale e dello spettacolo in genere quali:

- Nona edizione della stagione musicale del Teatro dei Marsi a cura dell’Associazione Harmonia novissima;
- VI edizione di Re Place, la città si illumina “di nuovo”.

sostegno ad eventi legati al promozione del territorio, dei prodotti tipici e della ricostruzione:

- organizzazione della VI edizione del Salone della Ricostruzione, una vetrina esclusiva per imprese e progettisti impegnati nella ricostruzione dell’Aquila e del suo cratere;
- organizzazione della quarta edizione del Salone tipici dei Parchi;

sostegno alle attività convegnistiche di carattere scientifico:

- terza edizione della“ Sharper night”, la notte dei ricercatori, per avvicinare la scienza sempre di più alle giovani generazioni;
- Aied free week end, organizzazione del mese rosa della prevenzione in collaborazione con il reparto di senologia dell'Ospedale San Salvatore dell'Aquila.

sostegno alle attività sportive attraverso l’erogazione di piccoli contributi a diverse associazioni operanti nella provincia dell’Aquila per la realizzazione delle più diverse discipline sportive, tutte rivolte a bambini e giovani atleti under 14

sostegno agli interventi in favore delle Caritas della provincia dell’Aquila mediante l’erogazione di “buoni spesa” destinati alle famiglie più bisognose.

Interventi istituzionali.

La Fondazione opera con intento filantropico, nel significato più ampio del termine, mettendo a disposizione della collettività le proprie risorse per salvaguardare le testimonianze artistiche e ambientali, per promuovere la cultura, per contribuire a dare linfa allo sviluppo economico, per migliorare la qualità della vita, senza peraltro mai assumere un improprio ruolo sostitutivo delle istituzioni.

Denominatore comune degli interventi della Fondazione è la ricerca di occasioni per stimolare lo sviluppo economico, indispensabile per la crescita dell'individuo e per il mantenimento della coesione sociale.

Gli interventi della Fondazione, pur frazionati in più canali, di fatto sottendono ad un unico, alto progetto che risponde all'obiettivo di agevolare la crescita economica, sociale del nostro territorio.

Descrizione dei progetti per settore

Nel Settore "**Arte, attività e beni culturali**" merita richiamare l'attenzione su taluni importanti interventi di sostegno alle principali istituzioni culturali operanti nella provincia nel campo musicale, teatrale e dello spettacolo, ad iniziative per l'organizzazione di manifestazioni di livello internazionale ed iniziative editoriali e cinematografiche:

- € 60.000 in favore dell'Associazione culturale "Giostra cavalleresca" di Sulmona quale contributo per la realizzazione dell'edizione della Giostra Cavalleresca di Sulmona e di quella Europea;
- € 40.000 per sostenere la realizzazione del progetto proprio della Fondazione della mostra intitolata "MEMORIA E APPARTENENZA - arte sacra all'Aquila tra il XV e il XIX secolo nella collezione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila - BPER Banca". Grazie all'iniziativa promossa dalla Fondazione Carispaq per la prima volta un'accurata selezione di opere della collezione ex Carispaq è stata esposta al pubblico: quattordici opere che compongono un percorso lungo quattro secoli in cui ci ripercorre la storia dell'Aquila e del suo territorio. Tra gli artisti presenti in mostra nomi di primo piano come Saturnino Gatti, Giovanni da Lucoli, Maestro dei Polittici Crivelleschi, Cola dell'Amatrice, tutte personalità che contribuirono alla grande stagione di potere e splendore dell'Aquila.
- € 20.000 in favore del Comitato Perdonanza Celestiniana quale contributo alla realizzazione dell'edizione 2016 della *Perdonanza Celestiniana*;
- € 15.000 in favore dell'Associazione Culturale "Harmonia Novissima" di Avezzano per la realizzazione della stagione musicale 2016 "Grande musica al Teatro dei Marsi";
- € 11.000 in favore dell'Associazione culturale Muntagninjazz per l'organizzazione dell'edizione 2016 "Festival Muntagninjazz" di Introdacqua;
- € 12.000 in favore dell'Associazione Amici dei Musei per la VI edizione di Re Place, la città si illumina "di nuovo";
- € 10.000, progetto della Fondazione in *partnership* con la Deputazione di Storia Patria negli Abruzzi, per la creazione di un portale di informazione bibliografica e archivistica per favorire la conoscenza del territorio aquilano colpito dagli eventi sismici;
- € 6.500 in favore dell'Associazione L'Aquila volta la carta per l'organizzazione della Fiera dell'editoria indipendente "Volta la Carta";
- € 5.000 in favore dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila per la realizzazione del progetto intitolato "Eremi - percorsi tra arte, natura e spiritualità";

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Acquisto beni e attrezzature	7	3,0%	42.609,0	5,4%
Realizzo e recupero strutt. e stabili	4	1,7%	10.000,0	1,3%
Conservazione e restauro del Patrimonio Artistico	9	3,9%	34.000,0	4,3%
Manifestazioni culturali	153	65,9%	545.330,0	68,9%
Congressi, convegni e seminari	3	1,3%	5.500,0	0,7%
Pubblicazioni	22	9,5%	63.200,0	8,0%
Contributi di gestione	1	0,4%	10.000,0	1,3%
Altri interventi	32	14,2%	80.500,0	10,2%
Totale	**231**	**44,2%**	**791.139,0**	**32,1%**

Nel Settore "**Sviluppo locale**" si sottolineano gli interventi di seguito riportati:

- € 280.000 per il progetto proprio della Fondazione denominato "Progetto borse studio lavoro" attraverso il quale sono state finanziate 39 borse studio/lavoro, della durata di 12 mesi, dell'importo lordo di € 800,00 mensili, per lo svolgimento di tirocini formativo-professionalizzanti presso imprese/aziende ed enti operanti nella Provincia dell'Aquila, a favore di giovani inoccupati, disoccupati o privi di un'occupazione stabile;
- € 30.000 progetto proprio della Fondazione, in partnership con il Comune di Avezzano, per la realizzazione del progetto intitolato "Orti Urbani";
- € 27.000 per il progetto denominato "Cultura nostra" avente le seguenti finalità: realizzazione di spazi museali a disposizione della collettività in cui esporre opere d'arte di artisti locali, acquistate tempo per tempo dalla Fondazione, sì da dare un sostegno alle manifestazioni artistiche di qualità della provincia, con conseguenti ricadute sullo sviluppo economico locale. Il progetto prevede l'acquisto di opere d'arte, di opere librarie di interesse storico, di reperti storici; prevede altresì l'organizzazione di manifestazioni culturali, quali convegni, mostre tematiche, concerti.
- sostegno ad eventi legati al promozione del territorio, dei prodotti tipici e della ricostruzione:
  - € 10.000 per l'organizzazione della seconda edizione del Festival della Montagna presso il Parco del Castello con la costruzione di un villaggio che ospita strutture di arrampicata, big air bag, circuito pump-track, area slack-line, danza aerea più spazi dedicati al mercato dei produttori locali ;
  - € 10.000 per l'organizzazione di 'Officina L'Aquila - incontri internazionali di restauro e riqualificazione;
  - € 10.000, in partnership con Slow Food, per la realizzazione del mercato contadino;
  - € 8.500 in favore dell'Associazione culturale San Pietro della Ienca per la valorizzazione dell'omonimo Santuario;
- € 14.000 sostegno alla realizzazione di iniziative editoriali ed in particolare per la presentazione del volume "Capestrano nella Valle Tritana" La grande opera su Capestrano, pubblicata nel dicembre 2015, è nata dal coordinamento editoriale di 15 prestigiosi autori che, con i loro contributi su varie discipline - storia, archeologia, arte, architettura, economia, habitat e ambiente, urbanistica e paesaggio, spiritualità - hanno consentito di realizzare un'imponente volume di grande valore culturale dal quale emerge da ogni pagina quella bellezza e quella ricchezza che può trasformarsi in un volano di sviluppo per l'Abruzzo e il Paese intero.

Sono state, altresì, appoggiate varie iniziative locali - indicate nell'elenco delle erogazioni allegato- volte a contribuire ad attivare la leva del turismo, particolarmente importante in un momento in cui l'economia provinciale mostra chiari segni di debolezza.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE SVILUPPO LOCALE				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Acquisto beni e attrezzature	8	6,7%	58.100,0	7,7%
Realizzo e recupero strutt. e stabili	2	1,7%	6.000,0	0,8%
Manifestazioni culturali	48	40,3%	182.360,0	24,1%
Congressi, convegni e seminari	8	6,7%	36.500,0	4,8%
Borse studio, premi e ricinoscimenti	2	1,7%	3.000,0	0,4%
Pubblicazioni	3	2,5%	19.000,0	2,5%
Contributi di gestione	4	3,4%	59.180,9	7,8%
Altri interventi	44	37,0%	391.000,0	51,8%
Totale	**119**	**22,7%**	**755.140,9**	**30,6%**

Nel Settore "**Ricerca scientifica e tecnologica"** si sottolineano gli interventi di seguito riportati:

- € 10.000 in favore dell'INFN e dell'Università degli Studi dell'Aquila per l'organizzazione, rispettivamente, della "Notte Europea dei ricercatori" e della "Street science - La ricerca al centro".
  Si tratta di un progetto di divulgazione scientifica che intende avvicinare la scienza sempre di più alle giovani generazioni con modalità innovative. L'evento del 30 settembre 2016, interamente incentrato sulla divulgazione scientifica, ha compreso numerosi eventi: spettacoli teatrali e concerti, conferenze, laboratori per ragazzi e adulti, mostre interattive e performance artistiche, che si sono svolti principalmente nel centro dell'Aquila snodandosi lungo il cosiddetto asse centrale. Le varie iniziative, molte delle quali hanno visto protagonisti giovani ricercatori, hanno avuto come duplice obiettivo quello di far emergere l'eccellenza del loro lavoro e sottolineare lo stretto rapporto tra ricerca e società. Il tutto anche all'insegna dell'intrattenimento, del confronto e del dialogo diretto tra ricercatori e grande pubblico;
- € 6.000 in favore dell'Associazione culturale Idearte per l'edizione 2016 di "Progetto Cuore" giornata dedicate alla prevenzione con controlli gratuiti;
- € 5.000 in favore dell'Associazione AIED per l'organizzazione del mese rosa della prevenzione del tumore al seno, in collaborazione con il reparto di senologia dell'Ospedale San Salvatore dell'Aquila, attraverso oltre 200 visite senologiche ed ecografie mammarie gratuite in quattro fine settimana durante i quali sono state coinvolte anche le associazioni cittadine che sostengono le famiglie in difficoltà.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE RICERCA SCIENTIFICA				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Acquisto beni e attrezzature	1	3,6%	5.000,0	2,9%
Progetti di ricerca	6	21,4%	74.000,0	42,5%
Congressi, convegni e seminari	5	17,9%	16.000,0	9,2%
Borse studio, premi e ricinoscimenti	2	7,1%	15.000,0	8,6%
Pubblicazioni	2	7,1%	6.000,0	3,4%
Contributi di gestione	2	7,1%	10.000,0	5,7%
Altri interventi	10	35,7%	48.000,0	27,6%
Totale	**28**	**5,3%**	**174.000,0**	**7,1%**

Nel Settore "**Crescita e formazione giovanile**" la Fondazione ha indirizzato parte delle proprie risorse in progetti volti a valorizzare le risorse umane e, soprattutto, ad investire sulle nuove generazioni.

E' stato dato, in particolare, sostegno alle attività sportive attraverso l'erogazione di piccoli contributi a diverse associazioni operanti nella provincia dell'Aquila per la realizzazione delle più diverse discipline sportive, tutte rivolte a bambini e giovani atleti under 14.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Acquisto beni e attrezzature	4	6,5%	14.500,0	3,1%
Manifestazioni culturali	25	40,3%	303.500,0	65,0%
Progetti di ricerca	1	1,6%	2.000,0	0,4%
Congressi, convegni e seminari	2	3,2%	7.000,0	1,5%
Borse studio, premi e ricinoscimenti	2	3,2%	3.000,0	0,6%
Pubblicazioni	4	6,5%	9.425,0	2,0%
Contributi di gestione	7	11,3%	77.122,0	16,5%
Altri interventi	17	27,4%	50.300,0	10,8%
Totale	**62**	**11,8%**	**466.847,0**	**18,9%**

Gli interventi nel Settore "**Volontariato, filantropia e beneficenza"** sono molto frazionati, ma non meno importanti. Spesso si è trattato dell'unico sostegno ad iniziative locali, testimonianza di vivacità intellettuale, di dinamismo, di radicamento nel territorio, di interesse per la continuità della tradizione, che sono valse a vivacizzare l'ambiente e a fare da richiamo per il turismo.

Sono state sostenute varie iniziative di rilievo e tra queste si citano le più significative:

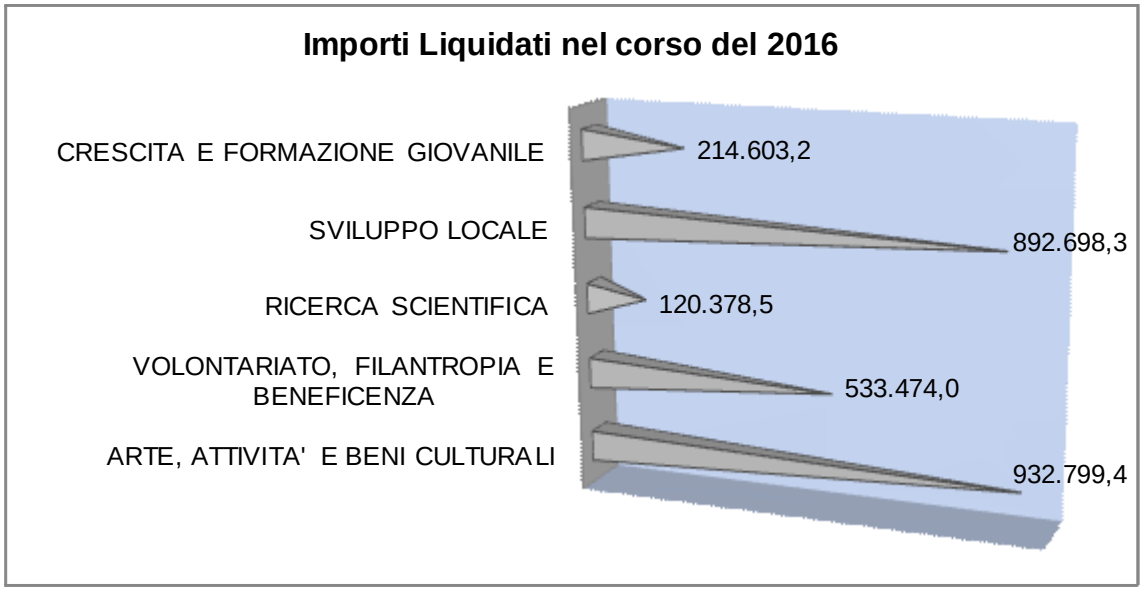
- € 15.000 in favore delle Caritas di L'Aquila, Avezzano e Sulmona attraverso sia l'acquisto di mezzi, per trasportare persone indigenti e per garantire il servizio di carità fattiva a domicilio, sia mediante l'erogazione di buoni pasto che hanno permesso a più famiglie di effettuare la spesa;
- € 12.000 in favore delle Associazioni Brucaliffo di Pizzoli, Fantacadabra di Sulmona ed Il Baule dei Sogni di Ancona vincitori della terza edizione del "Premio Fondazione Carispaq per la Solidarietà" indetto dalla Fondazione per promuovere la cultura della solidarietà e dei valori del bene comune riconoscendo l'impegno delle personalità, associazioni o istituzioni che si sono distinte per il loro lavoro a favore di questo mondo, rivolgendosi quindi a tutti coloro che operano quotidianamente nell'ambito della solidarietà, del volontariato e dell'impegno sociale;
- € 4.000 in favore dell'Associazione A.P.T.D.H. per un laboratorio di informatica per ragazzi con handicap.

DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI NEL SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA				
Finalità	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Acquisto beni e attrezzature	13	15,5%	25.500,0	9,2%
Realizzo e recupero strutt. e stabili	3	3,6%	15.000,0	5,4%
Manifestazioni culturali	23	27,4%	63.500,0	22,8%
Progetti di ricerca	1	1,2%	1.000,0	0,4%
Congressi, convegni e seminari	3	3,6%	9.500,0	3,4%
Borse studio, premi e ricinoscimenti	5	6,0%	30.000,0	10,8%
Pubblicazioni	4	4,8%	6.500,0	2,3%
Contributi di gestione	7	8,3%	72.478,0	26,1%
Altri interventi	24	29,8%	54.500,0	19,6%
Totale	**83**	**16,0%**	**277.978,0**	**11,3%**

Esborsi monetari.

La Fondazione si è impegnata a velocizzare l'esecuzione dei pagamenti delle iniziative accolte ed ha sollecitato i beneficiari delle erogazioni a realizzare senza indugi i progetti finanziati, sì da ottimizzare le ricadute di utilità sul territorio.

Nel 2016 sono stati liquidati contributi pari ad € 2.693.953,4 così ripartiti per settore:



Fondo per il volontariato

Il fondo è costituito da somme accantonate ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91; conformemente alle indicazioni fornite dal punto 19 dell'Atto di indirizzo 19.4.2001, al fondo viene destinata, annualmente, una somma corrispondente a 1/15 dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D.Lgs 153/99 (la quota è quindi calcolata sul 50% dell'avanzo al netto della riserva obbligatoria). Le somme accantonate sino al 2009 sono state interamente messe a disposizione del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato costituito presso la Regione Abruzzo, per erogazioni a favore dei Centri Servizio per il Volontariato e a copertura degli oneri di funzionamento del Comitato stesso.

Nel quinquennio 2005-2009 confluiscono, inoltre nel fondo una quota degli accantonamenti effettuati ai sensi del Protocollo di Intesa Progetto Sud del 5.10.05.

In merito all'utilizzo di tali risorse da parte dei Centri Servizi per il Volontariato, con l'accordo del 22 ottobre 2008 è stata prevista l'adozione di un modello concertativo che prevede la partecipazione delle Fondazioni e del volontariato locale alle decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulla modalità di assegnazione dei fondi, in modo integrato con il ruolo di ciascun Comitato di Gestione e dei CSV previsto dalla normativa vigente.

Si è pertanto concordato di costituire, in ciascuna regione, un tavolo di concertazione composto da una equilibrata rappresentanza di Comitati di Gestione, Organismi collettivi regionali rappresentativi del Volontariato, Fondazioni, Centri di Servizio o coordinamenti regionali dei Centri di Servizio.

Per il 2016, in applicazione del richiamato *Protocollo d'intesa* sottoscritto dall'ACRI e dal mondo del Volontariato", si è operato il seguente accantonamento:

	31/12/2016	31/12/2015
Avanzo dell'esercizio	**2.143.800**	**3.017.969**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	**-428.760**	**-603.594**
Determinazione base di calcolo		
Avanzo dopo accan.to a riserva Obbligatoria	1.715.040	2.414.375
- 50% da destinare Settori Rilevanti	-857.520	-1.207.187
Base di calcolo	857.520	1.207.187
Accantonamento al fondo per il Volontariato 1/15	**57.168**	**80.479**

Fondazione Con il Sud.

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 da un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno sottoscritto nel 2005 dall'ACRI, Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e dal Forum del terzo settore, al quale hanno inoltre aderito: la Compagnia di San Paolo, la Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, il Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, il CSV.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, la Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione.

La dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione con il Sud è stata di 315 milioni di euro, di cui 210 milioni provenienti dalle Fondazioni di origine bancaria e 105 milioni dalle destinazioni disposte dal *volontariato,* in attuazione del D.M. 11 settembre 2006, a valere delle somme accantonate dalle stesse Fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

La Fondazione con il Sud ha per scopo la promozione e il potenziamento delle strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Sud d'Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999.

La Fondazione con il Sud opera lungo tre linee di intervento, tra loro complementari:

A. *Progetti esemplari.*

   Supporto di:

   - formazione dei giovani con riferimento ai valori della legalità e della convivenza civile;
   - sviluppo del capitale umano di eccellenza;
   - mediazione culturale e integrazione degli immigrati;
   - sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico.

B. *Fondazioni di comunità.*

   Insieme con le comunità dei territori verranno create fondazioni di comunità, soggetti specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori. Ciò nell'intento di diffondere la cultura della donazione riguardo alle necessità di un contesto locale.

C. *Partnership di sviluppo.*

Attivazione di accordi con organizzazioni di volontariato, con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali per l'ideazione e la realizzazione di progetti, in particolare nel campo della ricerca e della formazione di capitale umano d'eccellenza.

La nostra Fondazione ha partecipato all'iniziativa contribuendo alla costituzione del Fondo di dotazione con l'assegnazione iniziale di € 70.396; si è altresì impegnata per il quinquennio 2005-2009, a destinarvi annualmente il 40% degli accantonamenti al volontariato calcolati in base all'Atto Visco (paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministro del tesoro del 19 aprile 2001).

L'adesione al Progetto Sud ha una particolare valenza strategica configurandosi come una efficace risposta "di sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni nelle regioni meridionali; essa costituisce anche un argine di fondamentale importanza per prevenire nuovi possibili tentativi parlamentari di introdurre meccanismi di destinazione forzosa delle erogazioni delle Fondazioni verso le regioni meridionali.

Il 23 giugno 2010 è stato sottoscritto tra l'ACRI, il Forum terzo settore, Convol, Consulta nazionale del volontariato presso il Forum terzo settore, CSVnet e Consulta nazionale Co.Ge. uno specifico Accordo in base al quale le Fondazioni aderenti si impegnano a destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione con il Sud, con riferimento agli esercizi del quinquennio 2010-2014, flussi finanziari provenienti prioritariamente dall'accantonamento di 1/15 ex art. 15 L. 266/1991 "Legge quadro sul volontariato" nella interpretazione del cosiddetto "Atto Visco" del 2001 e da un eventuale contributo aggiuntivo massimo del sistema-Fondazioni alla Fondazione per il Sud di € 20 milioni all'esercizio. Di fatto si tratta di impegni meno onerosi di quelli concordati per il quinquennio 2005-2009. E' anche da sottolineare che a partire dal 2010 l'impegno verso il Progetto Sud non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla metodologia introdotta dall'*Atto di indirizzo* del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti), ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito - la Fondazione con il Sud - di pertinenza del settore Volontariato, filantropia e beneficenza. Con nota del 7 novembre 2013, l'ACRI ha comunicato che, a seguito di una nuova intesa raggiunta con le parti sopra richiamate, gli impegni delle Fondazioni per il biennio 2013-2014 (cioè per la residua durata dell'accordo nazionale sottoscritto nel 2010) sono stati ridotti ed è stata prevista l'estensione dell'accordo fino all'anno 2015 dell'impegno delle Fondazioni stesse ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione con il Sud e a garantire una soglia minima di assegnazione al sistema Csv/Co.Ge.

Con riferimento alla quota di competenza 2015 l'associazione di categoria (ACRI) con nota del 28 luglio 2015 ha comunicato l'importo da accantonare un importo pari a € 48.181,97, salvo eventuali conguagli determinati dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Fondi raccolti dall'A.C.R.I. tra le Fondazioni di origine bancaria per interventi di solidarietà in favore del territorio aquilano colpito dal terremoto.

Le Fondazioni di origine bancaria hanno mostrato partecipazione e vicinanza nei confronti del territorio aquilano colpito dal terremoto concretizzatesi in interventi di solidarietà di rilevante spessore. Sotto il coordinamento dell'ACRI sono stati raccolti, come noto, circa 6 milioni di euro da utilizzare per il perseguimento dei seguenti tre obiettivi di fondo:

- favorire la ripresa delle attività economiche, sì da ricostituire il sistema delle relazioni tra commercio, servizi e popolazione, premessa indispensabile per ridare vita alla Città e riavviare il lungo e faticoso percorso verso la normalità. In tale ambito assume particolare importanza facilitare l'accesso al credito, snellendo le procedure e mettendo in condizione i piccoli operatori economici di avere con immediatezza i finanziamenti necessari per ripartire con le proprie attività e far rinascere il comprensorio aquilano;
- favorire la ripresa dell'Università nella consapevolezza che questa rappresenta, per l'indotto che genera, l'azienda trainante dell'economia aquilana;
- agevolare le istituzioni culturali di maggiore spessore che di fatto hanno creato l'identità dell'Aquila e del comprensorio, per evitare che si trovino costrette ad interrompere la loro operatività ed avviarsi ad un irreversibile degrado, o alla definitiva scomparsa.

Gli uffici della Fondazione e dell'ACRI hanno lavorato per definire le concrete modalità di intervento e fissarne con precisione il quadro operativo. Al riguardo, nel mese di gennaio 2010 è stato sottoscritto, tra l'ACRI e la Fondazione Carispaq un "Protocollo d'intesa" che fissa la cornice entro la quale operare e le modalità di ripartizione delle risorse tra i soggetti beneficiari. Sulla base di tale "Protocollo" l'11 febbraio 2010 sono stati accreditati su un apposito conto dedicato alle iniziative in discorso € 5.646.850,96, di cui € 153.466,00 versati dalla Fondazione Carisbo in data 15 febbraio 2011. Successivamente, in data 11 giugno 2013, sono stati versati € 500.000,00 dalla Compagnia San Paolo. Il totale delle risorse ammontano quindi ad € 6.146.850,46.

Per la distribuzione di dette somme sono stati stipulati i seguenti accordi:

A) **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**: € 200.000 per la messa in sicurezza e copertura del tetto della basilica di Santa Maria di Collemaggio, parzialmente crollato;

B) **Confidi**: stanziamento iniziale di € 2.000.000 per favorire l'accesso al credito di artigiani, commercianti, agricoltori e piccole industrie che intendono riaprire l'attività interrotta a causa del sisma del 6 aprile 2009 nei 42 Comuni del comprensorio aquilano inseriti nel cosiddetto "cratere", snellendo le procedure e mettendoli in condizione di avere con immediatezza i finanziamenti necessari per ripartire con le proprie attività, tassello indispensabile per ricreare il tessuto sociale e ricostituire il sistema delle relazioni tra commercio, servizi e popolazione. Le somme resesi nuovamente disponibili sono state in seguito utilizzate per gli interventi descritti ai punti E), F), G), H), I) e J).

C) **Istituzioni Culturali** di maggior rilievo operanti nell'area del "cratere" del terremoto che di fatto hanno creato l'identità dell'Aquila, per evitare che si trovino costrette ad interrompere la loro operatività ed avviarsi ad un irreversibile degrado, o alla definitiva scomparsa. Sono state sottoscritte convenzioni con 6 istituzioni, scelte sostanzialmente sulla base dei contributi FUS -

Fondo Unico per lo Spettacolo ottenuti nel triennio 2006-2008, che prevedono la distribuzione di € 2.000.000;

D) **Università degli Studi dell'Aquila**: € 1.946.850,00, per la realizzazione di una struttura stabile in cui fare ricerca ad alto livello sui terremoti denominata *Laboratorio di Ricerca per l'Ingegneria Sismica* (LRIS). Il LRIS dovrà servire a coagulare e sviluppare all'Aquila competenze di alto livello su un tema tragicamente d'attualità, con possibilità di dare un contributo forte alla soluzione dei problemi della messa in sicurezza del patrimonio edilizio esistente e della prevenzione;

E) **Casa del volontariato**:€ 210.000 per completamento dei lavori per la realizzazione a L'Aquila della Casa del volontariato" ed € 140.000 per l'acquisto del terreno sul quale sorge la struttura. La "Casa del Volontariato", inaugurata il 16 luglio 2011, è una struttura nata per rispondere alle esigenze "abitative" del Centro di Servizio per il Volontariato dell'Aquila e per ospitare le numerose associazioni che hanno perso la propria sede a seguito del sisma. Essa, inoltre, rappresenta un punto di riferimento per i cittadini e le associazioni, un luogo privilegiato dove poter fare esperienza di cittadinanza attiva essendo l'attività di volontariato un motore che favorisce lo sviluppo umano, la coesione sociale e la cultura della solidarietà;

F) costituzione, in data 14.10.2011, di un fondo di co-garanzia per un importo pari ad € 250.000,00 presso **Banca Prossima**, con moltiplicatore 5 (plafond finanziamenti concedibili pari ad € 1.250.000,00), per favorire l'accesso al credito delle Istituzioni culturali operanti nel comprensorio aquilano che hanno subito danni dal sisma del 6 aprile 2009;

G) in data 27 marzo 2013, su proposta della Fondazione, il Consiglio dell'Acri ha accolto la richiesta di contributo di € 100.000 avanzata dal **Circolo Tennis dell'Aquila "Peppe Verna**" (Associazione sportiva dilettantistica) per la realizzazione di un campo da tennis coperto in legno lamellare, previa stipula di un'apposita convenzione, che consentirà di organizzare corsi per i giovani e campi estivi destinati a bambini e ragazzi da 5 ai 14 anni. In data 30.10.2015 il progetto di riqualificazione è stato approvato dal Comune dell'Aquila con provvedimento n. 98283 ed in data 17 novembre 2015 è stata firmata la predetta convenzione tra il Circolo Tennis dell'Aquila e la Fondazione;

H) € 440.000,00, sono state destinate nell'ambito dell'intervento posto in essere dalle Fondazioni di origine bancaria a favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 nel Centro Italia;

I) € 100.000,00 per favorire il proseguimento dell'attività di quelle realtà sportive "dilettantistiche" operanti nei comuni del "cratere" che, dopo il sisma, hanno contribuito in maniera significativa a riattivare il tessuto delle relazioni sociali, soprattutto dei giovani, divenendo attualmente unico ed irrinunciabile momento di aggregazione e di socializzazione per i bambini ed i ragazzi;

J) € 40.000,00 è stata destinata nell'ambito del settore culturale a sostegno di progetti proposti da istituzioni culturali "minori" operanti sempre nel "cratere sismico".

TAVOLE DI BILANCIO

Stato Patrimoniale Conto Economico e Rendiconto finanziario

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (in unità di euro)

	31/12/2016		31/12/2015	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI		**6.348.847**		**6.184.590**
Immobilizzazioni Immateriali	37.112			28.388
Immobilizzazioni Materiali		6.311.735		6.156.202
a) beni immobili		6.020.763		5.883.994
di cui:				
- beni immobili strumentali	6.020.763		5.883.994	
b) beni mobili d'arte		279.727		264.850
c) beni mobili strumentali		7.211		7.029
d) altri beni		4.034		329
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**72.826.128**		**80.466.942**
a) partecipazioni in società strumentali		100.000		100.000
di cui:				
- partecipazioni dì controllo	**100.000**		**100.000**	
b) altre partecipazioni		19.482.912		19.482.912
di cui:				
- partecipazioni di controllo				
c) titoli di debito		53.243.216		60.884.030
d) altri titoli				
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**72.403.286**		**57.605.928**
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale		5.893.297		5.744.878
b) strumenti finanziari quotati		54.313.710		42.940.744
di cui:				
- titoli di debito				
- titoli di capitale	5.714.819		1.078.942	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	48.598.891		41.861.802	
c) strumenti finanziari non quotati		12.196.279		8.920.306
di cui:				
- altri titoli (Polizze)	12.196.279		8.920.306	
4 CREDITI		**435.294**		**575.312**
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	157.158		171.900	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	278.136		403.412	
5 DISPONIBILITA' LIQUIDE		**6.436.693**		**11.436.571**
7 RATEI E RISCONTI ATTIVI		**254.407**		**421.098**
TOTALE DELL'ATTIVO		**158.704.655**		**156.690.441**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (in unità di euro)

	31/12/2016		31/12/2015	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
1 PATRIMONIO NETTO		**145.442.834**		**144.746.099**
a) fondo di dotazione	55.764.278		55.764.278	
b) riserva da donazioni				
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	76.075.526		76.075.526	
d) riserva obbligatoria	8.181.580		7.752.820	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.421.450		5.153.475	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
g) avanzo (disavanzo) residuo	0			
2 FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO		**5.033.874**		**5.535.553**
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.604.337		2.604.337	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	863.387		1.357.291	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	540.419		704.304	
d) altri fondi				
- fondo iniziative comuni	20.883		16.542	
- fondo progetto Sud	84.706		84.706	
- fondo per l'attività d'istituto	920.142		768.373	
3 FONDI PER RISCHI ED ONERI		**2.931.628**		**739.555**
di cui:				
- fondo rischi ed oneri	186.847		116.416	
- fondo imposte e tasse	1.611.989		623.139	
- fondo ricostruzione sisma	1.132.792			
4 FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		**78.540**		**68.256**
5 EROGAZIONI DELIBERATE		**4.196.012**		**4.809.649**
a) nei settori rilevanti	2.816.875		3.388.456	
b) negli altri settori statutari	1.379.137		1.421.193	
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO		**198.777**		**253.856**
7 DEBITI		**822.990**		**537.473**
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	810.615		525.098	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	12.375		12.375	
8 RATEI E RISCONTI PASSIVI				
TOTALE DEL PASSIVO		**158.704.655**		**156.690.441**

CONTI D'ORDINE	31/12/2016		31/12/2015	
Beni presso terzi	133.973.996		129.951.035	
Impegni di erogazioni	4.196.012		4.809.649	
Impegni per donazioni sisma	2.639.285		2.903.460	
Altri conti d'ordine	1.452.631		1.452.630	
TOTALE CONTI D'ORDINE		**142.261.924**		**139.116.774**

CONTO ECONOMICO (in unità di euro)

	31/12/2016		31/12/2015	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
1 RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		**148.419**		**-36.030**
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		**1.349.019**		**1.109.006**
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.029.019		873.594	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	320.000		235.412	
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		**1.124.867**		**1.354.756**
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.110.100		1.227.510	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-			
c) da crediti e disponibilità liquide	14.767		127.246	
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		**1.838.169**		**1.237.513**
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		**716.781**		**1.503.547**
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati		**-600.000**		**-600.000**
9 ALTRI PROVENTI		**4.135**		**9.775**
Retrocessioni su sicav	4.135			
10 ONERI		**-1.165.669**		**-1.218.712**
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-467.136		-484.347	
b) per il personale	-397.062		-383.655	
di cui:				
- per la gestione del patrimonio				
c) per consulenti e collaboratori esterni	-76.449		-123.570	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-45.140		-50.515	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 2.134		-413	
f) commissioni di negoziazione	-			
g) ammortamenti	-13.785		-6.597	
h) accantonamenti				
i) altri oneri	-163.963		-169.615	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		**3.415.720**		**3.359.855**
11 PROVENTI STRAORDINARI		**515.602**		**289.249**
di cui:				
Provento rimborso Irpeg	74.157			
Proventi indennizzo sisma ricostruzione palazzo Combattenti	441.445			
12 ONERI STRAORDINARI		**-441.445**		**-94.332**
di cui :				
Oneri ricostruzione post sisma Palazzo Combattenti	-441.445			
13 IMPOSTE		**-1.346.077**		**-536.803**
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO		**2.143.800**		**3.017.969**

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO E DELLE NORME DI LEGGE

	31/12/2016		31/12/2015	
Avanzo dell'esercizio		**2.143.800**		**3.017.969**
13-bis Copertura disavanzi pregressi				
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-428.760		-603.594
Reddito residuo		**1.715.040**		**2.414.375**
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		-57.168		-80.479
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		-1.389.897		-1.956.649
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni			-150.000	
b) al fondo per le erogazioni , di cui	-1.385.556		-1.800.538	
- al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	*-857.520*		*-1.207.187*	
- al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	*-528.036*		*-593.351*	
c) al fondo per le iniziative comuni	-4.341		-6.111	
18 Accanton. alla riserva per l'integrità del patrimonio		-267.975		-377.247
Avanzo (disavanzo) residuo		**0**		**0**

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2016	31/12/2015
copertura disavanzi pregressi		
erogazioni in corso d'esercizio		
accantonamento alla ROB	428.760	603.594
acc. al volontariato	57.168	80.479
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	1.389.897	1.956.649
accanton. Riserva per integrità del patrimonio	267.975	377.247
Avanzo di esercizio	**2.143.800**	**3.017.969**
al fondo imposte		
ammortamenti	13.785	6.597
+/- muinus/plus da valutazione strum. f. non immobilizzati	-1.838.169	-1.237.513
+/- muinus/plus da valutazione strum. fin. immobilizzati	600.000	600.000
accantonamento al fondo rischi e oneri	2.192.073	-354.772
incremento/(decremento)TFR	10.284	9.764
decremento/(incremento) crediti di gestione	140.018	-157.725
incremento/(decremento) debiti di gestione	285.517	-103.642
decremento/(incrememnto) ratei e risconti attivi	166.691	7.295
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	**3.713.999**	**1.787.973**
erogazioni effettuate nell'esercizio	-2.560.292	-2.041.132
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-57.168	-80.479
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	**-2.617.460**	**-2.121.611**
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-178.042	-319.306
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	7.040.814	7.752.960
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-12.959.189	-2.459.225
decremento/(incremento) crediti di finanziamento		
incremento/(decremento) debiti di finanziamento		
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
variazione patrimoniale		-923.281
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	**-6.096.417**	**5.897.710**
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	**-4.999.878**	**5.564.072**
E) Disponibilità liquide all' 1/1	**11.436.571**	**5.872.499**
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	**6.436.693**	**11.436.571**

Nota integrativa

ASPETTI DI NATURA CIVILISTICA

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle norme del D.lgs. 153/99 ed agli schemi ed alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

In particolare il bilancio della Fondazione è disciplinato, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento il citato provvedimento del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali, l'Associazione di categoria - Acri - e, specificatamente, la Commissione Bilancio e questioni fiscali ha svolto approfondimenti volti a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Nella stesura del Bilancio si è tenuto conto anche dei principi contabili nazionali elaborati in proposito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni formulate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione e, e si prefigge la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico realizzato nell'esercizio.

Il bilancio è redatto secondo il principio di competenza. E' stato altresì seguito il principio di prudenza, avuto riguardo all'obiettivo della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Le voci patrimoniali ed economiche sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio sono di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali le Fondazioni devono attenersi.

Imposta sul valore aggiunto.

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'IVA poiché esercita attività di natura "non commerciale" ed è equiparato, pertanto, a tutti gli effetti al privato consumatore finale.

Imposte dirette

Alle fondazioni bancarie risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

• utili (dividendi) percepiti: il comma 655 della legge n. 190/2014 stabilisce che i dividendi percepiti a partire dal 1 gennaio 2014 concorreranno a formare la base imponibile Ires nella misura del 77.74%, con una tassazione pari al 21.37%; secondo le disposizioni in vigore fino al 31 dicembre 2014, i dividendi erogati in favore di enti non commerciali residenti erano imponibili nella misura del 5% del loro ammontare. Per attenuare parzialmente gli effetti negativi (retroattivi) della nuova misura, il successivo comma 656 della legge n. 190/2014 prevede per l'esercizio 2014 la concessione di un credito d'imposta commisurato all'aggravio subito dai soggetti passivi, utilizzabile in tre anni.

• altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – imponibili ad aliquota del 26%;

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle fondazioni di origine bancaria si ricorda, peraltro, che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2 del d.lgs. n. 153/99, il quale prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, concernente la riduzione al 50% dell'aliquota IRES ordinaria. A decorrere dall'esercizio 2004 risulta pertanto applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 33%, ridotta al 27,5% a decorrere dal 1/1/2008.

Imposta regionale sulle attività produttive.

In applicazione della disciplina introdotta dal D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 la base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti privati non commerciali che esercitano solo attività istituzionale è determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'IRAP dovuta dalla Fondazione è pertanto calcolata sulla base imponibile costituita da:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis del citato Testo Unico;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

Contenzioso IRPEG e crediti d'imposta.

<u>Credito d'imposta relativo alla richiesta di applicazione dell'aliquota IRPEG agevolata.</u>

Dal momento della sua costituzione (esercizio 1992/93) e fino all'esercizio 1996/97, la Fondazione ha sempre presentato la dichiarazione dei redditi assoggettando l'imponibile IRPEG all'aliquota ridotta alla metà, in conformità al disposto dell'art. 6 del D.P.R. 601/73 ed alle indicazioni desumibili dalla condotta della stessa Amministrazione Finanziaria, pur avendo assolto integralmente al prelievo fiscale sui dividendi.

Il Ministero delle Finanze, con circolare n. 238 del 4/10/1996 (assai successiva all'epoca dei fatti), nel recepire il parere del Consiglio di Stato del 24/10/1995, ha affermato che le Fondazioni Casse di

Risparmio “non sono riconducibili tra i destinatari della riduzione a metà dell’IRPEG individuati dall’art. 6 del DPR 601/73”, con la conseguenza che alle stesse risulterebbe applicabile l’aliquota ordinaria IRPEG.
A seguito di tale nuova interpretazione l’Agenzia delle Entrate ha iniziato un’attività di accertamento che ha interessato gli esercizi a partire dall’anno di imposta 1992/93 con la quale ha disconosciuto la spettanza dell’agevolazione della riduzione alla metà dell’aliquota IRPEG.
Il credito d’imposta - contabilizzato tra i “Conti d’ordine” per € 1.421.000 – si riferisce, pertanto, alle dichiarazioni dei redditi relative a tre esercizi 1992-93, 1995-96 e 1996-97 derivante dall’applicazione dell’aliquota IRPEG ridotta del 50%. Conformemente al comportamento di quasi tutte le Fondazioni e ai pareri forniti a suo tempo da insigni giuristi si forniscono notizie sulla situazione del contenzioso IRPEG e sui crediti d’imposta della Fondazione:

- esercizio 1992-93, 1995-96 e 1996-97 la Commissione Tributaria Regionale contro gli avvisi di accertamento dell’Agenzia delle Entrate ha riconosciuto il diritto della Fondazione alle agevolazioni previste dall’Art. 6 del D.P.R. 601/1973 con sentenze, rispettivamente, del 14/6/2010 n. 93/IV/2019, del 11/4/2011 n. 42/2/11 e del 11/4/2011 n. 43/2/11, compensando integralmente le spese; l’Agenzia delle Entrate avverso le predette sentenze ha proposto ricorso in Cassazione; la Fondazione, a sua volta, a presentato in Cassazione controricorso per resistere al gravame e dimostrarne l’inammissibilità e l’infondatezza.

PRINCIPI CONTABILI

L'illustrazione dei criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

I criteri di valutazione sono di seguito riportati:

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse di valore durevolmente inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto verrà iscritta a tale minor valore. Le cause, che eventualmente, comportassero tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità.

Non sono stati effettuati ammortamenti sugli immobili strumentali di proprietà in quanto inagibili a seguito del sisma del 6 aprile 2009 e non utilizzabili senza una previa ristrutturazione. Non viene effettuato l'ammortamento neanche sugli immobili siti in Sulmona poiché acquistati per finalità istituzionali.

Le opere d'arte come sancito dalla normativa vigente sono iscritte in bilancio nella categoria degli altri beni e non sono ammortizzate in quanto si presume che non perdono valore nel tempo.

Immobilizzazioni immateriali.

Accolgono le attività immateriali che per destinazione sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'ente. Sono iscritte in base al costo storico effettivamente sostenuto per l'acquisto, inclusi eventuali oneri accessori di diretta imputazione e l'iva. Sono esposte al netto degli ammortamenti (diretti) effettuati nel corso degli esercizi, calcolati con sistematicità e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. In particolare: Le immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato detta svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento iniziale.

Tutte le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del costo di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione, al netto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli. Le eventuali rivalutazioni vengono operate entro il limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti al venir meno dei motivi che hanno indotto la svalutazione.

La partecipazione in Fondazione per il Sud, il cui statuto prevede il rimborso delle quote in caso di scioglimento, è iscritta per la quota di partecipazione al fondo di dotazione, con la creazione, in contropartita, di un'apposita riserva tra i fondi per l'attività di istituto.
Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori, sono costituite da titoli obbligazionari, obbligazioni governative italiane ed estere.
Le immobilizzazioni finanziarie possono essere oggetto di svalutazione in caso di perdita di valore considerata durevole; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie non immobilizzate sono tenute con finalità di tesoreria e negoziazione.
I titoli quotati sono valutati al valore di mercato espresso dalla quotazione ufficiale del giorno di chiusura dell'esercizio.
I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzo o di mercato.
Gli strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti al valore contabile comunicato dai gestori alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti.

I crediti risultano iscritti secondo il valore presunto di realizzo al termine dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi.

I ratei ed i risconti attivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o oneri comuni a due o più esercizi. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

Patrimonio netto.

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione che è rappresentato dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dall'originaria Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila alla Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila s.p.a., dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, dai disavanzi degli esercizi precedenti e dall'avanzo residuo dell'esercizio.

Fondi per l'attività d'istituto.

Sono costituiti dal:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni destinato a consentire un andamento costante nel tempo delle erogazioni effettuate dalla Fondazione.
- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, preordinati ad effettuare le erogazioni nei relativi settori di intervento.
- Fondo per l'attività d'istituto che accoglie le somme impegnate per lo svolgimento dell'attività istituzionale

- Fondo Nazionale Iniziative Comuni istituito per le iniziative comuni delle Fondazioni. L'Assemblea degli associati ACRI del 4 aprile 2012 ha approvato all'unanimità il progetto di costituzione di un fondo nazionale per iniziative comuni da parte delle Fondazioni associate.

Fondi per rischi ed oneri.

E' destinato a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Erogazioni deliberate.

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un beneficiario, ma non risultano ancora versate.

Fondo per il volontariato.

Il fondo per il volontariato è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni della Fondazione.

Conto economico

Dividendi e proventi assimilati

Gli utili di società partecipate sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale è deliberata la loro distribuzione, e sono riportati in bilancio al lordo dell'imposizione fiscale (l'IRES maturata sui dividendi è rilevata separatamente tra le imposte).

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta subita a titolo di imposta.

Rivalutazione (svalutazione) di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati, effettuate secondo i criteri precedentemente indicati con riferimento allo Stato Patrimoniale. Si precisa, inoltre, che la rivalutazione del portafoglio in delega e delle polizze assicurative è stata effettuata tenendo conto della componente fiscale calcolata ed opportunamente accantonata nel fondo oneri da liquidare all'interno del Fondo Rischi ed Oneri del Passivo.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Rivalutazione (svalutazione) di strumenti finanziari immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati, effettuate secondo i criteri precedentemente indicati con riferimento allo Stato Patrimoniale.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale, all'occorrenza, attraverso la rilevazione di ratei e risconti attivi.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri straordinari

Tali voci di ricavo e costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione straordinari.

Imposte

In tale voce viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione dell'onere per IRES e IRAP relativo all'esercizio in chiusura ed altre imposte di competenza dell'esercizio. In tale voce è compreso l'accantonamento per imposte calcolate sulle rivalutazioni dei fondi di investimento e delle polizze assicurative.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVITA'

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori e migliorie apportate, al netto delle quote di ammortamento determinate in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le **immobilizzazioni materiali** presentano la seguente composizione:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni Immateriali	37.112	28.388
Immobili		
- strumentali	6.020.763	5.883.994
Beni mobili d'arte		
- opere d'arte	279.727	264.850
Beni mobili strumentali		
- mobili d'ufficio	7.211	3.268
Altri Beni		
- macchine elettroniche e software	4.034	4.090
Totale	**6.348.847**	**6.184.590**

Di seguito si riportata il prospetto relativo alle variazioni annue:

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni
Esistenze iniziali (31.12.2015)	28.388	5.883.994	264.850	3.268	4.090
Aumenti					
Acquisti	19.502	136.769	15.000	5.773	999
Riprese di valore					
Rivalutazioni					
Altre variazioni					
Diminuzioni					
Vendite					
Rettifiche di					
a) ammortamenti	10.778		123	1.830	1.055
b) svalutazioni					
Altre variazioni					
Rimanenze finali (31.12.2016)	**37.112**	**6.020.763**	**279.727**	**7.211**	**4.034**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore delle immobilizzazioni immateriali pari ad € 37.112, include gli oneri afferenti lo sviluppo della nuova piattaforma web aziendale nonché l'acquisizione di un nuovo software gestionale nell'ambito di un più ampio processo di innovazione della struttura organizzativa degli uffici ha comportato, unitamente alla revisione delle procedure amministrative, l'implementazione di un unico sistema informatico integrato per la gestione contabilità, erogazioni, protocollazione e archiviazione ottica dei documenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili

VALORE IMMOBILI STRUMENTALI	
PALAZZO DEI COMBATTENTI	€ 2.616.811
PALAZZO S. GIUSTA	€ 2.691.542
PALAZZO EX CINEMA BALILLA	€ 575.641
APPARTAMENTO VIA GIAMMARCO SULMONA	€ 136.769
Totale	**€ 6.020.763**

La voce comprende:

- l'immobile sito in L'Aquila, Piazza Santa Giusta n. 1, adibito a sede istituzionale della Fondazione fino al mese di giugno 2008;
- l'immobile sito in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II n. 194 acquistato nel mese di maggio 2008 e adibito a sede istituzionale a partire dal mese di giugno 2008 fino ad aprile 2009;
- l'immobile sito in Sulmona, via Francesco Pantaleo, 31-33, denominato "ex Cinema Balilla" e l'immobile di pertinenza adiacente al complesso principale sito in via A. Gramsci, 11;
- l'immobile sito in Sulmona, via Enrico Giammarco 5/a

Gli immobili siti in L'Aquila sono stati entrambi danneggiati dal terremoto del 6 aprile 2009 che ha colpito la città dell'Aquila ed il suo comprensorio. Ai fini della contabilizzazione della perdita di valore subita dai suddetti immobili, nel 2010, ai sensi dell'art. 2426 n. 3 del Codice Civile, si è provveduto ad affidare al Consorzio per la Sperimentazione Edilizia - CSE dell'Università degli Studi dell'Aquila - l'incarico di redigere una perizia di stima finalizzata alla valutazione economica dei danni causati dal sisma. Sulla base della predetta perizia estimatoria si è provveduto a contabilizzare nel bilancio chiuso al 31/12/2010 l'intero ammontare dei danni subiti. Dato lo stato di inagibilità degli immobili di proprietà della Fondazione e l'avvenuta contabilizzazione della svalutazione a seguito della rilevata perdita di valore del cespite, dall'esercizio 2010 è stata sospesa la procedura di ammortamento degli stessi.

Ai fini della riparazione dei danni causati dal sisma palazzo Alferi – De Torres, in data 3 agosto 2011 si è provveduto a costituire, insieme ai proprietari degli edifici adiacenti a palazzo Dragonetti De Torres, ai sensi dell'OPCM 12 dicembre 2009 n. 3820, il Consorzio Obbligatorio Edilizio, denominato "Consorzio San Giorgio" relativo all'aggregato n. 238 del Comune dell'Aquila, che include detto palazzo di proprietà

della Fondazione. Il Consorzio, come previsto dal decreto n. 12 del Commissario Delegato per la Ricostruzione, è una figura soggettiva di diritto privato che opera, senza scopi di lucro, al fine di rappresentare l'insieme dei proprietari per la realizzazione degli interventi sulle strutture, sulle parti comuni e sugli impianti funzionali alla piena agibilità e abitabilità dell'aggregato.
In ordine allo stato di avanzamento delle attività di riparazione di palazzo Alferi – De Torres si segnala che, a seguito dell'approvazione da parte dell'USRA (Ufficio Speciale per la ricostruzione) della scheda parametrica dell'intervento ai fini della determinazione del contributo massimo concedibile è stato presentato il progetto esecutivo "parte seconda" attualmente all'esame delle strutture comunali competenti.

Con riferimento alle attività di ristrutturazione post sisma dell'immobile sede della Fondazione, denominato *Palazzo dei Combattenti* – sito in L'Aquila – Corso Vittorio Emanuele II si fa presente che in data 25 febbraio 2016 è stato notificato alla Fondazione dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione di L'Aquila (USRA), il provvedimento conclusivo dell'istruttoria del progetto "parte seconda" dell'intervento di ripristino di detto immobile. Con detto provvedimento è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento e concesso il pieno contributo pubblico per la copertura dell'intero fabbisogno finanziario dei lavori di riparazione, per il miglioramento sismico, per le finiture ed impianti, nonché delle spese tecniche. Nel mese di Aprile del 2016 sono iniziati i lavori di ripristino post sisma.

La Fondazione, nel mese di maggio 2011, ha acquistato inoltre un immobile sito in Sulmona, denominato " ex cinema Balilla"; si tratta, in particolare, di un palazzetto della fine del XIX secolo, storica sala cinematografica sulmonese, situato nel centro storico della città. L'immobile attualmente inagibile, che si componeva di due piani fuori terra, ha una superficie totale coperta di circa 500 mq, oltre ad una superficie scoperta di circa 100 mq. L'immobile da alcuni decenni in stato di assoluto abbandono potrà tornare a nuova vita grazie all'intervento della Fondazione che intende avviare i lavori di restauro per destinarlo a centro culturale a servizio della città e punto di riferimento per la Fondazione stessa. Il progetto di ristrutturazione è stato depositato presso il Comune di Sulmona e la Soprintendenza in attesa delle autorizzazioni previste.
La Fondazione, nel mese di maggio 2015, ha acquistato una ulteriore porzione di immobile adiacente e confinante con il complesso del "Cinema Balilla" sopra descritto. Si tratta di un appartamento, recentemente ristrutturato ed adibito ad uffici, che affaccia sul cortile già di proprietà della Fondazione al medesimo livello di calpestio. E' stata valutata positivamente l'acquisizione di detto immobile in quanto rappresenta il completamento dell'intervento della Fondazione sull'ex Cinema Balilla, nell'ottica di una migliore fruizione e ripartizione degli spazi nell'ambito del progetto di ristrutturazione che ha consentito tra l'altro, di realizzare economie sull'originario quadro economico del progetto di ristrutturazione.
La Fondazione nel mese di marzo 2016 ha acquistato l'immobile ubicato in via Giammarco a Sulmona per adibirlo a "Casa del diritto alla salute" ossia per la realizzazione di una struttura polivalente quale luogo di riferimento ed orientamento al quale i cittadini possono accedere liberamente per la fruizione di diversi servizi sanitari.
Gli immobili sono descritti stati acquistati, previa acquisizione di apposite perizia di stima, con l'utilizzo di somme destinate all'attività erogativa, in quanto gli stessi, una volta restaurati ove necessario, saranno direttamente destinati al raggiungimento di obiettivi istituzionali (cioè la messa a disposizione degli immobili a beneficio della collettività), così come previsto dalla normativa di riferimento che consente di

utilizzare le somme all'uopo destinate, piuttosto che il finanziamento con fondi patrimoniali. Il valore degli immobili acquistati per finalità istituzionali, sulla base delle indicazioni in materia di trattamento contabile fornite dall'associazione di categoria (ACRI) sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale, registrando direttamente il controvalore in un fondo del Passivo, come sottovoce dei fondi per l'attività d'istituto. In relazione a tali immobili, coerentemente con il fatto che sono stati acquistati con somme destinate alle erogazioni, non è consentito procedere all'ammortamento.

Beni mobili d'arte

La voce si riferisce al costo di acquisto di opere d'arte acquisite dalla Fondazione tra le quali si segnalano in particolare i quadri di Teofilo Patini *Interno di cucina, Donna nel paese innevato* e *La contadinella e la falce;* "*Lì ove nasce il Sangro"* olio su tela di T. Patini delle dimensioni di cm 31,5 x52; "*L'annunciazione"* bozzetto olio su tela di T. Patini ;"*Ritratto di un frate di profilo"* olio su tela di T. Patini.

Beni mobili strumentali e Altri Beni

La variazione è interamente imputata alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio e alla capitalizzazione di spese di modico valore riferite all'acquisto di una nuova fotocopiatrice per gli uffici.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31/12/2016		31/12/2015	
a) Partecipazioni strumentali		**100.000**		**100.000**
di cui part. di controllo				
- FondAQ s.r.l.	100.000		100.000	
b) Altre partecipazioni		**19.482.912**		**19.482.912**
quotate				
- Azioni B.P.E.R.	10.689.984		10.689.984	
non quotate				
- Cassa DD PP	8.722.532		8.722.532	
- Fondazione per il Sud	70.396		70.396	
c) Titoli di debito		**53.243.216**		**60.884.030**
- quotati	46.193.216		53.234.030	
- non quotati	7.050.000		7.650.000	
d) Altri titoli				
- non quotati				
Totale		**72.826.128**		**80.466.942**

Le partecipazioni detenute sono valutate, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La voce **partecipazioni** include, l**e seguenti componenti**:

Importi /000

Denominazione	Sede	Oggetto	%possesso	Valore bilancio	Ultimo dividendo percepito	Risultato economico 2015	Patrimonio Netto Totale 2015
FondAQ s.r.l.			100	100		-14	84
Banca Popolare Emilia Romagna	Mo	Ist. Cr.	0,4	10.690	194	161.962	4.755
CASSA DD.PP Spa	Roma	Ist. Fin.	0,142	8.723	835	893.000	19.461.000
Fondazione per il Sud	Roma		0,023	70		22.469	411.365

Gli strumenti finanziari immobilizzati nel corso dell'esercizio hanno avuto le seguenti variazioni:

Variazioni anno 2016 degli strumenti finanziari immobilizzati	
A. Esistenze iniziali 31/12/2015	**80.466.942**
B. Aumenti	
B 1 Acquisti	***8.684.725***
Titoli di Stato	2.732.187
Titoli Statunitensi	5.952.538
B 2 Riprese di valore	
B 3 Altre variazioni	81.274
di cui: - aggi di emissione	*81.274*
C. Diminuzioni	
C 1 Vendite e rimborsi	***15.737.524***
Titoli di Stato	5.500.000
Titoli Statunitensi	2.965.243
Titoli azionari	
Titoli di debito (Obbligazioni)	7.272.281
C 2 Rettifiche di valore	***669.289***
di cui: - svalutazione MPS	*600.000*
Disaggi di emissione	*69.289*
C 3 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali al 31/12/2016	**72.826.128**

Partecipazione nella banca conferitaria

La partecipazione strategica posseduta dalla Fondazione nella Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Bper) è considerata, ai sensi dell'art. 1, lett. f) del D.lgs. 153/99, partecipazione nella società bancaria conferitaria.

Per quanto riguarda la partecipazione in BPER è da sottolineare che nel mese di luglio 2014 la Fondazione ha deliberato di aderire interamente, per la quota di propria spettanza, all'aumento di capitale deliberato in data 7 giugno 2014 dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Bper), di cui la Fondazione era già azionista, esercitando i diritti di opzione ricevuti; l'adesione è avvenuta al prezzo di sottoscrizione di ciascuna delle azioni ordinarie di nuova emissione Bper di € 5,14, per il corrispettivo complessivo versato di circa 4,4 milioni di euro. L'adesione al predetto aumento di capitale, valutata quale buona opportunità di investimento per la Fondazione sulla base delle analisi e degli approfondimenti di natura

economico-finanziari svolti sul titolo Bper in chiave prospettica, si è perfezionata in data 18 luglio 2014. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di indirizzo della Fondazione, rispettivamente, in data 17 e 22 settembre 2014, hanno deciso, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di avviare la dismissione parziale della suddetta partecipazione azionaria nell'ottica di perseguire nella gestione del portafoglio, contemporaneamente, gli obiettivi della diversificazione degli investimenti, di raggiungimento di adeguati livelli di redditività e di contenimento del rischio. Si è provveduto quindi all'espletamento degli adempimenti presso l'Organo di Vigilanza (MEF). Alla data del 31 dicembre 2014, la partecipazione della Fondazione in BPER, a valori di carico, si attestava a 15,37 milioni di euro, corrispondente ad un prezzo medio unitario di carico di 5,5023.
Dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Organo di Vigilanza (MEF), l'andamento dell'azione nel corso del 2014 ha reso possibile la vendita di sole n.10 mila azioni rispetto alle n. 849.982 azioni che la Fondazione intendeva dismettere; successivamente, grazie al rialzo delle quotazioni di Bper nel primo bimestre del 2015, la Fondazione ha portato a termine la cessione della prima tranche di azioni corrispondenti alla quota di aumento di capitale Bper sottoscritto nel mese di luglio 2014, dismettendo anche le residue 839.982 azioni ad un prezzo medio di vendita di 6,62 euro ed incassando un controvalore complessivo di 5,6 milioni di euro. Detta dismissione ha consentito l'ottenimento della plusvalenza contabile di € 923.283 imputata ad incremento della riserva da rivalutazioni e plusvalenze del patrimonio netto, così come consentito dalla normativa. Nel corso del 2016 la partecipazione in BPER non ha avuto movimentazioni.
In data 26 novembre 2016, l'Assemblea straordinaria della Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Bper), ha approvato la trasformazione della Banca da società cooperativa a società per azioni e conseguentemente ha adottato il nuovo Statuto sociale.

Alla data del 31.12.2016 la Fondazione detiene 1.942.816 azioni BPER, per il valore contabile di bilancio pari ad 10,69 milioni di euro.

Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti Spa.

In data 1° aprile 2013 si è perfezionato il process o di conversione delle azioni privilegiate in possesso della Fondazione della Cassa Depositi e Prestiti in azioni ordinarie ed il previsto ulteriore acquisto di n. 40.869 azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale operazione, avvenuta sotto il coordinamento dell'Acri, ha portato la partecipazione della Fondazione ad un valore di circa 8.7 milioni di euro; la Fondazione attualmente è pertanto titolare di n. 285.869 azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti il cui costo unitario è stato di € 30,46 a fronte della corrispondente quotazione a valori di libro pari ad euro 64,19.

Partecipazione alla Fondazione con il Sud:

La Fondazione per il Sud è nata il 22 novembre 2006 da un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno sottoscritto nel 2005 dall'ACRI, Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e dal Forum del terzo settore, al quale hanno inoltre aderito: la Compagnia di San Paolo, la Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, il Convol-Conferenza

Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, il CSV.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, la Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione.

La dotazione patrimoniale iniziale della Fondazione con il Sud è stata di 315 milioni di euro, di cui 210 milioni provenienti dalle Fondazioni di origine bancaria e 105 milioni dalle destinazioni disposte dal volontariato, in attuazione del D.M. 11 settembre 2006, a valere delle somme accantonate dalle stesse Fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

La Fondazione con il Sud ha come scopo la promozione e il potenziamento delle strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Sud d'Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999.

La Fondazione per il Sud opera lungo tre linee di intervento, tra loro complementari:

a. Progetti esemplari.

Supporto di:

- formazione dei giovani con riferimento ai valori della legalità e della convivenza civile;
- sviluppo del capitale umano di eccellenza;
- mediazione culturale e integrazione degli immigrati;
- sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico.

b. Fondazioni di comunità.

Insieme con le comunità dei territori verranno create fondazioni di comunità, soggetti specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori. Ciò nell'intento di diffondere la cultura della donazione riguardo alle necessità di un contesto locale.

c. Partnership di sviluppo.

Attivazione di accordi con organizzazioni di volontariato, con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali per l'ideazione e la realizzazione di progetti, in particolare nel campo della ricerca e della formazione di capitale umano d'eccellenza.

La nostra Fondazione ha partecipato all'iniziativa contribuendo alla costituzione del Fondo di dotazione con l'assegnazione iniziale di € 70.396; si è altresì impegnata per il quinquennio 2005-2009, a destinarvi annualmente il 40% degli accantonamenti al volontariato calcolati in base all'Atto Visco (paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministro del tesoro del 19 aprile 2001).

L'adesione al Progetto Sud ha una particolare valenza strategica configurandosi come una efficace risposta "di sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni nelle regioni meridionali; essa costituisce anche un argine di fondamentale importanza per prevenire nuovi possibili tentativi parlamentari di introdurre meccanismi di destinazione forzosa delle erogazioni delle Fondazioni verso le regioni meridionali.

Il 23 giugno 2010 è stato sottoscritto tra l'ACRI, il Forum terzo settore, il Convol, la Consulta nazionale del volontariato presso il Forum terzo settore, il CSVnet e la Consulta nazionale Co.Ge. uno specifico Accordo in base al quale le Fondazioni aderenti si impegnano a destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud, con riferimento agli esercizi del quinquennio 2010-2014, flussi finanziari provenienti prioritariamente dall'accantonamento di 1/15 ex art. 15 L. 266/1991 "Legge quadro sul volontariato" nella interpretazione del cosiddetto "Atto Visco" del 2001 e da un eventuale contributo aggiuntivo massimo del sistema-Fondazioni alla Fondazione per il Sud di € 20 milioni all'anno.

Di fatto si tratta di impegni meno onerosi di quelli concordati per il quinquennio 2005-2009. È anche da sottolineare che a partire dal 2010 l'impegno verso il Progetto Sud non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla metodologia introdotta dall'*Atto di indirizzo* del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti), ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito – la Fondazione per il Sud – di pertinenza del settore Volontariato, filantropia e beneficenza.

Il valore iscritto in bilancio corrisponde alla quota di partecipazione nel relativo fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, versata in adempimento di quanto previsto dal Protocollo di intesa Progetto Sud del 25.10.2005; sono stati utilizzati, al tal fine, gli extra accantonamenti al Fondo per il volontariato effettuati nel periodo 2001-2004, a seguito della vertenza aperta in merito alla corretta determinazione delle assegnazioni di legge e definita con la sottoscrizione della suddetta intesa. Si tratta di una partecipazione non di controllo in un ente "non profit" attraverso la quale la Fondazione realizza proprie finalità istituzionali nell'ambito delle attività sociali; non costituisce, pertanto, attività di carattere finanziario. In ragione della natura non reddituale della partecipazione, è stata creata una contropartita tra le passività, tra i fondi per l'attività d'istituto.

Partecipazione Strumentale FondAq s.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stata costituita, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, una Società Strumentale, denominata FondAq s.r.l., partecipata interamente dalla Fondazione, al fine di dotare la Fondazione di uno strumento operativo che consenta di agire con maggiore incisività sul territorio per promuoverne lo sviluppo economico. La Società svolge attività d'impresa strumentale ad una migliore e più efficace realizzazione degli scopi statutari della "Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila", individuati nella promozione dello sviluppo socio-economico della provincia dell'Aquila con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne. In data 29 marzo 2017 l'Assemblea della Società FondAq srl ha approvato il bilancio 2016 della società (allegato alla presente nota integrativa) che registra una perdita di € 25.027; l'Assemblea dei Soci ha deliberato, altresì, sulla base di specifica decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione (socio unico di FondAq s.r.l.) del 14.3.2017, di ripianare la perdita complessivamente registrata nell'esercizio corrente.

Nel corso dell'esercizio sono state avviate le progettualità previste nel piano delle attività; in particolare, in data 20 febbraio scorso è stato pubblicato da parte della Società strumentale della Fondazione, FondAq s.r.l., l'avviso per la raccolta di manifestazione di interesse per l'assegnazione gratuita per la durata di 12 mesi a giovani della provincia dell'Aquila di n. 12 postazioni di lavoro all'interno di una struttura attrezzata - open space - dedicata al coworking con sede a L'Aquila. Con tale iniziativa, che sarà successivamente realizzata anche ad Avezzano e Sulmona, si intende agevolare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro favorendo l'avvio di nuove attività professionali.

Nella voce **c) Titoli di debito** sono riportati i titoli acquistati per stabile investimento.

Immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2016 - c) titoli di debito		
DESCRIZIONE	**valore di bilancio al 31.12.2016**	**valore di bilancio al 31.12.2015**
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
BTP 01FB19 4,25%	2.001.914	2.002.834
CCT EU 10/17	2.995.225	2.990.630
BTPI 2,35% 09/19	2.579.289	2.534.357
CCT EU 04/18	1.485.807	1.476.976
BTPIT TF 3/16	-	3.000.000
BTPIT TF 10/16	-	2.500.000
BTPIT 2,25% 04/17	6.000.000	6.000.000
BTPI 2,60% 09/23	3.005.558	2.985.422
BTPI T TF 11/17 CUM	6.697.688	6.695.637
BTPIT TF 04/20	6.300.000	6.300.000
BTPIT 10/20	4.000.000	4.000.000
BTPIT 09/26 3,1%	2.449.914	2.493.088
BTPIT 05/22 0,1%	2.732.027	
US TREASURY 1,125% 2021	2.986.548	
OBBLIGAZIONI HERA 4,125% 02/16	-	549.578
OBBLIGAZIONI ATLANTIA 3,375% 09/17	-	-
OBBLIGAZIONI UNICREDIT 3,95% 2016	-	996.260
OBBLIGAZIONI CDP 4,25% 09/16	-	3.905.547
OBBLIGAZIONI ENEL 5,75% 10/18	1.447.964	1.447.235
OBBLIGAZIONI ENEL TV 2/16	-	1.820.896
OBBLIGAZIONI ENEL 5,25% 06/17	1.511.282	1.535.570
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
MPS TV 08/18	2.800.000	3.400.000
PRESTITO SUB. CARISPAQ LOWER	4.250.000	4.250.000
TOTALE	**53.243.216**	**60.884.030**

Il portafoglio immobilizzato è costituito prevalentemente da obbligazioni governative italiane e da obbligazioni bancarie. Il valore complessivo degli investimenti diretti in titoli governativi italiani al 31 dicembre 2016 ammonta a circa 50.3 milioni di euro. Nell'esercizio è stato sottoscritto un titolo statunitense per circa 3 milioni di euro. Il risultato di gestione maturato nell'anno 2016 dalle obbligazioni governative italiane, estere e a controllo pubblico è stato pari a 985 mila euro. Il risultato di gestione deriva quasi esclusivamente dalla componente cedolare di competenza dell'anno dei titoli in portafoglio (circa 797 mila euro) e, in misura marginale, dalla plusvalenza consolidata con il rimborso dell'obbligazione emessa da Cassa Depositi e Prestiti e la vendita del treasury statunitense in scadenza nel 2025, ma acquistato e venduto nel corso del 2016.

La voce immobilizzazioni finanziarie include altresì "obbligazioni corporate" per un valore di bilancio di circa 7 milioni di euro. Il risultato di gestione maturato nell'anno dal comparto obbligazioni corporate è pari a circa 411 mila euro, ripartito tra la plusvalenza realizzata dal rimborso di obbligazioni in scadenza fra cui Enel per (circa 179 mila euro) ed i ratei cedolari di competenza dell'anno maturati sui titoli in portafoglio circa 229 mila euro.

La Fondazione detiene, altresì, in portafoglio 4 milioni di euro di valore nominale dell'obbligazione bancaria subordinata emessa da Monte Dei Paschi di Siena con scadenza 2018. L'obbligazione paga

interessi periodici variabili, corrisposti semestralmente, indicizzati al tasso Euribor a sei mesi e maggiorati di uno spread di 250 bps. A fine 2016, la Fondazione aveva aderito, per la totalità di obbligazioni in suo possesso, all'esercizio di liability management promosso da Banca Monte dei Paschi, che prevedeva la volontaria conversione di obbligazioni subordinate in azioni. L'operazione non è però andata a buon fine a seguito del mancato perfezionamento dell'aumento di capitale di 5 miliardi di euro, necessario a consentire il deconsolidamento dei "non performing loan" e il raggiungimento degli altri obiettivi di rafforzamento patrimoniale posti a base dell'operazione autorizzata dagli organismi di vigilanza nazionali e sovranazionali.

Preso atto dell'impossibilità di completare la suddetta operazione di rafforzamento di capitale, in data 23 dicembre 2016, la Banca ha inviato alla BCE un'istanza di sostegno finanziario straordinario e temporaneo per l'accesso alla misura della "ricapitalizzazione precauzionale", riservata ad istituti che, tra l'altro, registrino un patrimonio netto positivo nel caso non risultino percorribili soluzioni di mercato. In pari data la Banca ha inviato alla Banca d'Italia e al Ministero dell'Economia e delle Finanze un'istanza per ammissione alla garanzia dello Stato di cui all'art. 7 del Decreto Legge n. 237, approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2016.

Detto provvedimento, emanato al fine di garantire la stabilità economico-finanziaria del Paese nonché la disponibilità del supporto pubblico a misure di rafforzamento patrimoniale, contiene una serie di misure a tutela del settore creditizio. Più in particolare, al fine di evitare o porre rimedio ad una grave perturbazione dell'economia e preservare la stabilità finanziaria, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a sottoscrivere o acquistare, entro il 31 dicembre 2017, azioni emesse da banche italiane, appartenenti o meno a un gruppo bancario, o da società italiane capogruppo di gruppi bancari.

Prima dell'intervento di fondi pubblici, il provvedimento prevede, quantificandone anche le misure, una ripartizione degli oneri tra azionisti ed obbligazionisti. Più in particolare, in caso di richiesta dell'intervento di Stato, per l'emissione Banca Monte dei Paschi Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008-2018 detenuta dalla Fondazione, è prevista la conversione, in tutto o in parte, in azioni ordinarie di nuova emissione per il 100% del valore nominale.

L'investimento della Fondazione era già stato svalutato negli esercizi precedenti portando il valore di bilancio all'85% del valore nominale. Tenuto conto delle incertezze inerenti la situazione patrimoniale della Banca nell'ambito di una generalizzata difficoltà dell'intero sistema bancario italiano, nell'esercizio 2016, la Fondazione ha ritenuto opportuno procedere, prudenzialmente, ad una ulteriore svalutazione del titolo per l'importo di € 600.000,00 pari al 15% del suo valore nominale.

In assenza di casi precedenti e di riferimenti con cui poter valutare l'evoluzione della situazione, si è ritenuto quindi di portare il valore di carico del titolo in bilancio al 70% del valore nominale, tenendo conto dell'ammontare delle cedole, al lordo della fiscalità, corrisposte dal titolo fin dalla sua emissione (stimate in circa 31%).

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie non immobilizzate sono tenute con finalità di tesoreria e negoziazione. Gli strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti al valore contabile comunicato dai gestori alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio. I titoli quotati sono valutati al valore di mercato espresso dalla quotazione ufficiale del giorno di chiusura

dell'esercizio, mentre i titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, Gli *altri titoli (Polizze)*, sono esposti in bilancio al valore di mercato certificato dall'emittente alla data di chiusura dell'esercizio. L'elenco completo degli strumenti finanziari non immobilizzati al 31 dicembre 2016 è riportato nella seguente tabella:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI AL 31.12.2016		
DESCRIZIONE	**valore di bilancio al 31.12.2016**	**valore di bilancio al 31.12.2015**
Gestione individuale Eurizon Capital Sgr	**5.893.297**	**5.744.878**
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Portafoglio in delega e azioni		
DUEMME SICAV	3.416.871	3.378.897
THREADNEEDLE	2.152.712	2.072.501
AXA IM FIIS CORP	5.107.174	4.753.718
JULIUS BAER	3.193.163	2.919.663
QUERCUS	381.656	493.700
MFS MERIDIAN US VALUE EQUITY	-	2.060.030
M&G OPTICAL INCOME	3.320.254	3.093.919
M&G GLOBAL CONVERTIBLE BOND	2.659.193	2.525.563
AXA GLOBAL EQUITY ALPHA	2.583.219	2.346.630
AMUNDI F CONVERTIBLE EUR	1.424.006	1.457.489
MFS MERIDIAN EUROPE SMCO	1.634.150	1.628.243
SISF EMERGING ASIA-S	-	883.427
CANDR BONDS EUR HY	2.157.689	1.997.499
ALLIANZ RCM EUROLAND	2.986.447	3.051.516
PIMCO GIS GLOBAL IE	4.033.261	2.968.903
SCHRODER GAIA EGERTON	3.573.178	1.556.159
SICAV UBI H. YELD	2.639.503	4.673.945
HEDGE INVEST INTERNATIONAL	1.496.881	
MUZINICH LONG SHORT EQUITY	1.522.512	
SCHRODER INTERNATIONAL	2.488.326	
LA FRANCE REND GLOBAL 2022	1.828.696	
TERNA	556.821	-
ATLANTIA	1.171.588	-
ENEL	563.044	
SNAM RETE GAS	686.455	-
HERA	673.218	
A2A	564.926	
AZIONI POSTE ITALIANE	683.014	
ITALGAS	130.599	
ENI	685.154	1.078.942
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**54.313.710**	**42.940.744**
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Altri Strumenti		
Polizza Lloyd Adriatico n. 17194380	302.400	295.227
Allianz Contratto Vita my life	6.788.415	6.601.590
Polizza BNL Platinum Selection	5.105.464	2.023.489
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**12.196.279**	**8.920.306**
TOTALE GENERALE	**72.403.286**	**57.605.928**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati nel corso dell'esercizio hanno avuto le seguenti variazioni:

Variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati		
Voci/Valori	**31-dic-16**	**31-dic-15**
A. Esistenze iniziali	**55.605.928**	**53.909.190**
B. Aumenti		
B1Acquisti	***21.106.223***	***13.499.999***
Titoli di Stato		
Titoli azionari	7.806.200	
Portafoglio in delega	10.300.023	13.499.999
Titoli di debito (Obbligazioni)		
Altri Titoli (Polizze)	3.000.000	2.000.000
B2 Riprese di valore	***1.993.462***	***1.632.012***
B3 Altre variazioni	***148.419***	***500.000***
C. Diminuzioni		
C1 Vendite e rimborsi	***8.347.723***	***13.444.427***
Titoli di Stato		
Titolo azionari	3.067.300	3.725.650
Portafoglio in delega	5.280.423	6.363.438
Titoli di debito (Obbligazioni)		
Altri Titoli (Polizze)		3.355.339
C2 Rettifiche di valore	***103.022***	***454.816***
C3 Altre variazioni		36.030
D. Rimanenze finali	**70.403.287**	**55.605.928**

La voce degli strumenti finanziari non immobilizzati alla data di chiusura dell'esercizio risulta così composta:

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuali

In data 9 marzo 2007 è stata attivata una gestione patrimoniale individuale con Eurizon Capital SGR, con l'obiettivo di ottimizzare la redditività delle disponibilità liquide della Fondazione.

Il conferimento iniziale è stato di euro 5.000.000, nell'esercizio 2015 è stato lievemente incrementato il comparto gestito con un ulteriore versamento di € 500.000, contestualmente all'incremento è stato effettuato un cambio della linea di gestione con il passaggio dalla linea "Eurizon Investimento Private 0-

40" alla linea "Eurizon Investimento Private 20-60" che prevede un'esposizione al benchmark azionario rispettivamente nell'intervallo tra il 20% ed il 40%, con una maggior diversificazione geografica di quest'ultima linea.

Il rendiconto della gestione al 31 dicembre 2016 fornito alla Fondazione è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'allegato 5 al Regolamento Consob, adottato ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58, approvato con delibera n.11522 dell'1 luglio 1998.

Il regime fiscale è quello del risparmio gestito.

Tale gestione patrimoniale è valutata al valore di mercato, conformemente ai rendiconti trasmessi dal gestore, tramite scritture riepilogative alla data di chiusura dell'esercizio.

La consistenza degli Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuali rilevata a bilancio è la seguente:

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuali	
31/12/2016	31/12/2015
5.893.297	**5.744.878**

La gestione patrimoniale nel corso del 2016 ha registrato un rendimento lordo del 3.63% corrispondente ad un incremento di valore di circa 149 mila euro.. La composizione del portafoglio in gestione è rappresentato nella tabella che segue:

Categoria	**Euro**	**Peso %**
Totale liquidità	101.304,66	1.72%
Monetario Area Euro	1.131.624,35	19,19%
Obbligazionario Governativo Euro	1.019.414,37	17.30%
Obbligazionario Corporate	327.129,79	5.56%
Azionario Europa	1.035.112,05	17.56%
Azionario Nord-America	741.232,31	12.58%
Azionario Pacifico	245.581,20	4.17%
Azionario Internazionale	317.822,20	5.39%
OICR Total Return, Bilanc. e Fless.	974.075,65	16.53%
Totale Patrimonio gestione patrimoniale	**5.893.297**	**100,00%**

b) e c) Strumenti finanziari quotati e non quotati

La voce include le seguenti componenti:

– *azioni quotate* per un controvalore di € 5.714.819 sono contabilizzate al valore di mercato al 31 dicembre 2016 (come indicato nel paragrafo 10.8 dell'Atto di indirizzo),

DESCRIZIONE	valore di bilancio al 31.12.2016	valore di bilancio al 31.12.2015
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Portafoglio Azionario		
TERNA	556.821	-
ATLANTIA	1.171.588	-
ENEL	563.044	
SNAM RETE GAS	686.455	-
HERA	673.218	
A2A	564.926	
AZIONI POSTE ITALIANE	683.014	
ITALGAS	130.599	
ENI	685.154	1.078.942
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI AZIONARI QUOTATI	**5.714.819**	**1.078.942**

− *parti di OICVM* (organismi di investimento collettivo) per un controvalore di € 48.598.891 contabilizzate al valore di mercato (come indicato nel paragrafo 10.8 atto di indirizzo).

DESCRIZIONE	valore di bilancio al 31.12.2016	valore di bilancio al 31.12.2015
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Portafoglio in delega		
DUEMME SICAV	3.416.871	3.378.897
THREADNEEDLE	2.152.712	2.072.501
AXA IM FIIS CORP	5.107.174	4.753.718
JULIUS BAER	3.193.163	2.919.663
QUERCUS	381.656	493.700
MFS MERIDIAN US VALUE EQUITY	-	2.060.030
M&G OPTICAL INCOME	3.320.254	3.093.919
M&G GLOBAL CONVERTIBLE BOND	2.659.193	2.525.563
AXA GLOBAL EQUITY ALPHA	2.583.219	2.346.630
AMUNDI F CONVERTIBLE EUR	1.424.006	1.457.489
MFS MERIDIAN EUROPE SMCO	1.634.150	1.628.243
SISF EMERGING ASIA-S	-	883.427
CANDR BONDS EUR HY	2.157.689	1.997.499
ALLIANZ RCM EUROLAND	2.986.447	3.051.516
PIMCO GIS GLOBAL IE	4.033.261	2.968.903
SCHRODER GAIA EGERTON	3.573.178	1.556.159
SICAV UBI H. YELD	2.639.503	4.673.945
HEDGE INVEST INTERNATIONAL	1.496.881	
MUZINICH LONG SHORT EQUITY	1.522.512	
SCHRODER INTERNATIONAL	2.488.326	
LA FRANCE REND GLOBAL 2022	1.828.696	
TOTALE PORTAFOGLIO IN DELEGA	**48.598.891**	**41.861.802**

La voce “altri titoli” comprende il valore delle Polizze assicurative in portafoglio per l’importo pari ad € 12.196.279 pari al valore di mercato certificato dall’emittente alla data di chiusura dell’esercizio.

DESCRIZIONE	valore di bilancio al 31.12.2016	valore di bilancio al 31.12.2015
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Altri Strumenti		
Polizza Lloyd Adriatico n. 17194380	302.400	295.226
Allianz Contratto Vita my life	6.788.415	6.601.590
Polizza BNL Platinum Selection	5.105.464	2.023.489
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**12.196.279**	**8.920.305**

La rivalutazione dei fondi e la capitalizzazione delle polizze è espressa al lordo della componente fiscale accantonata nel Fondo rischi e oneri – *fondo imposte da liquidare*. In particolare, si è proceduto ad accantonare nel predetto “fondo oneri fiscali da liquidare” l’importo relativo all’imposta sostitutiva dovuta sui rendimenti contabilizzati alla data di chiusura dell’esercizio sui fondi e sulla capitalizzazione delle polizze assicurative.

4. Crediti

La voce “Crediti” presenta un saldo di euro 435.294 e risulta alla data di chiusura dell’esercizio così composta:

Descrizione	**31/12/2016**	**31/12/2015**
Crediti verso l'Erario:	**416.151**	**385.316**
- dich.760/98 esercizio 1/10/97 - 30/9/98	*-*	*165.270*
- dich.Unico 2007 esercizio 1/1/06- 31/12/06	*10.336*	*10.336*
Credito d’imposta fondo povertà educativa minorile	*263.139*	
- altri crediti tributari	*142.676*	*209.710*
Crediti verso altri soggetti:	**19.142**	**189.996**
- progetto Equal – AZ. 3 Progetto Cultura	*1.874*	*1.874*
- altri crediti	*17.268*	*188.122*
Totale	**435.294**	**575.312**

I crediti verso l’Erario si riferiscono per € 10.336 alle richieste di rimborso presentate all’Agenzia delle Entrate in merito a crediti d’imposta su dividendi percepiti in esercizi passati.

La Fondazione vanta un credito d’imposta di € 263.139 derivante dalla partecipazione ad un’iniziativa nazionale, in collaborazione con l’Acri e le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, finalizzata al contrasto della povertà dell’infanzia svantaggiata. A tal fine è’ stato costituito un fondo denominato “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” destinato al sostegno di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione di processi educativi da parte dei minori. In particolare nell’ambito di tale progetto le Fondazioni svolgono un ruolo di lotta alla povertà minorile, il legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d’imposta, pari al 75% degli apporti delle Fondazioni al “Fondo per il contrasto della povertà

educativa minorile" per gli anni 2016, 2017, 2018, pertanto tale credito potrà essere già utilizzato per le imposte da pagare relativamente all'esercizio 2016.

L'importo di € 142.676 iscritto nella voce altri crediti tributari è relativo al valore residuo del credito d'imposta derivante dalle nuove disposizioni fiscali in materia di tassazione sui dividendi percepiti dagli enti non commerciali. La legge di stabilità 2015 ha modificato, infatti, il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni Bancarie, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini Ires dal 5% al 77,74% del loro ammontare. Il legislatore ha disposto inoltre l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1 gennaio 2014, con deroga esplicita all'art. 3 dello Statuto dei diritti del contribuente, legge 212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie. La retroattività della nuova modalità di tassazione è stata mitigata dalla concessione di un credito d'imposta, da ripartire in tre periodi d'imposta a partire dal 2016, pari alla maggiore Ires dovuta per l'esercizio 2014. Il legislatore ha disposto che il credito d'imposta così determinato venga indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2015 e non concorra alla formazione del reddito imponibile. La questione della natura del credito e della sua corretta contabilizzazione è stata affrontata dall'Associazione di Categoria (Acri) che, in applicazione dei principi contabili nazionali ha ritenuto che detto credito debba essere contabilizzato già nel 2014, imputando a Conto Economico, alla "voce 9 altri proventi", il provento pari alla maggiore imposta ed iscrivendo in contropartita il relativo credito; in tal modo viene annullato l'onere per l'imposta sostenuta nell'esercizio, rinviando al futuro l'effetto finanziario che si manifesterà per compensazione in sede di liquidazione delle imposte dovute. Pertanto il primo utilizzo del credito si è registrato nel corso del 2016 con la presentazione della dichiarazione relativa all'anno 2015. L'importo del credito residuo iscritto in bilancio verrà utilizzato in pari quota a favore dei periodi di imposta 2016 e 2017

I crediti relativi al progetto *Equal* "Cantiere Cultura", Azione 3 di cui la Fondazione è capofila, sono relativi ai contributi vantati nei confronti dell'Autorità di Gestione (Ministero del Lavoro) a fronte delle rendicontazione delle spese sostenute per le azioni di propria competenza nell'ambito del progetto.

Tra gli "altri crediti " sono ricompresi:

- € 13.125 riferiti alle somme versate al Fondo di Garanzia CNA Abruzzo per il progetto *Promuoviti* finalizzato alla promozione dell'imprenditorialità da parte di immigrati residenti nella Regione Abruzzo. In via prudenziale in assenza di un riscontro da parte della CNA lo scorso anno si è provveduto ad accantonare l'intero importo del credito in un fondo rischi.
- € 3.800 quale deposito cauzionale per la locazione dei nuovi locali della Fondazione;
- € 343 relativi ad altri crediti di importo minimo;

5. Disponibilità Liquide

Il valore della voce "depositi bancari" rappresenta il saldo contabile dei seguenti conti correnti bancari e del fondo cassa necessario alle minute spese correnti:

- Conto corrente ordinario acceso presso la Bper Banca n. 129992;;
- Conto Corrente acceso presso la Bper Banca riferito a progetto equal "Cantiere Cultura" n. 120603: il conto è stato acceso per avere un riscontro puntuale di tutte le movimentazioni finanziarie del progetto;
- Conto Corrente acceso presso Banca del Fucino S.p.A n. 10237763-1;

- Conto Corrente acceso presso BNL n. 3489;
- Conto Corrente vincolato acceso presso BPER relativo al contributo pubblico per la ricostruzione post sisma Palazzo Combattenti.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi Bancari	**6.436.168**	**11.436.254**
c/c 129992 Bper S.p.a.	4.747.518	5.938.547
c/c Cantiere Cultura 120603 BPER S.p.a.	28.960	30.418
c/c 2323950 BPER S.p.a. vincolato-contributo pubblico ricostruzione post sisma palazzo combattenti	1.574.237	14.856
c/c 10237763-1 Banca del Fucino	84.857	103.417
c/c Banca del Fucino vincolato fruttifero	-	4.600.000
c/c 103226065 Banca Unicredit s.p.a.	-	748.110
c/c 3602/3489 Banca BNL	596	906
Denaro ed altri valori in cassa	**525**	**317**
Totale	**6.436.693**	**11.436.571**

6. Ratei e Risconti attivi

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Ratei attivi		
su titoli	254.407	382.418
su c/c		38.680
Esistenze finali (31/12/2015)	**0**	**421.098**

I ratei attivi misurano quote di ricavo la cui manifestazione finanziaria avverrà negli esercizi successivi, ma in parte di competenza dell'esercizio in corso. La voce ratei attivi si riferisce alle quote di interessi attivi maturati sul portafoglio finanziario immobilizzato di competenza dell'esercizio la cui riscossione avverrà nell'esercizio successivo.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVITA'

1. Patrimonio Netto

Il patrimonio della Fondazione risulta così composto:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Fondo di dotazione	55.764.278	55.764.278
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	76.075.526	76.075.526
Riserva Obbligatoria	8.181.580	7.752.820
Riserva per l'integrità dal patrimonio	5.421.450	5.153.475
Avanzo residuo	-	-
Totale	**145.442.834**	**144.746.099**

Rispetto al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto registra un incremento di € 696.735 per effetto delle seguenti variazioni positive:
- accantonamento alla Riserva Obbligatoria (€ 428.760);
- accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio (€ 267.975);

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, pari a 55.764.278, è costituito dalla dotazione iniziale pari ad € 53.564.278 e dalla successiva riclassificazione di altre riserve per € 2.200.000, effettuata ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. Il Fondo risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Tale riserva, pari a € 76.075.526, accoglie l'originaria plusvalenza, pari a € 63.058.000, derivante dalla cessione della banca conferitaria, le plusvalenze derivanti dalle vendite di azioni Finbanche, pari a € 2.642.058 nel 2004 ed € 7.274.000 nel 2005 oltre alla minusvalenza pari ad € 253.190 derivante dall'adesione da parte della Fondazione all'offerta pubblica di scambio (OPS) promossa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER) nel 2011 sulle azioni ordinarie Carispaq s.p.a. possedute dalla stessa Fondazione.

Nell'esercizio 2013 è stata contabilizzata nella "Riserva da rivalutazioni" la plusvalenza pari ad € 2.421.416 derivante dalla cessione delle azioni Carispaq S.p.A. (banca conferitaria) presenti nel portafoglio della Fondazione, al prezzo € 8.90 per azione, nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazioni di Carispaq S.p.A. nella Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER).

In data 27 maggio 2013 si è conclusa, infatti, l'operazione di fusione per incorporazione di Carispaq S.p.a (banca conferitaria) nella Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER). In relazione alla fusione in discorso, la Fondazione sulla base di conforme indirizzo formulato dal Consiglio Generale, ha deciso di non aderire all'operazione di fusione per incorporazione di Carispaq s.p.a. in BPER e di esercitare il diritto di opzione di vendita previsto dall'art. 2505 bis del Codice Civile sulle n.816.011 azioni ordinarie di Carispaq s.p.a possedute dalla Fondazione medesima, al prezzo convenuto di € 8,90 ad azione. Non si è pertanto proceduto all'ulteriore incremento della partecipazione nella società Incorporante Bper, di cui la Fondazione deteneva già una quota dello 0.5767% del relativo capitale, pari ad un controvalore di € 10.997.956. Tale decisione, supportata dall'analisi prospettico reddituale formulata dal Consulente della Fondazione in materia di investimenti finanziari, Prometeia Advisor Sim, ha comportato la cessione delle azioni Carispaq s.p.a. detenute al prezzo convenuto di € 8.90 ad azione; la Fondazione ha quindi incassato da BPER il controvalore di 7,26 milioni di euro, registrando la plusvalenza di 2,4 milioni di euro imputata ad incremento del patrimonio della Fondazione stessa.

Nel mese di luglio 2014 la Fondazione ha deliberato di aderire interamente, per la quota di propria spettanza, all'aumento di capitale deliberato in data 7 giugno 2014 dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Bper), di cui la Fondazione era già azionista, esercitando i diritti di opzione ricevuti; l'adesione è avvenuta al prezzo di sottoscrizione di ciascuna delle azioni ordinarie di nuova emissione Bper di € 5,14, per il corrispettivo complessivo versato di circa 4,4 milioni di euro. L'adesione al predetto aumento di capitale, valutata quale buona opportunità di investimento per la Fondazione sulla base delle analisi e degli approfondimenti di natura economico-finanziari svolti sul titolo Bper in chiave prospettica, si è perfezionata in data 18 luglio 2014. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di indirizzo della Fondazione, rispettivamente, in data 17 e 22 settembre 2014, hanno deciso, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di avviare la dismissione parziale della suddetta partecipazione azionaria nell'ottica di perseguire nella gestione del portafoglio, contemporaneamente, gli obiettivi della diversificazione degli investimenti, di raggiungimento di adeguati livelli di redditività e di contenimento del rischio. Si è provveduto quindi all'espletamento degli adempimenti presso l'Organo di Vigilanza (MEF). Alla data del 31 dicembre 2014, la partecipazione della Fondazione in BPER, a valori di carico, si attestava a 15,37 milioni di euro, corrispondente ad un prezzo medio unitario di carico di 5,5023.

Dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Organo di Vigilanza (MEF), l'andamento dell'azione nel corso del 2014 ha reso possibile la vendita di sole n.10 mila azioni rispetto alle n. 849.982 azioni che la Fondazione intendeva dismettere; successivamente, grazie al rialzo delle quotazioni di Bper nel primo bimestre del 2015, la Fondazione ha portato a termine la cessione della prima tranche di azioni corrispondenti alla quota di aumento di capitale Bper sottoscritto nel mese di luglio 2014, dismettendo anche le residue 839.982 azioni ad un prezzo medio di vendita di 6,62 euro ed incassando un controvalore complessivo di 5,6 milioni di euro. Detta dismissione ha consentito l'ottenimento della plusvalenza contabile di € 923.283 imputata ad incremento della riserva da rivalutazioni e plusvalenze del patrimonio netto, così come consentito dalla normativa. La riserva da rivalutazioni e plusvalenze al 31.12.2016 risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria, prevista dall'art. 8 del D.Lgs 153/99, accoglie gli accantonamenti determinati sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza nella misura del 20% dell'avanzo del corrente

esercizio. Al 31 dicembre 2016 la riserva obbligatoria ammonta ad € 8.181.580 ed ha la finalità primaria di salvaguardare nel tempo il patrimonio della Fondazione.

Riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8, dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del proprio patrimonio. La Fondazione può effettuare un accantonamento a detta riserva in misura non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio. Nel rispetto del principio della continuità della gestione si è proceduto per l'esercizio in corso, così come avvenuto negli esercizi precedenti, ad effettuare un accantonamento pari al 12,50% dell'avanzo d'esercizio. La riserva al 31.12.2016 ammonta a € 5.421.450.

Nella Relazione sulla gestione è riportato il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e nei fondi per l'attività d'istituto e per il volontariato, a seguito della proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

2. Fondi per l'attività d'istituto

I fondi in oggetto si compongono come segue:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.604.337	2.604.337
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	863.387	1.357.291
Fondo per le erogazioni negli altri settori	540.419	704.304
Fondo progetto SUD	84.706	84.706
Fondo iniziative comuni	20.883	16.542
Fondi per l'attività d'istituto	920.142	768.373
Totale	**5.033.874**	**5.535.553**

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha una funzione strategica finalizzata a garantire la continuità dell'attività erogativa dell'Ente in un'ottica pluriennale, indipendentemente da fattori congiunturali generali o particolari delle fonti di reddito. Viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte pluriennale. Nell'esercizio 2016 a causa della contrazione dell'avanzo di esercizio non è stato possibile effettuare alcun accantonamento.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali (31/12/2015)	**1.357.291**
B. Aumenti	
B1. Accantonamenti	
B2. Destinazione avanzo esercizio	857.520
B3. Altre variazioni	
- annullamento delibere assunte anni precedenti	368.856
C. Diminuzioni	
C1. Utilizzi (delibere)	1.720.280
C2. Utilizzo fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	
D. Rimanenze finali (31 dicembre 2016)	**863.387**

Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Il fondo per le erogazioni negli altri settori statutari ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali (31/12/2015)	**704.304**
B. Aumenti	
B1. Destinazione avanzo esercizio	528.036
B2. Altre variazioni:	
- annullamento delibere assunte anni precedente	52.904
- utilizzo fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	
C. Diminuzioni	
C1. Utilizzi (delibere)	744.825
D. Rimanenze finali (31/12/2016)	**540.419**

Fondo Progetto Sud

Nel 2006, come già indicato in precedenza, si è formalizzata la costituzione della "Fondazione per il Sud" cui la Fondazione ha aderito; in ottemperanza agli accordi del relativo *Protocollo di intesa*, la Fondazione ha provveduto alla costituzione di un apposito fondo denominato "Fondo progetto Sud". In particolare gli accordi prevedevano che l'accantonamento a tale fondo (determinato nella misura di un trentesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria) fosse così suddiviso:

- per il 40% al Progetto Sud (Fondazione per il Sud);

- per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, secondo i principi del sistema previsto dalla Legge 266/91;
- per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei Centri di Servizi per il Volontariato per le finalità previste dall'art. 15 della Legge 266/91.

Il Fondo Progetto Sud al 31 dicembre 2014 ammonta ad € 84.706.

A partire dall'esercizio 2010, in virtù dell'accordo siglato tra Acri e il mondo del Volontariato in data del 23.06.2010, il sostegno alla Fondazione per il Sud non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'al'art. 15 L.266/91, ma è da considerare a tutti gli effetti come un erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud). Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, il criterio generale prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato effettuati nei tre anni precedenti; l'importo viene comunicato annualmente dall'Acri e dovrà essere iscritto tra le erogazioni deliberate nel settore volontariato, filantropia e beneficenza.
Con riferimento alla quota di competenza 2016 l'associazione di categoria con nota del 12 settembre 2016 suggerisce di accantonare un importo pari a € 58.728, il 50% di detto importo, cioè € 29.364 viene convogliato verso il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile.

Il fondo per le iniziative comuni è' stato istituito a seguito della delibera delle associate Acri del 4 aprile 2012. Le Fondazioni hanno aderito alla costituzione del predetto Fondo con l'intento di collaborare, con il coordinamento dell'Acri, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento delle iniziative comuni condivise. Le iniziative, per le quali si ricorrerà all'utilizzo del Fondo Nazionale, devono essere finalizzate alla realizzazione di progetti di valenza nazionale o internazionale caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale umanitaria o economica. Il fondo viene alimentato dalle Fondazioni, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, attraverso un accantonamento annuale pari allo 0.3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi. L'adesione al fondo ha una durata di cinque anni decorrenti dal 31 dicembre 2012. L'importo accantonato per il 2016 è pari ad € 4.341. L'importo complessivo delle risorse accantonate al del fondo è pari ad € 20.883.

Il fondo per l'attività d'istituto accoglie il controvalore dei beni destinati all'attività istituzionale, iscritti tra le immobilizzazioni materiali, il cui fabbisogno finanziario è stato coperto attingendo dai fondi erogativi. Detto fondo, pari ad € 920.142, include:

- quanto ad € 312.661 riferiti all'acquisto dell'ex Cinema Balilla a Sulmona e alle successive spese di progettazione per il restauro;
- quanto ad € 16.113 riferiti all'acquisto di due quadri (€ 6.113 per l'opera Dittico di Massimina Pesce e per € 10.000 per l'opera Via Venti Settembre di Alessandra Giovannoni);
- quanto ad € 20.000 riferiti all'acquisto dell'opera di Teofilo Patini "Lì ove nasce il Sangro" ed € 30.000 relativi all'acquisto di ulteriori 2 opere di Patini, "Ritratto di un frate" e "L'Annunciazione";
- quanto ad € 100.000 impegnati per la costituzione di una società strumentale FondAQ s.r.l..
- € 2.320 relativi all'acquisto di quattro statuette in bronzo massiccio in art decò firmate D. Alonzo;

- € 1.200 relativi all'acquisto di un'opera d'arte in pietra calcarea intitolata "Dentro e Fuori" dell'artista Marino Di Prospero;
- € 2.200 relativi all'acquisto di tre acquerelli dell'artista Juan Alfredo Parisse: "Scorcio di Pacentro" 2013, "Primavera in Abruzzo" 2013, "Luci e Ombre" 2014, e di un quadro di Casella "Natura Morta".
- € 262.980 relativi all'acquisto dell'immobile adiacente l'ex Cinema Balilla già di proprietà della Fondazione;
- *€ 10.500* relativi all'acquisto delle seguenti opere pittoriche: una litografia 6/95 "Ravenna" dell'artista Pietro D'Orazio del valore di € 1.500, un'opera pittorica senza titolo in tecnica mista su cartone cm. 50*70 del 2002 autore Nunzio valore € 8.000, opera pittorica in pittura su tela cm. 70*70 del 1975 autore Gioacchino Cicino Validoro;
- *€ 6.400* relativi all'acquisto delle seguenti opere pittoriche: una litografia di cm 58*98 dell'artista Valerio Adami del valore di € 1.200, una litografia cm. 90*70 dell'autore Luciano De Vita del valore di € 1.500, una litografia n. 17/100 cm. 70*100 dal titolo "Natura Morta" autore Pietro Manai del valore di € 1.200, una litografia n. 82/100 cm. 50*70 dal titolo "La Rosa" autore Concetto Pozzati del valore di € 1.500, una litografia n. 66/125 dal titolo "Girasole" cm. 70*100 dell'autore Mario Schifano del valore di € 1.000.
- *€ 4.000* relativi all'acquisto di una scultura "Cavallino Rampante" 1988 cm 27*27 del maestro Italo Celli.
- *€ 136.769* relativi all'acquisto effettuato nel mese di marzo 2016 dell'immobile ubicato in via Giammarco a Sulmona per adibirlo a "Casa del diritto alla salute" ossia per la realizzazione di una struttura polivalente quale luogo di riferimento ed orientamento al quale i cittadini possono accedere liberamente per la fruizione di diversi servizi sanitari.
- *€ 7.000* relativi all'acquisto di un'opera d'arte moderna dell'autore Ennio Di Vincenzo intitolata "Navicella solare omaggio a Paul Klee";
- *€ 8.000 relativi* all'acquisto di un'opera dell'artista Claudio Verna intitolata "Sulle spalle della notte

3. Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è la seguente

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Fondo rischi ed oneri	186.847	116.416
Fondo imposte da liquidare	1.611.989	623.139
Fondo ricostruzione sisma	1.132.792	
Esistenze finali (31/12/2016)	**2.931.628**	**739.555**

Il **fondo rischi ed oneri** accoglie gli accantonamenti destinati a fronteggiare eventi che possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri.

L'importo iscritto di € 186.847 si riferisce:

- quanto ad € 173.721 a rischi di diversa natura tributaria e legale.
- quanto ad € 13.125 al credito di dubbia esigibilità del valore originario di € 20.000, riferito alle somme versate al Fondo di Garanzia CNA Abruzzo per il progetto *Promuovit,i* finalizzato alla promozione dell'imprenditorialità da parte di immigrati residenti nella Regione Abruzzo. Il Cna nel 2013 ha presentato una rendicontazione dalla quale si evinceva che sul totale dei finanziamenti concessi risultavano insoluti € 34.373,16 imputati al conto "Crediti insoluti"; si è proceduto, pertanto, a svalutare detto credito proporzionalmente alla percentuale de crediti "insoluti" per l'importo di € 6.875. Il valore residuo del credito di che trattasi iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 è pari ad € 13.125. Poiché nell'anno 2015 la CNA non ha presentato ulteriori rendiconti in via prudenziale si è proceduto ad accantonare l'intero importo residuo del credito nel fondo rischi.

Il fondo imposte da liquidare è un fondo prudenzialmente accantonato a copertura di oneri fiscali futuri derivanti dall'applicazione dell'imposta sostitutiva del 26% dovuta sui rendimenti contabilizzati alla data di chiusura dell'esercizio sui fondi e sulla capitalizzazione delle polizze assicurative.

Il fondo ricostruzione sisma accoglie l'importo riconosciuto dal Comune dell'Aquila per il progetto di riparazione post sisma dell'immobile sede della Fondazione, denominato Palazzo dei Combattenti a L'Aquila, tale importo trova corrispondente imputazione contabile nel un c/c vincolato al pagamento degli oneri della ricostruzione post sisma del Palazzo Dei Combattenti, detto conto è aperto presso la BPER sede dell'Aquila. La non coincidenza tra il Fondo ricostruzione sisma e il c/c vincolato può dipendere dalla mancata coincidenza temporale della rilevazione delle fatture ed il pagamento delle stesse. Tutti le movimentazioni contabili relative agli oneri, proventi accrediti e pagamenti della ricostruzione post sisma del Palazzo Dei Combattenti non hanno avuto alcun impatto sul Conto Economico.

4. Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta il debito maturato fino al 31.12.2016 in capo alla Fondazione nei confronti del personale dipendente, liquidabile all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo ammonta alla data di chiusura dell'esercizio ad € 78.540

31/12/2016	31/12/2015
78.540	**68.256**

5. Erogazioni deliberate

La voce rappresenta l'ammontare dei contributi erogativi deliberati e non ancora versati ai rispettivi beneficiari alla data del 31/12/2016, per la cui composizione dettagliata si rinvia alla Sezione seconda – Bilancio di Missione – della Relazione sulla gestione.

31/12/2016	31/12/2015
4.196.012	**4.809.649**

Nell'esercizio tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Erogazioni settori rilevanti
A. Esistenze iniziali al 31/12/2015	**3.388.455,54**
B. Aumenti	
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	1.720.279,91
B2. Altre variazioni	13.000,00
C. Diminuzioni	
C1. Erogazioni effettuate su delibere esercizi precedenti	1.935.004,39
C2. Erogazioni effettuate su delibere anno corrente	
C3. Altre variazioni–annullamenti delibere anni precedenti	358.855,68
C4. Altre variazioni-Annullamenti delibere anno corrente	11.000,00
D. Rimanenze finali	**2.816.875,38**

	Erogazioni settori ammessi
A. Esistenze iniziali al 31/12/2015	**1.421.192,54**
B. Aumenti	
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	744.825,00
B2. Altre variazioni	13.000,00
C. Diminuzioni	

C1. Erogazioni effettuate su delibere esercizi precedenti	734.091,00
C2. Erogazioni effettuate su delibere anno corrente	
C3. Altre variazioni–annullamenti delibere anni precedenti	52.789,56
C4. Altre variazioni-Annullamenti delibere anno corrente	13.000,00
D. Rimanenze finali	**1.379.136,98**

6. Fondo per il volontariato

La consistenza della voce al 31.12.2016 è la seguente

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Fondo per il volontariato	**198.777**	**253.856**

Il fondo è costituito da somme accantonate ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91; conformemente alle indicazioni fornite dal punto 19 dell'Atto di indirizzo 19.4.2001, al fondo viene destinata, annualmente, una somma corrispondente ad 1/15 dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, calcolato ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D.Lgs 153/99.

Nell'esercizio 2016 tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

Esistenze iniziali (31 dicembre 2015)	**253.856**
Accantonamento esercizio 2016	57.168
Versamenti a favore CSV ex art. 15 L. 266/91	- 112.247
Esistenze finali (31 dicembre 2016)	**198.777**

7. Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale; alla data di chiusura dell'esercizio l'importo della Voce risulta così composto:

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti	822.990	537.473

La voce è composta per € 810.615 da passività esigibili entro l'esercizio successivo e per € 12.375 da passività esigibili oltre l'esercizio successivo.

I **debiti esigibili entro l'esercizio successivo** sono i seguenti:

DESCRIZIONE	
Fornitori	490.146
Debiti per fatture da ricevere	55.962
Debiti tributari	181.711
Debiti verso enti previdenziali	28.435
Altri debiti	54.361
Debiti esigibili entro esercizio successivo	**810.615**
Debiti esigibili oltre esercizio successivo	**12.375**

Il debito verso fornitori e per fatture da ricevere comprende debiti per forniture di beni, utenze, servizi professionali ed amministrativi, di cui € 441.444 relativi agli oneri per il progetto di miglioramento sismico e riparazione dell'edificio di proprietà della Fondazione sito in Corso Vittorio Emanuele II, 194 a L'Aquila, a copertura dei quali è stato concesso il contributo pubblico da parte del Comune dell'Aquila;
Il debito verso l'Erario e verso gli Enti Previdenziali è formato da trattenute fiscali e previdenziali operate e da versare successivamente alla chiusura dell'esercizio. I debiti tributari accolgono i debiti irap e ires che verranno versati nel 2017, ma di competenza dell'esercizio 2016.
La voce **altri debiti** è costituita dalle indennità da corrispondere ai tirocinanti nell'ambito del progetto "borse di studio/lavoro" di competenza del mese di dicembre il cui pagamento avviene entro il 10 del mese successivo. Il fabbisogno finanziario del progetto è stato coperto mediante apposito stanziamento di risorse destinate alle erogazioni. Comprende altresì il debito verso gli amministratori e i sindaci di competenza dell'ultimo trimestre dell'anno, ma liquidati a gennaio 2017

I **debiti esigibili oltre l'esercizio successivo** ammontano ad € 12.375 e si riferiscono:

- ai debiti per il progetto Equal Cantiere Cultura del quale la Fondazione, in qualità di capofila del progetto, è riconosciuta quale unico percettore, da parte dell'Autorità di Gestione, dei contributi pubblici assegnati e allocati per ogni partner del progetto (CRESA, Università degli Studi dell'Aquila, Comune dell'Aquila, Carispaq Spa, Consorzio Promotur e Abruzzo Incoming Srl). La Fondazione provvede, secondo lo stato di avanzamento del progetto, a trasferire ai diversi partner le somme relative alle rispettive rendicontazioni trimestrali riferite ai costi sostenuti per le azioni progettuali di propria competenza.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Titoli depositati presso terzi	**133.973.996**	**129.951.035**
- Titoli di debito	10.600.000	18.150.000
- Azioni e quote	25.127.336	20.491.458
- Quote di OICVM	48.598.885	41.861.802
- Titoli di Stato	39.400.000	42.200.000
- Polizze	10.247.775	7.247.775
Impegni di erogazioni	**4.196.012**	**4.809.649**
Impegni donazioni sisma	**2.639.285**	**2.903.459**
Altri conti d'ordine	**1.452.631**	**1.452.631**
Totale	**142.261.924**	**139.716.774**

I Conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Titoli depositati presso terzi

Tale voce accoglie il valore dei titoli di debito e delle azioni e delle partecipazioni ed il valore delle quote di fondi comuni di investimento e delle polizze depositati presso terzi.

Impegni ed erogazioni

La voce, pari ad € 4.196.012, evidenzia l'ammontare degli impegni relativi a delibere assunte nell'esercizio ed in quelli precedenti per erogazioni liberali ancora da liquidare. Il dettaglio è riportato nella sezione *Bilancio di missione*.

Impegni donazioni sisma

Si tratta delle somme ricevute da terzi, fino al 31 dicembre 2009, con destinazione specifica azioni di solidarietà in favore del territorio colpito dal sisma del 6 aprile 2009, depositate nei conti correnti appositamente aperti presso la BPER; In particolare ci si riferisce alle somme devolute dalle Fondazioni

bancarie, sotto il coordinamento dell'ACRI, per la realizzazione di interventi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 6 aprile 2009 finalizzati al perseguimento dei seguenti tre obiettivi di fondo:

- favorire la ripresa delle attività economiche, sì da ricostituire il sistema delle relazioni tra commercio, servizi e popolazione, premessa indispensabile per ridare vita alla Città e riavviare il lungo e faticoso percorso verso la normalità. In tale ambito assume particolare importanza facilitare l'accesso al credito, snellendo le procedure e mettendo in condizione i piccoli operatori economici di avere con immediatezza i finanziamenti necessari per ripartire con le proprie attività e far rinascere il comprensorio aquilano;
- favorire la ripresa dell'Università nella consapevolezza che questa rappresenta, per l'indotto che genera, l'azienda trainante dell'economia aquilana;
- agevolare le istituzioni culturali di maggiore spessore che di fatto hanno creato l'identità dell'Aquila e del comprensorio, per evitare che si trovino costrette ad interrompere la loro operatività ed avviarsi ad un irreversibile degrado o alla definitiva scomparsa.

Altri conti d'ordine

Credito d'imposta esercizio 92/93	465.000
Credito d'imposta esercizio 95/96	478.000
Credito d'imposta esercizio 96/97	478.000
Impegno relativo al progetto equal "Cantiere Cultura"	31.631
Totale	**1.452.631**

In conformità al principio di prudenza, il conto mantiene evidenza del credito d'imposta relativo agli esercizi 1992-93, 1995-96 e 1996-97 vantato dalla Fondazione applicando nella dichiarazione dei redditi un'aliquota agevolata del 18,5% anziché del 37% come disposto dall'art. 6 del DPR n. 601 del 29 settembre 1973.

Si tratta del credito d'imposta riferito alle dichiarazioni dei redditi relative agli esercizi specificati in tabella riveniente dall'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta del 50%, conformemente al comportamento di quasi tutte le Fondazioni e ai *pareri* forniti a suo tempo da insigni giuristi. Sulla vicenda si è sviluppato un complesso contenzioso sul quale sono state fornite notizie nella presente Nota integrativa – criteri di valutazione.

- dell'impegno relativo al progetto Equal "Cantiere Cultura", ammontante a € 31.631.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Risultato Gestione Patrimoniale individuale	148.419	-36.030

Include il risultato della gestione patrimoniale individuale, pari ad € 5.780.908, affidata ad Eurizon Capital sgr, che ha generato nell'esercizio 2016 il risultato di € 148.419.
Tale gestione patrimoniale è valutata al valore di mercato conformemente al rendiconto trasmesso dal gestore, tramite le scritture riepilogative alla data di chiusura dell'esercizio.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce si compone dei dividendi incassati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2016, come di seguito ripartiti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Da immobilizzazioni finanziarie:	1.029.019	873.594
Da strumenti finanziari non immobilizzati	320.000	235.412
Totale	**1.349.019**	**1.109.006**

L'importo di € 1.029.019 è relativo ai dividendi lordi distribuiti nell'esercizio da Cassa Depositi e Prestiti spa per € 834.737 e ai dividendi distribuiti da BPER per € 194.281.
L'importo di € 320.000 rappresenta i dividendi incassati sul portafoglio azionario iscritto nell'attivo circolante.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Come previsto dall'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute d'imposta subite.
Di seguito si riporta la composizione della voce interessi e proventi assimilati alla data di chiusura dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Interessi attivi su obbligazioni immobilizzate	312.777	477.495
Interessi attivi su titoli di Stato	748.972	742.707
Interessi attivi Obbligazioni governative estere immobilizzate	48.351	7.308
	1.110.100	***1.227.510***
Interessi attivi su c/c	14.767	127.246
Totale	**1.124.867**	**1.354.756**

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce, alla data di chiusura dell'esercizio, ammonta ad € 1.838.169 ed accoglie la somma algebrica delle rivalutazioni e delle svalutazioni registrate alla data di chiusura dell'esercizio sui titoli non immobilizzati (polizze, portafoglio in delega e titoli azionari) come di seguito specificato nel dettaglio:

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	
Rivalutazione Polizza Llyod Adriatico n. 17194380	7.174
Rivalutazione Polizza Allianz 2009976	186.825
Rivalutazione Polizza BNL	81.975
Svalutazione Fondo Quercus	-112.044
Rivalutazione AXA IM FIIS CORP BOND	353.456
Rivalutazione UBI	302.523
Rivalutazione Julius Baer	273.499
Rivalutazione Axa Ros Glo Eq Alpha	236.588
Rivalutazione Duemme Sicav	37.974
Rivalutazione Treadneedle	80.211
Rivalutazione M&G Optimal Income	226.335
Rivalutazione M&G Global Convertible	133.630
Svalutazione Amundi F Conv Eur IE	-33.483
Rivalutazione Candr bonds eur hi	160.190
Rivalutazione MFS Meridian Europe SMC	5.907
Svalutazione ALLIANZ RCM EUROLAND	-65.069
Rivalutazione Fondo Pimco	64.358
Svalutazione Schroder Gaia Egerton	-35.246
Svalutazione Hedge Invest Hi Core	-3.145
Rivalutazione Muzinich Long Short	22.512
Svalutazione Schroder International selection fund	-11.675
Rivalutazione La France Rendment Global 2022	28.696
Rivalutazione Azioni Eni	121.481
Svalutazione Azioni Hera	-126.909
Svalutazione Azioni Terna	-50.143
Svalutazione Azioni Snam	-12.202
Svalutazione Azioni Italgas	-17.211
Rivalutazione Azioni Enel	30.270
Svalutazione Azioni Atlantia	-62.469
Rivalutazione Azioni Poste Italiane	20.776
Svalutazione Azioni A2A	-6.615
TOTALE	**1.838.169**

I titoli non immobilizzati sono stati tutti valutati a valori di mercato rilevando la relativa svalutazione o rivalutazione a conto economico.

Le rivalutazioni sopra descritte sono esposte al lordo della fiscalità, il cui controvalore è stato opportunamente determinato ed accantonato nel Fondo imposte da liquidare all'interno della voce del passivo "Fondi per rischi ed oneri".

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI.

La voce, pari ad € 716.781, comprende la somma algebrica delle negoziazioni di strumenti finanziari effettuate nel corso dell'esercizio. In particolare, approfittando del rialzo dei mercati si è agito attivamente sulla composizione del portafoglio finanziario con l'obiettivo di prenderne beneficio. In particolare si sono registrate le seguenti plusvalenze:

RISULTATO DELLE NEGOZIAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	IMPORTO AL NETTO DEGLI ONERI FISCALI
Plusvalenza rimborso Unicredit 3,95%	2.771
Plusvalenza rimborso obbligazioi Hera	249
Plusvalenza rimborso obbligazioi Enel 02/16	179.104
Plusvalenza rimborso obbligazioni CDP	90.646
Plusvalenza rimborso Treasury 2025	66.853
Plusvalenza rimborso fondo SISF Emerging Asia	30.102
Plusvalenza rimborso fondo Ubi High Yeld	66.321
Plusvalenza rimborso fondo MFS US Meridian Value Equity	111.812
Plusvalenza rimborso azioni A2A	20.050
Plusvalenza rimborso azioni Snam	48.962
Plusvalenza rimborso azioni Enel	20.891
Plusvalenza rimborso azioni Eni	79.020
TOTALE	716.781

6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

L'importo iscritto nella voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari immobilizzati, pari ad € 600.000,00, si riferisce alla svalutazione operata sull'obbligazione bancaria subordinata emessa da Monte Dei Paschi di Siena con scadenza agosto 2018. L'obbligazione paga interessi periodici variabili, corrisposti semestralmente, indicizzati al tasso Euribor a sei mesi e maggiorati di uno spread di 250 bps: tenuto conto delle problematiche che sta attraversando l'emittente nell'ambito di una generalizzata difficoltà dell'intero sistema bancario italiano, sulla base delle quotazioni del titolo a fine esercizio, si è ritenuto di svalutare, prudenzialmente, il titolo per l'importo pari al 15% del valore nominale che si va ad aggiungere alla svalutazione effettuata per pari importo nell'esercizio precedente.

A fine 2016, la Fondazione aveva aderito, per la totalità di obbligazioni in suo possesso, all'esercizio di liability management promosso da Banca Monte dei Paschi, che prevedeva la volontaria conversione di

obbligazioni subordinate in azioni. L'operazione non è però andata a buon fine a seguito del mancato perfezionamento dell'aumento di capitale di 5 miliardi di euro, necessario a consentire il deconsolidamento dei non performing loan e il raggiungimento degli altri obiettivi di rafforzamento patrimoniale posti a base dell'operazione autorizzata dagli organismi di vigilanza nazionali e sovranazionali.

Preso atto dell'impossibilità di completare la suddetta operazione di rafforzamento di capitale, in data 23 dicembre 2016, la Banca ha inviato alla BCE un'istanza di sostegno finanziario straordinario e temporaneo per l'accesso alla misura della "ricapitalizzazione precauzionale", riservata ad istituti che, tra l'altro, registrino patrimonio netto positivo nel caso non risultino percorribili soluzioni di mercato. In pari data la Banca ha inviato alla Banca d'Italia e al Ministero dell'Economia e delle Finanze un'istanza per ammissione alla garanzia dello Stato di cui all'art. 7 del Decreto Legge n. 237, approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2016.

Detto provvedimento, emanato al fine di garantire la stabilità economico-finanziaria del Paese nonché la disponibilità del supporto pubblico a misure di rafforzamento patrimoniale, contiene una serie di misure a tutela del settore creditizio. Più in particolare, al fine di evitare o porre rimedio a una grave perturbazione dell'economia e preservare la stabilità finanziaria, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a sottoscrivere o acquistare, entro il 31 dicembre 2017, azioni emesse da banche italiane, appartenenti o meno a un gruppo bancario, o da società italiane capogruppo di gruppi bancari.

Prima dell'intervento di fondi pubblici, il provvedimento prevede, quantificandone anche le misure, una ripartizione degli oneri tra azionisti ed obbligazionisti. Più in particolare, in caso di richiesta dell'intervento di Stato, per l'emissione Banca Monte dei Paschi Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008-2018 detenuta dalla Fondazione, è prevista la conversione, in tutto o in parte, in azioni ordinarie di nuova emissione per il 100% del valore nominale.

Come evidenziato, l'investimento della Fondazione era già stato svalutato negli esercizi precedenti a 85% del valore nominale. Tenuto conto delle incertezze inerenti la situazione patrimoniale della Banca, nell'esercizio 2016, la Fondazione ha ritenuto opportuno procedere, prudenzialmente, ad una ulteriore svalutazione del titolo. In assenza di casi precedenti e di riferimenti con cui poter valutare l'evoluzione della situazione, si è ritenuto di portare il valore di carico del titolo al 70% del valore nominale, tenendo conto dell'ammontare delle cedole, al lordo della fiscalità, corrisposte dal titolo fin dalla sua emissione (stimate in circa 31%).

9. ALTRI PROVENTI

La voce altri "Proventi", pari a € 4.135, è così costituita dal valore delle retrocessioni in favore della Fondazione delle commissioni di gestione sulle Sicav.

10. ONERI

La Voce "Oneri" alla data del 31.12.2016 ammonta a complessivi € 1.165.669

31/12/2016	31/12/2015
1.165.669	1.218.712

Di seguito si fornisce il dettaglio delle spese che costituiscono la voce Oneri:

	2016
Compensi e rimborsi spese organi statutari	467.136
Oneri per il personale	397.062
Oneri per consulenti e collaboratori esterni	76.449
Oneri per servizi di gestione del patrimonio	45.140
Interessi passivi e altri oneri finanziari	2.134
Ammortamenti	13.785
Altri oneri	163.963
- Spese telefoniche riscaldamento luce acqua	8.851
- Spese postali	2.642
- Assicurazioni	7.932
- Contributi associativi	35.598
- Manutenzione beni immobili mobili softw are	1.562
- Licenze softw are	14.512
- Spese di rappresentanza	12.513
- Acquisto libri	50
- Cancelleria e materiale di consumo	5.887
- Affitti e locazioni e spese condominiali	39.335
- Spese varie	33.629
- Pubblicità per eventi curati dalla fondazione	1.451
TOTALE ONERI	**1.165.669**

Il dettaglio della sottovoce compensi e rimborsi spese organi statutari, pari ad € 467.136, è riportato nella tabella che segue e sono determinanti sulla base della deliberazione assunta dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 15 dello Statuto e dall'art. 9, comma 5, del Protocollo d'intesa Acri/mef del 22 aprile 2015:

Organo	Numero medio componenti	Numero sedute	Compensi	Rimborsi spese	Oneri Sociali co.co.co.	Totale
Consiglio Generale	18	6	74.845	2.555	13.107	**90.507**
Consiglio di Amministrazione	7	15	225.541	21.046	41.967	**288.554**
Collegio dei Revisori	3	21	76.844	5.084	6.148	**88.075**
Totale			**377.229**	**28.685**	**61.222**	**467.136**

Gli oneri per il personale risultano pari ad € 397.062. L'importo comprende il costo riferito alle 5 unità di personale in servizio con contratto a tempo indeterminato, inclusa la figura del Segretario Generale, indennità/oneri contrattuali, rimborsi spesa a piè di lista per trasferte di lavoro oltre all'accantonamento per trattamento fine rapporto del personale dipendente. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato rinnovato il CCNL Commercio e Servizi applicato a tutto il personale dipendente.

Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni ammontano ad € 76.449. Tali oneri si riferiscono a consulenza fiscale, del lavoro, certificazione volontaria del bilancio, assistenza/consulenza legale e finanziaria riferita nonché per le attività di ufficio stampa della Fondazione.

Gli oneri relativi a servizi di gestione del patrimonio risultano pari ad € 45.140 e si riferiscono alla consulenza in materia di investimenti finanziari.

La sottovoce ammortamenti include l'ammortamento dell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali pari ad euro 13.785 Il dettaglio della posta ed i criteri seguiti per l'ammortamento di tali immobilizzazioni sono riportati nella sezione della presente nota integrativa dedicata alle attività patrimoniali. Si evidenzia che nell'esercizio 2016 non è stato calcolato l'ammortamento sui fabbricati.

11 . PROVENTI STRAORDINARI

La voce Proventi straordinari pari ad € 515.602 risulta così costituita

- € 441.445 l'importo relativo ai costi riconosciuti dal Comune dell'Aquila per il progetto di riparazione post sisma dell'immobile sede della Fondazione, denominato Palazzo dei Combattenti a L'Aquila, tale importo trova corrispondente imputazione contabile fra gli oneri straordinari. Tutti i rilevi contabili relativi agli oneri, proventi accrediti e pagamenti della ricostruzione post sisma del Palazzo Dei Combattenti non hanno alcun avuto impatto sul Conto Economico della Fondazione.
- € 74.157 relativi all'incasso degli interessi maturati sul credito di € 165.267 e riferito al credito d'imposta chiesto a rimborso derivante dalla ritenuta del 10% subita sui dividendi percepiti nell'esercizio 1997-98. Per detto credito, dopo aver posto in essere gli atti di interruzione della prescrizione, è stata presentata istanza di rimborso del credito all'amministrazione finanziaria. Stante il tempo trascorso è stato presentato ricorso in commissione tributaria provinciale avverso il "silenzio-rifiuto" di detta istanza. In data 18.11.2015 è stata depositata la Sentenza della Commissione Tributaria provinciale dell'Aquila del 26.10.2015 che ha accolto il predetto ricorso in favore della Fondazione. L'Agenzia delle Entrate dell'Aquila ha fatto quindi acquiescenza alla suddetta sentenza avviando l'iter per il rimborso delle somme dovute, oltre agli interessi legali maturati avvenuto il 15 aprile 2016.

12 . ONERI STRAORDINARI

La voce "Oneri Straordinari" pari a € 441.445, l'importo si riferisce agli oneri sostenuti per il progetto di riparazione post sisma dell'immobile sede della Fondazione, denominato Palazzo dei Combattenti a L'Aquila, a copertura dei quali è stato concesso il contributo pubblico da parte del Comune dell'Aquila; tale importo trova corrispondente imputazione contabile, per il medesimo valore nei proventi straordinari in riferimento alla quota di contributo pubblico già erogata.

13 . IMPOSTE

La voce accoglie le imposte di competenza dell'esercizio come di seguito specificato.

31/12/2016	31/12/2015
1.346.077	**536.803**

La voce accoglie le imposte (Irap, Ires, Imposta di bollo, Imu, Tasi, Tares) di competenza dell'esercizio come di seguito specificato:

Descrizione	31/12/2016
IRAP	30.295
IRES	207.277
Imposta di bollo	28.195
Imposta sostituiva vendita titoli/Tobin Tax/imposte su plusvalenze	1.075.422
Imu/Tasi/Tares	4.888
Totale	**1.346.077**

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

	31/12/2016	31/12/2015
Avanzo dell'esercizio	**2.143.800**	**3.017.969**

L'avanzo dell'esercizio ammonta a complessivi € 2.143.800

14 . ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

	31/12/2016	31/12/2015
Avanzo dell'esercizio	**2.143.800**	**3.017.969**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	**428.760**	**603.594**

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31.12.2016 è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dall'Organo di Vigilanza.

16 . ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il fondo è costituito da somme accantonate ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91 e conformemente alle indicazioni fornite dal punto 19 dell'Atto di indirizzo dell'Organo di Vigilanza del 19.4.2001, al fondo viene destinata, annualmente, una somma corrispondente ad 1/15 dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, calcolato ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D.Lgs 153/99. Le somme accantonate sino al 2012

sono state interamente messe a disposizione. L'importo accantonato al fondo per il volontariato nell'esercizio 2016 è pari ad € 57.168

	31/12/2016	31/12/2015
Avanzo dell'esercizio	**2.143.800**	**3.017.969**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	**-428.760**	**-603.594**
Determinazione base di calcolo		
Avanzo dopo accan.to a riserva Obbligatoria	1.715.040	2.414.375
- 50% da destinare Settori Rilevanti	-857.520	-1.207.187
Base di calcolo	857.520	1.207.187
Accantonamento al fondo per il Volontariato 1/15	**57.168**	**80.479**

17 . ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto sono stati complessivamente determinati in euro 1.389.897 e sono stati ripartiti nel modo seguente:

a) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, euro 857.520. Detto importo, come richiesto dall'art. 8. comma 1, lett. d) del D.Lgs n. 153/99, rappresenta il 50% del "reddito residuo";
b) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari, euro 528.036 nel rispetto delle indicazioni date dal Consiglio Generale e riportate nel Documento Programmatico 2016.

E' stato istituito un Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, in conformità alla delibera assembleare delle associate del 04 aprile 2012. Le Fondazioni hanno aderito alla costituzione del predetto Fondo con l'intento di collaborare, con il coordinamento dell'Acri, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni. Le iniziative, per le quali si ricorrerà all'utilizzo del Fondo Nazionale, devono essere finalizzate alla realizzazione di progetti di valenza nazionale o internazionale caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale umanitaria o economica. Il fondo viene alimentato dalle Fondazioni, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, attraverso un accantonamento annuale pari allo 0.3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi. L'adesione al fondo ha una durata di cinque anni decorrenti dal 31 dicembre 2012. L'importo accantonato nel 2016 è pari ad € 4.341.

18 . ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è stato determinato in euro 267.975

Nello stanziare tale importo si è inteso tutelare il patrimonio della Fondazione dall'erosione determinata dall'inflazione, pur se al momento contenuta. E' stato, pertanto, proposto un accantonamento nella misura del 12,50% dell'Avanzo d'esercizio (stessa misura dell'esercizio precedente).

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Duca D'Aosta, 31
65121 PESCARA PE
Telefono +39 085 4219989
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa Di Risparmio Della Provincia Dell'Aquila

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Di Risparmio Della Provincia Dell'Aquila, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Fondazione Cassa Di Risparmio Della Provincia Dell'Aquila sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme del Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153 e dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa Di Risparmio Della Provincia Dell'Aquila al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme del Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153 e dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

Pescara, 10 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Alfonso Suppa
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

Signor Presidente,
Signori Soci,
Signori Membri del Consiglio Generale,

il Bilancio consuntivo della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, chiuso al 31/12/2016, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione, suddivisa nella relazione economica-finanziaria e nel bilancio di missione. Il documento è redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello Statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 confermato con decreto in data 25 marzo 2013 dal Direttore Generale del dipartimento del Tesoro.
Esso si sintetizza nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	6.348.847
Immobilizzazioni finanziarie	€	72.826.128
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	72.403.286
Crediti	€	435.294
Disponibilità liquide	€	.6.436.693
Ratei e Risconti attivi	€	254.407
TOTALE DELL' ATTIVO	**€**	**158.704.655**

PASSIVO

Patrimonio Netto	€	145.442.834
Fondi per l'attività di Istituto	€	5.033.874
Fondi per rischi ed oneri	€	2.931.628
Fondo per trattamento di fine rapporto	€	78.540
Erogazioni deliberate	€	4.196.012
Fondo per il volontariato	€	198.777
Debiti	€	822.990

TOTALE DEL PASSIVO	**€**	**158.704.655**
CONTI D'ORDINE		
Beni presso terzi	€	133.973.996
Impegni di erogazioni	€	4.196.012
Impegni per donazioni sisma	€	2.639.285
Altri conti d' ordine	€	1.452.631
TOTALE CONTI D'ORDINE	€	142.261.924

CONTO ECONOMICO

Risultato gestioni patrimoniali individuali	€	148.419
Dividendi e proventi assimilati	€	1.349.019
Interessi e proventi assimilati	€	1.124.867
Rivalut. (svalut.) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	1.838.169
Risultato negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	716.781
Rivalut. (svalut.) netta di strumenti finanziari immobilizzati	€	(600.000)
Altri Proventi	€	4.135
Oneri	€	(1.165.669)
Risultato della gestione ordinaria	€	. 3.415.720
Proventi straordinari	€	515.602
Oneri straordinari	€	(441.445)
Imposte	. €	(1.346.077)
Avanzo dell' Esercizio	**€**	**2.143.800**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(428.760)
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	€	(57.168)
Accantonamento ai Fondi per l'Attività d' Istituto	€	(1.389.897)
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	€	(267.975)
Avanzo (disavanzo) residuo	**€**	**0**

Il Collegio attesta che il bilancio, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili, e dà atto di quanto segue:

- nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i criteri della "verità, correttezza, prudenza e competenza economica";
- i principi di valutazione sono i medesimi applicati nella redazione del Bilancio dell'esercizio precedente;
- le voci di Bilancio sono state rese comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si evidenzia che nella redazione del Bilancio:

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi effettivamente incrementativi di valore. Gli ammortamenti sono stati calcolati in coerenza con i piani sistematici basati sulla prevedibile residua possibilità di utilizzazione dei vari cespiti, e portati quindi in diretta diminuzione degli stessi, ad eccezione delle opere d'arte, non ammortizzate in quanto non suscettibili di diminuzione di valore, e degli immobili istituzionali;
- i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo;
- i debiti sono valutati al loro valore nominale;
- i ratei esprimono quote di proventi iscritti per realizzare il principio della competenza economica delle componenti reddituali;
- i proventi e gli oneri sono stati rilevati nel rispetto del principio di competenza.

La voce "immobilizzazioni immateriali" di € 37.112 (al netto della quota di ammortamento) comprende la riprogettazione del sito internet della Fondazione e l'acquisizione di un pacchetto software volto a realizzare un sistema informativo integrato tra la gestione dell' erogazione dei contributi e la contabilità della Fondazione.

La voce "Beni Immobili Strumentali" di € 6.020.763 evidenzia, al netto degli ammortamenti, un incremento di € 136.769 per effetto dell'acquisto di un appartamento in Sulmona via E. Giammarco 5/a, di alcune opere d'arte e di altri beni mobili strumentali. Gli immobili di Sulmona sono stati acquistati per finalità istituzionali con utilizzo di somme destinate all'attività erogativa.

Le "immobilizzazioni finanziarie" ammontano a € 72.826.128. Le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in esame sono riportate nel seguente prospetto:

Variazioni anno 2016 degli strumenti finanziari immobilizzati	
Voci/Valori	**31-dic-16**
A. Esistenze iniziali 31/12/2015	**80.466.942**
B. Aumenti	
B1Acquisti	***8.684.725***
Titoli di Stato	2.732.187
Titoli Statunitensi	5.952.538
B2 Riprese di valore	
B3 Altre variazioni	81.274
di cui: - aggi di emissione	81.274
C. Diminuzioni	
C1 Vendite e rimborsi	***15.737.524***
Titoli di Stato	5.500.000
Titoli Statunitensi	2.965.243
Titoli azionari	
Titoli di debito (Obbligazioni)	7.272.281
C2 Rettifiche di valore	***669.289***
di cui: - svalutazione MPS	***600.000***
Disaggi di emissione	***69.289***
C3 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**72.826.128**

Come si rileva da tale quadro, le immobilizzazioni finanziarie hanno registrato una diminuzione di € 7.640.814, generata da variazioni positive per complessivi € 8.765.999 e variazioni negative per complessivi € 16.406.813.

Le variazioni positive sono quasi interamente prodotte da acquisti di Titoli di Stato italiani e degli Stati Uniti.

Le variazioni negative trovano origine da rimborsi di titoli di stato italiani, statunitensi e di obbligazioni, nonché da svalutazioni. Tra esse merita di essere evidenziata l'ulteriore svalutazione di € 600.000 fatta prudenzialmente sulle obbligazioni MPS tv 08/2018 subordinate Tier 2, sottoscritte nell'anno 2008 al valore nominale di € 4.000.000. Tali obbligazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, erano state oggetto di analoga svalutazione nel 2015. Sebbene detti titoli siano prossimi alla scadenza (2018), in considerazione del perdurante sfavorevole andamento della loro quotazione e del provvedimento di ammissione della banca alla garanzia statale di cui all'art.7 del DL 237 del 23 dicembre 2016, si è ritenuto prudente adottare questa ulteriore svalutazione del 15%, portando il valore di bilancio al 70% del valore di carico.

Si rileva che i titoli acquistati nel corso dell'anno, destinati ad essere durevolmente detenuti nel portafoglio della Fondazione, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni, ricomprese tra le immobilizzazioni finanziarie, ammontano ad € 19.582.912.

Esse sono le seguenti:

- BPER € 10.689.984
- CASSA DD PP € 8.722.532
- Fondazione con il Sud € 70.396
- FondAQ s.r.l. € 100.000

La società strumentale Fond.AQ srl, interamente partecipata dalla Fondazione, ha avviato, nel corso del 2016, la propria attività. Il bilancio al 31/12/2016 si chiude con una perdita di € 25.027 determinata principalmente da costi connessi alla locazione di beni di terzi e all'acquisto di beni e servizi.

Con riferimento agli aspetti organizzativi, la Fondazione ha completato il processo per l'implementazione in un unico software integrato per la gestione della contabilità, delle erogazioni, della protocollazione ed archiviazione ottica della documentazione. E' in fase di elaborazione la formulazione delle procedure di controllo e di monitoraggio dei processi operativi.

La Nota integrativa illustra con completezza e correttezza le informazioni prescritte dalla normativa vigente in materia.

Nella relazione sulla gestione sono stati illustrati i punti previsti dall'atto di indirizzo e sono stati forniti gli elementi e le informazioni inerenti la gestione del patrimonio.

Il Collegio riferisce di aver partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Il Collegio riferisce altresì di aver eseguito il controllo contabile, con verifiche periodiche e riscontri mirati (con il metodo a campione), senza rilevare irregolarità.

Il Collegio, infine, prende atto che, a seguito del provvedimento dell'Organo di Vigilanza del 28 settembre 2016, è stata approvata la modifica dello Statuto della Fondazione con la quale sono stati recepiti i principi contenuti nel Protocollo d'Intesa tra l'Acri ed il Mef del 22 aprile 2015.

Tenute altresì presenti le risultanze dell'attività svolta dalla KPMG s.p.a., la quale ha sottoposto a revisione il Bilancio dell'esercizio in esame, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ed al riparto dell'avanzo, così come proposti dal Consiglio di Amministrazione.

L'Aquila, 10 aprile 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PRESIDENTE: f.to Dr. Agostino Di Pasquale
MEMBRO EFFETTIVO: f.to Dr.ssa Giuseppina Griffo
MEMBRO EFFETTIVO: f.to Dr. Francesco Stringini

ALLEGATI

Di seguito si riporta l'elenco delle decisioni assunte nel corso del 2016 in tema di erogazioni liberali:

SETTORI RILEVANTI

SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

NUMERO RICHIESTA	DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO LORDO	PROGETTI ACTING O ACTING IN PARTNERSHIP
2016-0016	Associazione culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona - SULMONA (AQ)	Giostra Cavalleresca di Sulmona e Giostra d'Europa	60.000,00	*
2016-0724	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia Dell'Aquila - L'Aquila	Progetto proprio della Fondazione "MEMORIA E APPARTENENZA - arte sacra all'Aquila tra il XV e il XIX secolo nella collezione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila - BPER Banca".	40.000,00	*
2016-0706	Comitato Perdonanza Celestiniana - L'Aquila	722^ edizione della Perdonanza Celestiniana	20.000,00	*
2016-0705	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila - L'Aquila	Acquisto di 20 opere di Pino Zac per l'allestimento di una mostra permanente	20.000,00	*
2016-0291	Associazione culturale Harmonia Novissima - AVEZZANO (AQ)	Realizzazione della stagione musicale 2016 "Grande musica al Teatro dei Marsi"	15.000,00	*
2015-0691	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia Dell'Aquila - L'Aquila	Progetto proprio della Fondazione "Cultura nostra" per l'acquisto di volumi antichi e opere d'arte	14.555,00	*
2016-0289	Associazione Amici dei Musei d'Abruzzo - L'Aquila	Re place VI "La città si illumina "di nuovo"	12.000,00	*
2016-0096	Associazione culturale Muntagninjazz - INTRODACQUA (AQ)	Festival muntagninjazz 2016	11.000,00	
2016-0702	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia Dell'Aquila - L'Aquila	Sostegno diretto alla realizzazione di manifestazioni culturali collegate alla 722 ^ Edizione della Perdonanza Celestiniana	10.000,00	*
2016-0046	Deputazione di Storia Patria negli Abruzzi c/o Archivio di Stato - L'Aquila	"Progetto S.I.S.M.Aq. (Servizio Informativo sul Sisma Memoria L'Aquila)", base dati in costante evoluzione e aggiornamento con progressiva acquisizione di testi, immagini, filmati, informazioni bibliografiche, collegamenti, destinato a costituire una delle più importanti banche dati	10.000,00	*
2016-0081	Associazione Avezzan'Europa - AVEZZANO (AQ)	Organizzazione di convegni ed incontri finalizzati alla crescita e alla valorizzazione delle tradizioni culturali della città, della ricerca delle radici storiche, antropologiche, artistiche, archeologiche e architettoniche del territorio, degli usi e costumi dei suoi abitanti	9.000,00	
2016-0721	Associazione culturale L'ETOILE - L'Aquila	Allestimento di una serata di musica-arte e spettacolo con mostra fotografica intitolata 'Performing art' anno 2016	8.000,00	
2016-0286	Associazione Teatrale P. Grassi - L'Aquila	Teatro all'opera	7.000,00	
2016-0043	Parrocchia SS. Salvatore - CANSANO (AQ)	Interventi di riparazione e rafforzamento della Chiesa di San Nicola	7.000,00	
2016-0087	Associazione di promozione sociale L'Aquila volta la carta - L'Aquila	Festival della letteratura Volta la carta, festival della letteratura indipendente	6.500,00	
2016-0151	Camerata musicale sulmonese - SULMONA (AQ)	63^ Stagione concertistica 2016	6.500,00	

2016-0681	Archivio di Stato Ministero Beni e Attività Culturali - Bazzano (AQ)	Progetto per il recupero di tutta la documentazione storica del Genio Civile e del provveditorato alle opere pubbliche dell'Aquila	6.000,00	
2016-0101	Associazione culturale HDEMIA - L'Aquila	Music is life	6.000,00	
2016-0142	Comune di Goriano Sicoli - GORIANO SICOLI (AQ)	Percorso enogastronomico culturale del borgo medioevale	5.500,00	
2016-0117	Officina Musicale - L'Aquila	Stagione dei concerti 2016	5.000,00	
2016-0121	Associazione Ricerca Suonoimmagine - L'Aquila	Festival musicale “blues sotto le stelle”	5.000,00	
2016-0190	Istituzione Coro di Voci Bianche della Società 'B. Barattelli' - L'Aquila	Progetto Scuole in coro 2016	5.000,00	
2016-0254	Cooperativa Teatro 'Il Lanciavicchio' - ANTROSANO DI AVEZZANO (AQ)	Progetto Subaquas	5.000,00	
2016-0277	Associazione Culturale Pietre che Cantano - Ocre (AQ)	XVII Festival Internazionale pietre che cantano	5.000,00	
2016-0300	Associazione Culturale'Giano' - Avezzano (AQ)	Concerto di Natale	5.000,00	
2016-0301	Teatri dei Marsi - AVEZZANO (AQ)	Progetto “I teatri dei marsi”	5.000,00	
2016-0308	Associazione culturale 'Sulmonacinema' - SULMONA (AQ)	XXXIV Sulmona international film festival	5.000,00	
2016-0610	Consorzio Celestiniano scarl - L'Aquila	Progetto editoriale “L'antico cammino del perdono”	5.000,00	
2016-0694	ACCADEMIA DI BELLE ARTI - L'Aquila	Progetto 'Eremi - percorsi tra arte, natura e spiritualità'	5.000,00	
2016-0258	Comune di Fontecchio - FONTECCHIO (AQ)	Il volto dell'acqua 'la fontana di Fontecchio'	5.000,00	
2016-0587	Istituto Di Istruzione Superiore Ovidio - SULMONA (AQ)	XVII Certamen Ovidianum Sulmonese	5.000,00	
2016-0212	Comune di Tagliacozzo - Tagliacozzo (AQ)	XXXII Edizione del festival di mezza estate	5.000,00	
2016-0273	Istituto Cinematografico dell'Aquila 'La Lanterna Magica' - L'Aquila	Rassegna cinematografica Sguardi d'autore	5.000,00	
2016-0288	Associazione I solisti aquilani - L'Aquila	Stagione concertistica "Musica per la città"	5.000,00	
2016-0364	Associazione culturale Antiqua - AVEZZANO (AQ)	Mostra documentaria Frate Tommaso da Celano	5.000,00	
2016-0395	Associazione di promozione sociale Kiasma Abruzzo - PAGANICA (AQ)	Sostegno alla realizzazione del progetto "Casa museum", un rifugio dove ognuno potrà isolarsi per immergersi nell'arte anche in digitale	5.000,00	
2016-0424	Associazione Culturale Spazio Idee - L'Aquila	Altea festival	5.000,00	
2016-0665	Associazione Culturale Sestiere Porta Japasseri - Sulmona (AQ)	Gemellaggio annuale con la città di Zante	5.000,00	
2016-0668	Associazione L'Aquila Young - L'Aquila	Attività ed eventi organizzati in occasione delle festività natalizie	5.000,00	
2016-0654	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila - L'Aquila	Pubblicazione di pregio sulla storia e l'archeologia dell'aquilana che si intitola 'Abruzzo Aquilano sul Tratturo Magno'	5.000,00	*
2016-0697	Associazione culturale Uno schermo nel parco - ROMA	Realizzazione del progetto 'I grandi compositori per il sassofono. Un grande solista abruzzese'	5.000,00	
2016-0115	Associazione Culturale Marsicana - TAGLIACOZZO (AQ)	Sostegno alle attività sociali e culturali realizzate nel corso dell’anno	5.000,00	

2016-0315	Associazione culturale Elledienne - Avezzano (AQ)	22^ Festival Città di Avezzano	4.500,00	
2016-0343	Associazione musicale 'Corale novantanove' - Parco del Castello L'Aquila	XXIX Rassegna delle corali polifoniche	4.500,00	
2016-0097	Comune di Raiano - RAIANO (AQ)	Restauro affreschi convento degli zoccolanti	4.000,00	
2016-0284	Associazione 'Laboratorio artigiano Ennio Gentile' - Avezzano (AQ)	Restauro del soffitto della Sala Consiliare	4.000,00	
2016-0666	International Inner Wheel Distretto 209 Club di Sulmona - INTRODACQUA (AQ)	Restauro conservativo di un Cristo ligneo policromo situato nella Chiesa di Sant'Antonio a Sulmona	4.000,00	
2016-0154	Associazione Musicale 'Maria caniglia' Onlus - Sulmona (AQ)	33^ Edizione del Concorso internazionale Maria Caniglia	4.000,00	
2016-0227	Associazione Culturale Voci e Scrittura - Introdacqua (AQ)	Realizzazione progetto “Quaderni peligni”	4.000,00	
2016-0092	I l Manto insieme per Barbara Micarelli - PRATOLA PELIGNA (AQ)	Pubblicazioni di un volume intitolato “Le festività e la cultura nelle tradizioni abruzzesi”	4.000,00	
2016-0141	Aeroporto dei Parchi 'L'Aquilone' - L'Aquila	Pubblicazione di un libro sulla storia dell'aeroporto	4.000,00	
2016-0446	Associazione culturale Immagine - AVEZZANO (AQ)	Poesia documentaristica	4.000,00	
2016-0501	Associazione Culturale Lidos - MAGLIANO DEI MARSI (AQ)	Progetto “Tracce d'Abruzzo”	4.000,00	
2016-0205	Associazione Abrakadabra - L'Aquila	"Incontri d'autore" quattro appuntamenti organizzati come una conferenza dove l’autore racconta se stesso ed il libro	4.000,00	
2016-0018	Associazione Futile Utile - PRATOLA PELIGNA (AQ)	Premio nazionale 2016	4.000,00	
2016-0083	Associazione culturale 'Confraternita aquilana dei devoti di Sant'Agnese' - PAGLIARE DI SASSA (AQ)	XII Rassegna 'Il pianeta maldicenza'	4.000,00	
2016-0307	Associazione Musicale La scala di seta - CERCHIO (AQ)	Suoni itineranti lungo antiche mura	4.000,00	
2016-0456	Associazione Presenza - SANT'EUSANIO FORCONESE (AQ)	Scenari d'Abruzzo 2016 "Peltuinum theaterfest"	4.000,00	
2016-0688	Pro Loco di Avezzano - AVEZZANO (AQ)	Settimana marsicana	4.000,00	
2016-0732	Associazione culturale Rossetti - SULMONA (AQ)	Ristampa del Numero Unico “Marsica”	4.000,00	
SUBTOTALE (n. 60 erogazioni di importo a ≥ € 4.000)			462.055,00	
N. 172 erogazioni di importo < a € 4.000			329.084,00	
TOTALE SETTORE ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI			**791.139,00**	

SETTORE SVILUPPO LOCALE

NUMERO RICHIESTA	DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO LORDO	PROGETTI ACTING O ACTING IN PARTNERSHIP
2013-0592	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila - L'Aquila	Progetto borse studio lavoro 2016	280.000,00	*
2016-0729	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia Dell'Aquila - L'Aquila (AQ)	Interventi in favore della Marsica	50.000,00	*

2016-0656	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila - L'Aquila	Orti Urbani (progetto in partnership con Comune di Avezzano)	30.000,00	*
2007-0570	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila - L'Aquila	Progetto proprio della Fondazione 'Cultura nostra'	27.000,00	*
2016-0352	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia Dell'Aquila - L'Aquila (AQ)	Stanziamento a favore della Società strumentale Fondaq Srl	15.680,91	*
2016-0735	Comune di Capestrano - CAPESTRANO (AQ)	riedizione, presentazione e divulgazione del volume 'Capestrano nella Valle Tritana'	14.000,00	*
2016-0674	Slow Food L'Aquila - L AQUILA (AQ)	Compartecipazione alla realizzazione di uno spazio da dedicare al mercato contadino	10.000,00	
2016-0703	Comitato organizzatore del Salone della Ricostruzione - L AQUILA (AQ)	Officina L'Aquila - incontri internazionali di restauro e riqualificazione anno 2016	10.000,00	*
2016-0708	Comitato senza scopo di lucro Promoexpò - L'AQUILA (AQ)	III edizione del salone dei prodotti tipici dei parchi	10.000,00	*
2016-0148	Associazione culturale San Pietro della Ienca - COPPITO (AQ)	Il borgo di San Pietro della Ienca ed il santuario di San Giovanni Paolo II	8.500,00	
2016-0561	Circolo Silone e Istituto Storico di Sulmona - Sulmona (AQ)	Progetto "Casa delle culture"	8.000,00	
2016-0513	Associazione Atena - SULMONA (AQ)	L'Aquila maps	8.000,00	
2016-0269	Fedirimprendo - SULMONA (AQ)	Progetto di formazione dei consumatori "Più consapevoli"	8.000,00	
2016-0420	Associazione di volontariato 'L'Aquila che rinasce' - L AQUILA (AQ)	Sulle tracce del drago	6.000,00	
2016-0726	Istituto nazionale di urbanistica Sezione Abruzzo e Molise - L AQUILA (AQ)	Organizzazione di un workshop preparatorio al convegno UrbanPromo 2016 e partecipazione ad UrbanPromo2016	5.600,00	
2016-0189	Comune di Civitella Roveto - Civitella Roveto (AQ)	Completamento del Teatro comunale	5.000,00	
2016-0569	Federazione dei Diritti del Cittadino - Sulmona (AQ)	realizzazione del progetto 'Io e te diversi ma uguali'	5.000,00	
2016-0462	Comune di Fagnano Alto - FAGNANO ALTO (AQ)	Rifacimento delle aree verdi	5.000,00	
2016-0225	Associazione Socio Culturale Calliope - FONTECCHIO (AQ)	Prpgetto di sostegno extrascolastico "SOS Scuola"	5.000,00	
2016-0002	Asd Nuoto disabili Sulmona - SULMONA (AQ)	nuotiamo insieme	5.000,00	
2016-0009	Associazione culturale Giostra Cavalleresca di Sulmona - SULMONA (AQ)	Befana 2016 e Presepe 2015	5.000,00	
2016-0680	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia Dell'Aquila - L'Aquila (AQ)	incontro sul tema 'I nuovi scenari del mercato del lavoro'	5.000,00	*
2016-0710	Associazione professionale Italiana Ambiente e Sicurezza - MILANO (MI)	convegno nazionale dal titolo 'Le sicurezze integrate nel sistema Italia'	5.000,00	
2016-0131	Consorzio Area di Ricerca in Astrogeofisica - COPPITO (AQ)	L'Aquila città della conoscenza	5.000,00	
2016-0523	Circolo Ippico Country West Ranch ASD - CAPITIGNANO (AQ)	Capitignano Westernshow 2016	5.000,00	
SUBTOTALE (n. 25 erogazioni di importo a ≥ € 4.000)			540.780,91	
N. 94 erogazioni di importo < a € 4.000			214.360,00	
TOTALE SETTORE SVILUPPO LOCALE			**755.140,91**	

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA

NUMERO RICHIESTA	DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO LORDO	PROGETTI ACTING O ACTING IN PARTNERSHIP
2016-0773	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia Dell'Aquila - L'Aquila	Stanziamento di un fondo per progetti di ricerca scientifica ricadenti nell'area dell'Aquila	50.000,00	*
2016-0722	Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia Università degli Studi dell'Aquila - COPPITO (AQ)	Il principio della parità di genere nelle istituzioni e negli organi di governo di enti pubblici e privati	12.000,00	
2016-0667	Facoltà di Medicina Veterinaria	Produzione di insaccati crudi stagionati senza aggiunta di nitriti utilizzando l'aglio rosso di Sulmona	12.000,00	
2016-0243	Associazione per la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica ARTRO - L'Aquila	L'innovazione tecnologica nella pratica clinica e terapeutica	10.000,00	
2016-0431	RSA Opera Santa Maria della Pace - FONTECCHIO (AQ)	"Stanza Snoezelen" (tipo di terapia originariamente fondata in Olanda per le persone con disabilità cognitive e di sviluppo)	8.000,00	
2016-0124	INFN Laboratori Nazionali del Gran Sasso - Assergi (AQ)	Sharper notte europea dei ricercatori	7.000,00	*
2016-0039	Associazione Culturale IdeArte - Santi di Preturo (AQ)	Progetto cuore Edizione 2016	6.000,00	
2016-0693	ASL 1 - UOC Servizio di Immunoematologia e trasfusionale c/o Presidio Ospedaliero San Salvatore - L'Aquila	Il trattamento dell'osteoartrite: dalla clinica al laboratorio'	5.000,00	
2016-0282	Astra Onlus - L'Aquila	Natale insieme 2016	5.000,00	
2016-0449	Associazione Amici del Centro Studi 'Guido Cervati' - L'Aquila	Convegno annuale sugli usi civici	5.000,00	
2016-0707	Comitato donne di Raiano - Raiano	Acquisto di una sonda per la captazione del linfonodo sentinella da donare al centro di senologia dell'Aquila	5.000,00	
2016-0376	Associazione italiana educazione demografica - L'Aquila	Organizzazione del mese rosa della prevenzione in collaborazione con il reparto di senologia dell'Ospedale San Salvatore dell'Aquila nel mese di marzo 2016	5.000,00	
SUBTOTALE (n. 12 erogazioni di importo a ≥ € 4.000)			130.000,00	
N. 16 erogazioni di importo < a € 4.000			44.000,00	
TOTALE SETTORE RICERCA SCIENTIFICA			**174.000,00**	

SETTORI AMMESSI

SETTORE CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

NUMERO RICHIESTA	DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO LORDO	PROGETTI ACTING O ACTING IN PARTNERSHIP
2016-0774	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia Dell'Aquila - L'Aquila	Stanziamento di una quota da destinare a progetti propri per l'area dell'Aquila	150.000,00	*

2016-0728	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia Dell'Aquila - L'Aquila	Stanziamento di una quota da destinare a progetti propri per l'area della Marsica	100.000,00	*
2016-0701	Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa - ROMA	Adesione al fondo nazionale per il contrasto della povertà (come da nota Acri del 27 aprile 2016 - durata triennale)	63.622,00	*
2016-0326	Athletics Promotion L'Aquila - L'Aquila	L'Aquila capitale dell'atletica leggera	12.000,00	
2016-0044	L'Aquila Rugby Club - L'Aquila	Sostegno all'organizzazione della Stagione sportiva	10.000,00	
2016-0601	Comune di Vittorito - Vittorito (AQ)	Ampliamento struttura	5.000,00	
2016-0136	Associazione Convivium - AVEZZANO (AQ)	Agrimensor III edizione	4.000,00	
2016-0752	Associazione di promozione sociale 'Spazio Pieno' - CASTEL DI SANGRO (AQ)	II edizione del concorso di giornalismo sportivo 'Carlo Graziani'	4.000,00	
2016-0063	Associazione Italiana Arbitri - Sulmona (Aq)	festeggiamenti in occasione dei 50 anni di attività .	4.000,00	
2016-0443	Associazione culturale VOLART - L'Aquila	Junior talent lab	4.000,00	
2016-0406	Associazione socio-culturale Open space - PRATOLA PELIGNA (AQ)	Scambio internazionale giovanile 'Getting Better Togheter'	4.000,00	
2016-0414	Scuola Minibasket L'Aquila - L'Aquila	Realizzazione del progetto "Sport, salute e solidarietà"	4.000,00	
2016-0358	Centro Universitario Sportivo dell'Aquila - L'Aquila	Promozione del benessere psicosociale e dei corretti stili di vita nei giovani aquilani attraverso il sostegno alle attività del servizio trattamenti riabilitativi dell'Aquila'	4.000,00	
2016-0566	Associazione Olympia - Sulmona (AQ)	Sostegno alle attività sportive organizzate in favore dei giovani sportivi	4.000,00	
SUBTOTALE (n. 14 erogazioni di importo a ≥ € 4.000)			372.622,00	
N. 48 erogazioni di importo < a € 4.000			94.225,00	
TOTALE SETTORE CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE			**466.847,00**	

SETTORI AMMESSI

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

NUMERO RICHIESTA	DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	DELIBERATO LORDO	PROGETTI ACTING O ACTING IN PARTNERSHIP
2016-0719	Fondazione con il Sud - ROMA	Quota da erogare alla Fondazione per il Sud per l'anno 2016 (come da nota ACRI del 9 settembre 2016)	58.728,00	*
2016-0738	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila - L'Aquila	Progetto Caritas Natale 2016	15.000,00	*
2016-0741	Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila - L'Aquila	organizzazione III Edizione del 'Premio Fondazione Carispaq per la solidarietà'	13.000,00	*

2016-0767	Diocesi di Sulmona - Valva Ufficio Caritas - Sulmona (AQ)	Realizzazione statua intitolata al Papa emerito Ratzinger	10.000,00	*
2016-0077	ANA Sezione Abruzzi Gruppo Gioia dei Marsi - GIOIA DEI MARSI (AQ)	Giornata dell'alpino 2016	8.000,00	
2016-0687	Auser Volontariato Provinciale L'Aquila - L'Aquila	Realizzazione di un progetto di integrazione sociale a favore degli immigrati	7.000,00	
2016-0014	Gruppo artistico 'Come a Betleem' - PIANOLA (AQ)	Organizzazione del presepe vivente intitolato "come a Betleem"	6.000,00	
2016-0128	Casa Santa dell'Annunziata di Sulmona - SULMONA (AQ)	Potenziamento servizi di erogazione pasti e lavanderia in favore di cittadini stranieri	6.000,00	
2016-0313	Associazione Culturale Amici della Musica 'E. Sabatini' - Roccaraso (AQ)	Gemellaggio tra la città di Borgosesia e quella di Roccaraso	5.000,00	
2016-0562	Confconsumatori Provincia dell'Aquila - SULMONA (AQ)	Progetto di educazione civica intitolata "Lotta allo spreco"	5.000,00	
2016-0754	Associazione culturale 'Confraternita aquilana dei devoti di Sant'Agnese' - PAGLIARE DI SASSA (AQ)	organizzazione della sesta edizione del premio Socrates Parresiastes assegnato al Prof. Claudio Magris	5.000,00	
2016-0070	UNITALSI Sottosezione di Avezzano - Avezzano (AQ)	sostegno alle attività istituzionali della sottosezione	5.000,00	
2016-0669	Croce Rossa Italiana SEz. Avezzano - AVEZZANO (AQ)	sostegno alla croce rossa di Avezzano per l'operazione chirurgica di un giovane padre	5.000,00	
2016-0085	A.P.T.D.H. Onlus - L'Aquila	Laboratorio di Informatica per ragazzi con disabilità	4.000,00	
2016-0742	Associazione Brucaliffo - PIZZOLI (AQ)	Assegnazione del 'Premio Solidarietà - III edizione	4.000,00	
2016-0743	Società cooperativa sociale Fantacadabra - SULMONA (AQ)	Assegnazione del 'Premio Solidarietà - III edizione	4.000,00	
2016-0744	Associazione Il Baule dei Sogni Onlus	Assegnazione del 'Premio Solidarietà - III edizione	4.000,00	
2016-0033	Parrocchia di S. Pietro Apostolo - Coppito (AQ)	Progetto di soetgno alle famiglie indigenti intitolato "Aiuto ai bisognosi"	4.000,00	
2016-0086	UNITALSI Sottosezione di L'Aquila - L'Aquila	sostegno alle attività istituzionali della sottosezione	4.000,00	
SUBTOTALE (n. 19 erogazioni di importo a ≥ € 4.000)			172.728,00	
N. 64 erogazioni di importo < a € 4.000			105.250,00	
TOTALE SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA			**277.978,00**	

Allegato 1 - Bilancio società strumentale – FondAq s.r.l.
approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 29.3.2017

STATO PATRIMONIALE

FONDAQ S.R.L.

Per la corretta generazione del bilancio XBRL l'utente deve compilare la colonna 'INPUT', mentre la colonna 'CALC' serve per verificare eventuali errori di calcolo o omissioni di dati, entrambe segnalate dal colore rosso della cella.
Nota Bene. I totali della colonna INPUT, in presenza delle relative voci di dettaglio, sono sempre obbligatori e devono essere imputati dall'utente.

Torna all'indice | Vai alla fine

	31-12-2016		31-12-2015	
	input	calc	input	calc
Stato patrimoniale				
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Parte richiamata		0		0
Parte da richiamare	0	0	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		**0**		**0**
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
Valore lordo	3.175	3.175	3.175	3.175
Ammortamenti		0		0
Svalutazioni		0		0
Totale immobilizzazioni immateriali	3.175	3.175	3.175	3.175
II - Immobilizzazioni materiali				
Valore lordo		0		0
Ammortamenti		0		0
Svalutazioni		0		0
Totale immobilizzazioni materiali		0		0
III - Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti				
esigibili entro l'esercizio successivo		0		0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0		0
Totale crediti		0		0
Altre immobilizzazioni finanziarie		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		0		0
Totale immobilizzazioni (B)	**3.175**	**3.175**	**3.175**	**3.175**
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze				
Totale rimanenze		0		0
II - Crediti				
esigibili entro l'esercizio successivo	6.252	6.252	2.995	2.995
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.400	2.400	2.400	2.400
Totale crediti	8.652	8.652	5.395	5.395
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0		0
IV - Disponibilità liquide				
Totale disponibilità liquide	70.249	70.249	77.663	77.663
Totale attivo circolante (C)	**78.901**	**78.901**	**83.058**	**83.058**
D) Ratei e risconti				
Totale ratei e risconti (D)		**0**		**0**
Totale attivo	**82.076**	**82.076**	**86.233**	**86.233**
Passivo				
A) Patrimonio netto				
I - Capitale.	100.000	100.000	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.		0		0
III - Riserve di rivalutazione.		0		0
IV - Riserva legale.		0		0
V - Riserve statutarie		0		0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.		0		0
VII - Altre riserve, distintamente indicate.				
Riserva straordinaria o facoltativa		0		0
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		0		0
Riserva ammortamento anticipato		0		0
Riserva per acquisto azioni proprie.		0		0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ		0		0
Riserva azioni (quote) della società controllante		0		0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		0		0
Versamenti in conto aumento di capitale		0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		0		0
Versamenti in conto capitale		0		0
Versamenti a copertura perdite		0		0
Riserva da riduzione capitale sociale		0		0
Riserva avanzo di fusione		0		0
Riserva per utili su cambi		0		0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		0		0
Riserve da condono fiscale:				
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		0		0
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;		0		0
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413.		0		0
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		0		0
Totale riserve da condono fiscale		0		0
Varie altre riserve		0		0
Totale altre riserve		0		0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.		0	-1.782	-1.782
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.				
Utile (perdita) dell'esercizio.	-25.027	-25.027	-13.810	-13.810
Copertura parziale perdita d'esercizio		0		0
Utile (perdita) residua	-25.027	-25.027	-13.810	-13.810
Totale patrimonio netto	**74.973**	**74.973**	**84.408**	**84.408**
B) Fondi per rischi e oneri				
Totale fondi per rischi ed oneri		**0**		**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.		**0**		**0**
D) Debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	7.103	7.103	1.825	1.825
esigibili oltre l'esercizio successivo		0		0
Totale debiti	**7.103**	**7.103**	**1.825**	**1.825**
E) Ratei e risconti				
Totale ratei e risconti		**0**		**0**
Totale passivo	**82.076**	**82.076**	**86.233**	**86.233**

CONTO ECONOMICO

FONDAQ S.R.L.

Per la corretta generazione del bilancio XBRL l'utente deve compilare la colonna 'INPUT', mentre la colonna 'CALC' serve per verificare eventuali errori di calcolo o omissioni di dati, entrambe segnalate dal colore rosso della cella.
Nota Bene. I totali della colonna INPUT, in presenza delle relative voci di dettaglio, sono sempre obbligatori e devono essere imputati dall'utente.

Torna all'indice Vai alla fine

	31-12-2016		31-12-2015	
	input	calc	input	calc
Conto economico				
A) Valore della produzione:				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		0		0
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		0		0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio		0		0
altri		0		0
Totale altri ricavi e proventi		0		0
Totale valore della produzione		**0**		**0**
B) Costi della produzione:				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0		0
7) per servizi	8.764	8.764	2.308	2.308
8) per godimento di beni di terzi	15.466	15.466	11.671	11.671
9) per il personale:				
a) salari e stipendi		0		0
b) oneri sociali		0		0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		0		0
c) trattamento di fine rapporto		0		0
d) trattamento di quiescenza e simili		0		0
e) altri costi		0		0
Totale costi per il personale		0		0
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		0		0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		0		0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0		0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0		0
Totale ammortamenti e svalutazioni		0		0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0
12) accantonamenti per rischi		0		0
13) altri accantonamenti		0		0
14) oneri diversi di gestione	33	33	11	11
Totale costi della produzione	**24.263**	**24.263**	**13.990**	**13.990**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**-24.263**	**-24.263**	**-13.990**	**-13.990**
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) proventi da partecipazioni				
da imprese controllate		0		0
da imprese collegate		0		0
altri		0		0
Totale proventi da partecipazioni		0		0
16) altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
da imprese controllate		0		0
da imprese collegate		0		0
da imprese controllanti		0		0
altri		0		0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		0		0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
d) proventi diversi dai precedenti				
da imprese controllate		0		0
da imprese collegate		0		0
da imprese controllanti		0		0
altri		0	417	417
Totale proventi diversi dai precedenti		0	417	417
Totale altri proventi finanziari		0	417	417
17) interessi e altri oneri finanziari				
a imprese controllate		0		0
a imprese collegate		0		0
a imprese controllanti		0		0
altri		0		0
Totale interessi e altri oneri finanziari		0		0
17-bis) utili e perdite su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		**0**	**417**	**417**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:				
18) rivalutazioni:				
a) di partecipazioni		0		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
Totale rivalutazioni		0		0
19) svalutazioni:				
a) di partecipazioni		0		0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0		0
Totale svalutazioni		0		0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		**0**		**0**
E) Proventi e oneri straordinari:				
20) proventi				
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5		0		0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		0		0
altri		0		0
Totale proventi		0		0
21) oneri				
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14		0		0
imposte relative ad esercizi precedenti		0		0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		0		0
altri		0		0
Totale oneri		0		0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		**0**		**0**
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	**-24.263**	**-24.263**	**-13.573**	**-13.573**
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
Imposte correnti	764	764	237	237
Imposte differite		0		0
Imposte anticipate		0		0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		0		0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	764	764	237	237
23) Utile (perdita) dell'esercizio	**-25.027**	**-25.027**	**-13.810**	**-13.810**

“NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2016

FondAq s.r.l. è una società a responsabilità limitata a socio unico interamante partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell’Aquila – Cf 93009280665 - e si qualifica quale “Impresa strumentale” della stessa Fondazione, ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 153/99.

La società intende svolgere in via esclusiva attività d’impresa strumentale ad una migliore e più efficace realizzazione degli scopi statutari della “Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell’Aquila” nonché realizzare progetti innovativi nel settore dei Beni Culturali, della Ricerca Scientifica e dello Sviluppo Locale che rappresentino occasioni di stimolo per lo sviluppo socio-economico e diventare interlocutore di riferimento, nonché catalizzatore di risorse, idee e competenze nella realizzazione di progetti di interesse per il Territorio. Gli ambiti di attività della società possono essere individuati nella:

- valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e artistico del territorio, al fine di garantirne la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione e per promuoverne la conoscenza;
- promozione dello sviluppo economico del territorio, al fine di favorire e sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali, lo sviluppo e la diversificazione innovativa di imprese esistenti;
- sostegno e promozione della ricerca scientifica nonché ad incentivare interventi di trasferimento tecnologico per valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica stessa e dell'innovazione tecnologica.

La società, è stata costituita in data 12/3/2013; in data 17/06/2015 è stata effettuata la comunicazione di inizio attività.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2016, redatto in forma abbreviata ex art. 2427 cod. civ., di cui la presente nota integrativa ne costituisce parte integrante ai sensi dell’art. 2423, primo comma del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423 ter, 2424. 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c e secondo principi coerenti a quanto disposto dell’art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione sono aderenti alle disposizioni dell’art. 2426 c.c., integrati con i i criteri di valutazione predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni immateriali:

Valore al 31/12/2016 € 3.174,75

Include la capitalizzazione delle spese notarili di costituzione della società. L’ammortamento dei costi di start-up è sospeso fino alla generazione dei primi ricavi.

C) Attivo Circolante

II Crediti: € 8.652

Di cui esigibili entro l’esercizio successivo € 6.252

L’importo è rappresentato dal credito verso l’erario (credito Iva) relativo agli anni 2015, 2016.

-esigibili oltre l’esercizio successivo € 2.400, l’importo è rappresentato dal credito relativo al deposito cauzionale versato a seguito della locazione dell’appartamento interno 4 dell’immobile, adibito a sede sociale sito in L’Aquila Via Salaria Antica Ovest, 8

IV Disponibilità liquide:

Valore al 31/12/2016 € 70.249

Include il saldo del c/c acceso presso Bper – L’Aquila.

TOTALE ATTIVO € 82.076

******

PASSIVO

A) Patrimonio netto:

Valore al 31/12/2016 € 74.973

Il capitale sociale pari ad € 100.000,00 risulta interamente versato.

La variazione del patrimonio netto è dovuta alla perdita conseguita nell'esercizio 2016, pari ad € 25.027. Nel corso del 2016 sono state ripianate dal socio unico Fondazione Carispaq le perdite precedenti per complessivi € 15.592

D) Debiti:

Valore al 31/12/2016 € 7.103

Si riferisce per € 3.925 al debito maturato nei confronti degli amministratori, per €1. 648 si riferisce al debito maturato verso professionisti esterni per l'espletamento delle formalità amministrative relative al 2016, per € 1.417 si riferisce ai debiti tributari e verso gli istituti previdenziali maturati sui compensi corrisposti agli amministratori, per € 113 si riferisce al debito per utenza luce,

TOTALE PASSIVO € 82.076

******

CONTO ECONOMICO

B) Costi della Produzione

7) Per Servizi

Valore al 31/12/2016 € 8.764

Il valore include tutti gli oneri sostenuti per le utenze pari ad € 1.754, per le formalità amministrative per € 1.854, gli oneri relativi alla tenuta del c/c per € 78, nonché i compensi, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese viaggio calcolati sulla base delle tariffe Aci applicabili spettanti agli amministratori per € 5.078

8) Per godimento di beni di terzi

Valore al 31/12/2016 € 15.466

Include l'onere sostenuto per la locazione dell'appartamento adibito a sede sociale e per le relative spese condominiali.

14) Oneri diversi di gestione

Valore al 31/12/2016 € 33

Il valore è relativo ad una sanzione pagata per ravvedimento operoso.

Risultato prima delle imposte € -24.263

22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Valore al 31/12/2016 € 764

Include l'imposta di bollo di competenza pari ad € 100, la Tasi pari ad € 90, l'imposta di registro relativa al canone di locazione della sede per € 144, l'imposta per la vidimazione dei libri sociali per € 310, il diritto camerale per € 120.

23) Perdita dell'esercizio € 25.027

******

La società è sottoposta alla direzione e coordinamento della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila con sede a L'Aquila – via Salaria Antica Ovest n. 8 – c.a.p. 67100 – c.f. 93009280665 – di cui vengono riportati di seguito, ai sensi dell'art. 2497 bis del cod. civ. i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato alla data del 31.12.2015:

TOTALE ATTIVO:	€ 156.690.441
PATRIMONIO NETTO:	€ 144.746.099
TOTALE DEL PASSIVO:	€ 156.690.441
AVANZO DELL'ESERCIZIO:	€ 3.017.969

Non sussistono partecipazioni in società controllate e collegate né per il tramite di società fiduciaria.

Non sono presenti crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Non sussistono proventi da partecipazioni.

La società non ha emesso titoli di sorta.

Non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci alla società.

La società non ha posto in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti e non ha posto in essere alcuna operazione di acquisto o di vendita relativa ai suddetti titoli."

Allegato 2
Informazioni integrative definite in ambito Acri

Indice n. 1

REDDITIVITA'

	2016		2015	
PROVENTI TOTALI NETTI	4.817.985	**3,26%**	5.231.768	**3,55%**
PATRIMONIO MEDIO (a valori di mercato)	147.638.927		147.210.729	

L'indice esprime una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice n. 2

	2016		2015	
PROVENTI TOTALI NETTI	4.817.985	**3,01%**	5.231.768	**3,28%**
TOTALE ATTIVO	160.242.009		159.421.637	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3

	2016		2015	
AVANZO DELL'ESERCIZIO	2.143.800	**1,45%**	3.017.969	**2,05%**
PATRIMONIO MEDIO (a valori di mercato)	147.638.927		147.210.729	

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

Indice n. 1

	2016		2015	
ONERI DI FUNZIONAMENTO T0-T5	1.112.744	**23,22%**	1.090.206	**24,31%**
PROVENTI TOTALI NETTI T0-T5	4.792.117		4.485.206	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2

	2016		2015	
ONERI DI FUNZIONAMENTO T0-T5	1.112.744	**45,76%**	1.090.206	**46,82%**
DELIBERATO T0-T5	2.431.464		2.328.405	

L'indice esprime una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta.

Indice n. 3

	2016		2015	
ONERI DI FUNZIONAMENTO	1.144.363	**0,78%**	1.141.494	**0,78%**
PATRIMONIO MEDIO (a valori di mercato)	147.638.927		147.210.729	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio a valori correnti, che vengono in tal modo correlati alla dimensione della Fondazione.

Attività istituzionale

Indice n. 1

	2016		2015	
DELIBERATO	2.652.138	**1,80%**	2.571.386	**1,75%**
PATRIMONIO MEDIO (a valori di mercato)	147.638.927		147.210.729	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio.

Indice n. 2

	2016		2015	
FONDO DI STAB. EROGAZIONI	2.604.337	**98,20%**	2.604.337	**96,40%**
DELIBERATO	2.652.138		2.701.525	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

Indice n. 1

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI				
	2016		2015	
PARTECIPAZIONE CONFERITARIA	11.754.037	**7,34%**	14.442.708	**9,06%**
TOTALE ATTIVO	160.242.009		159.421.637	

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.